ORA VEDREMO BELLE PARTITE

Alla TV domani:
(ore 16,55 Primo Canale) Jugoslavia-Germania Ovest
(ore 20,25 Primo Canale) Brasile-Germania Est

Giovedì:
(ore 18 Secondo Canale) Argentina-Olanda
(ore 21,15 Secondo Canale) Polonia-Svezia

ULTIMA EDIZIONE con listino Borsa / SPECIALE MONDIALI DI CALCIO

Servetti
il profumiere di Torino

Anno 106 - Numero 142 — Martedì 25 Giugno 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 55.00 (con 20 linee automatiche) — L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Servetti
LE PIU' GRANDI PROFUMERIE D'ITALIA
via rodi 1
piazza sabotino 1
via tripoli 7
c.so giulio cesare 214

Fedayn in una cittadina d'Israele

UCCIDONO E MUOIONO

Morti: donna, due bimbi, un soldato, tre guerriglieri

CORRISPONDENTE

Tel Aviv, 25 giugno.

Un altro attacco suicida dei fedayn, un'altra strage. Un «commando» di tre palestinesi ha attaccato nella notte a Nahariya, una cittadina sul Mediterraneo a una ventina di chilometri dal confine libanese.

I tre sono penetrati in una casa, hanno preso in ostaggio una famiglia, hanno ucciso una donna e i suoi due figli, hanno ferito il marito. Poi, nell'assalto dei militari israeliani, hanno colpito a morte ancora un soldato. Sono stati tutti e tre uccisi.

Poco dopo le 23,15 guardie in perlustrazione avevano notato tre persone sospette su una strada del lungomare, alle quali hanno intimato di fermarsi. Gli uomini, tre terroristi palestinesi, anziché obbedire all'ordine hanno aperto il fuoco contro gli agenti. Poi, per sfuggire alla loro cattura, hanno fatto irruzione in un edificio e si sono asserragliati in un appartamento del primo piano di una casa, dove hanno ucciso a sangue freddo una donna, Yurka Zarkin, una maestra-giardiniera di 38 anni, ed i suoi due figli, un bambino di 5 anni e una bambina di 10; il marito della donna è stato invece ferito. Infine, da una finestra dell'alloggio, i tre fedayn hanno iniziato a sparare e a lanciare bombe contro gli edifici vicini.

Gli abitanti di Nahariya sono stati destati dal rumore degli spari e dalle esplo-

sioni. E' stato dato l'allarme; reparti dell'esercito, al comando del generale Rafael Eytan, e la polizia, giunti sul posto, hanno isolato l'edificio e fatto sgomberare le case vicine, chiudendo tutti gli accessi alla zona. Alle 2,25, dopo aver fatto lanciare alcuni razzi per illuminare la zona, il generale Eytan ha ordinato l'attacco. Tutto è durato pochi minuti: dopo un intenso scambio di fucilate, i terroristi, che erano saliti sul tetto dell'edificio, sono stati uccisi.

Il bilancio dell'azione dei fedayn è pesante: oltre ai tre membri della famiglia Zarkin, è stato ucciso durante l'assalto finale nell'edificio anche un soldato; feriti, ma in maniera non grave, cinque militari. E' invece in condizioni critiche il marito della donna uccisa.

Nel corso di un rastrellamento è stata rinvenuta in riva al mare una barca a motore, sulla quale si presume che i terroristi siano giunti dal Libano. Le truppe rastrellano ancora tutta la zona alla ricerca di altri membri del «commando».

Il ministro della Difesa, Shimon Peres, che si trova a Washington, è stato informato dell'azione dei fedayn mentre si trovava dal segretario di Stato Kissinger; si che l'argomento della conversazione è stato concentrato sui diversi aspetti del terrorismo. Uscito dal Dipartimento di Stato, Peres si è rifiutato di fare dichiarazioni. Subito dopo ha avuto un colloquio telefonico con il «premier» Rabin, che ha seguito con i suoi principali collaboratori, e in particolare coi ministri Allon, Galili e Hillel, la situazione minuto per minuto. Poi, alle 4,30, Rabin si è recato in elicottero a Nahariya.

Il sindaco della cittadina, Efraim Sturir, ha dichiarato che la cittadinanza ha osservato tutte le disposizioni che sono state impartite e si è comportata con senso di civismo e calma. Ha aggiunto che le scuole probabilmente rimarranno chiuse per tutta la giornata.

Agli abitanti di Nahariya, poco prima delle 9, il primo ministro ha detto: *«Non tollereremo questi attacchi. Faremo tutto il possibile per prevenirli e per punire i responsabili»*.

Da Beirut, intanto, si apprende che l'agenzia palestinese Wafa, in un comunicato, afferma che l'azione è stata compiuta da «rivoluzionari» operanti all'interno della Palestina occupata».

Giorgio Romano

Nahariya (Israele). Una donna abitante nella palazzina dov'è avvenuta la tragedia viene accompagnata fuori con il figioletto (Tel. Associated Press)

Bambini nella guerra

Una volta la guerra dei palestinesi contro Israele faceva vittime tra inermi passeggeri d'aerei, neutrali ed estranei al conflitto. Attentati e stragi di innocenti in tutto il mondo, fra turisti all'aeroporto di Fiumicino e di Atene, fra pellegrini giunti a Tel Aviv, nelle ambasciate di mezza Europa, e ricordiamo anche il massacro di Monaco.

I fedayn hanno abbandonato adesso queste strategie del terrore e portano nel cuore di Israele, contro gli abitanti dei kibbutz e delle cittadine di confine, le loro missioni suicide, con la certezza di non uscirne vivi.

I moderni Kamikaze si accaniscono contro donne e bambini. Li massacrano, li gettano dalle finestre: come nella scuola di Maalot, come nella fattoria di Shamir.

Israele risponde con lo stesso tipo di violenza implacabile e crudele: le bombe dei suoi jet colpiscono donne e bambini palestinesi nei campi profughi del Libano, dove i fedayn mantengono le basi.

L'intento dei gruppi estremisti palestinesi è chiaro: rendere gli israeliani in modo sempre più duro, per riaprire un conflitto di cui oggi s'intravede la fine. E Israele, anche per ragioni interne, non rinuncia alla rappresaglia.

p. pat.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Questa lettera «T» vuol dire alta tecnica. Indica la **S.p.A. TECNOTERMO.** Con i nostri scaldabagni a caldaia murali «CHAFFOTEAUX» e le grandi caldaie «RAYPAK», siamo l'azienda Leader in Italia nel campo del riscaldamento e la produzione di acqua calda con apparecchi in rame funzionanti a gas, sia Metano sia Liquido.

120 Centri Assistenza al Vs. servizio

TECNOTERMO S.p.A.

V. Cellini 22, Torino - V. Arona 18, Milano

ULTIMA ORA

Birindelli esce dal msi

Roma, 25 giugno.

L'on. Birindelli si è dimesso oggi dalla carica di presidente del msi-dn, dal partito stesso e dal gruppo parlamentare missino.

Lo ha reso noto lo stesso ammiraglio Birindelli con la seguente dichiarazione: «Oggi, più di sempre, data la gravissima situazione economica e politica italiana, giudico di vitale importanza, per la soluzione dei problemi nazionali, l'attuazione, da parte della destra nazionale di provvedimenti atti a togliere i suoi 3 milioni di voti dallo stato di congelamento in cui si trova».

«Ammesso che tale congelamento, continua Birindelli, viene artificiosamente provocato dalle forze avversarie con lo spregiudicato uso della delinquenza comune, della menzogna e della diffamazione attraverso i principali mezzi di informazione e che a queste manovre è estremamente difficile opporsi, le ho specificatamente proposto che per conseguire il fine auspicato, il partito provveda:

a) preliminarmente a riconfermare i deliberati del congresso di Roma e, più specificamente, dichiarare che la D. N. non ha il fine di rivendicare il fascismo

b) ad eliminare ogni collegamento, anche formale ed indiretto, fra il presente, gravido di minacce per la patria, ed un passato che la storia non ha ancora serenamente e definitivamente giudicato. A tale fine il partito prende il nome di destra nazionale;

c) a richiedere incessantemente, fermamente, dignitosamente in ogni sede ed ad ogni livello, che il partito sia subito sottoposto a giudizio per l'accusa mossagli il 24-5-1973.

Mentre le proposte a) e b) sono state accolte, non è stata accolta la c)».

(Ansa)

Abituato non è rimasto a convivere Birindelli a rimanere nel msi-destra nazionale. Si sapeva da mesi che l'ex ammiraglio militava senza più convinzione nelle file missine. Ora, dopo la strage di Brescia, ha preso la decisione di uscire dal partito.

La defezione di Birindelli (e non è esclusa che ce ne siano altre, soprattutto tra gli ex monarchici inclini al missino) si ripercuoterà nei giochi sconti di Covelli e ne genera colpi per Almirante e per la sua strategia della «destra in doppio petto».

Birindelli veniva posto al suo partito quattro condizioni per suo direttivi. Almirante ne ha accettate solo tre, ma ha respinto la quarta, che Birindelli considerava fondamentale.

L'ex ammiraglio chiedeva che il suo fosse destra nazionale in sintonia per essere sottoposta a giudizio per l'accusa di ricostituzione del disciolto partito fascista.

a. r.

La Borsa del calcio in pesante ribasso dopo Stoccarda

AZZURRI questi i guadagni

(Alle pagine 8 e 9: Riva fatto fuori da Mazzola; altri retroscena e lotte nella dorata oasi del "Mon Repos", albergo del clan)

Il nostro «calcio» miliardario è ritornato a casa in ribasso. I tifosi si sono limitati a fischiare sonoramente gli azzurri, senza lanciare pomodori, com'era successo dopo la Corea, i giocatori possono andare tranquillamente in villeggiatura: qualche cenno di nervosismo e tutto tornerà nella normalità.

Può essere interessante stabilire quanto gli «azzurri» guadagnano e quanto hanno perduto con l'avventura di Monaco. In Messico, avevano incassato quattordici milioni a testa (compresi quelli che non avevano giocato) stavolta la somma sarebbe stata senz'altro maggiore.

I nostri calciatori, comunque, possono consolarsi pensando a quanto ricavano dalla loro attività in campionato. La loro retribuzione non avviene a «stipendio» come per le altre categorie di lavoratori. Ricevono un ingaggio concordato con la società di appartenenza all'inizio della stagione; inoltre, spetta loro un premio legato ai risultati ottenuti, normalmente un tanto a punto conquistato in campionato, più una somma da stabilire volta per volta per le eventuali competizioni internazionali.

L'ingaggio medio per un giocatore di buon livello si aggira sui venti-venticinque milioni. Fanno eccezione i «campioni» come Riva, Chinaglia e Rivera i cui proventi sono difficilmente valutabili e superano abbondantemente i cinquanta milioni. Da queste cifre, naturalmente, debbono essere detratte le tasse, cui i calciatori non possono più sfuggire dopo l'avventura coreana.

Nel polverone sollevato allora, il ministro Preti stemò tutti sul piano fiscale. Esistono le trattenute d'acconto da parte della varie società: a grandi linee si può affermare che su una somma di quaranta milioni ai calciatori vengono trattenute 13.320.000 lire. Su cinquanta milioni il fisco ne preleva 17.820.000.

Il capitolo premi di partita ha molta importanza nel bilancio economico del calciatore. Basti pensare ai guadagni dei giocatori dell'Inter nel loro periodo aureo, colpi di milioni per ogni successo conseguito. Non a caso, quest'anno a guadagnare di più sono stati i faziali, freschi vincitori dello scudetto.

Ecco, comunque, la tabella dei guadagni dei partecipanti alla penosa avventura di Monaco. Col prossimo ingaggio le loro quotazioni diminuiranno? Per alcuni certamente no, per altri (ad esempio Riva) una valutazione è possibile.

Zoff 35 milioni (più premi per 15 milioni).

Spinosi 30 milioni (più premi per 15 milioni).

Facchetti 40 milioni (più premi per 8-10 milioni).

Burgnich 35 milioni (più premi per 8-10 milioni).

Morini 30 milioni (più premi per 15 milioni).

Benetti 25 milioni (più premi per 8-10 milioni).

Causio 15 milioni (più premi per 15 milioni).

Mazzola 50 milioni (più premi per 8-10 milioni).

Chinaglia 80 milioni (più premi per 25-30 milioni).

Anastasi 40 milioni (più premi per 15 milioni).

Capello 35 milioni (più premi per 15 milioni).

Rivera 80 milioni (più premi per 8-10 milioni).

Riva 100 milioni (più premi per 5 milioni).

Bonisegna 40 milioni (più premi per 8-10 milioni).

Wilson 50 milioni (più premi per 25-30 milioni).

Beppe Bracco

QUANTO VALE

L'anno scorso le trattative per l'acquisto di Gigi Riva raggiunsero cifre altissime (si parlava di un miliardo e 200 milioni di lire). Quest'anno, alla vigilia del campionato del mondo, la quotazione è scesa a circa due miliardi.

Oggi, dopo i risultati in Germania, dubitiamo che la valutazione dell'ultimo cagliaritano si aggiri sulle stesse cifre. La stima assicurativa di un soggetto dipende infatti, tra l'altro, dal rendimento che può dare in determinate circostanze.

Senza pretendere di fornire cifre assolute, e posto il valore attuale di Gigi Riva pari a 200 milioni, ecco come l'assicuratore valuterebbe oggi alcuni rischi di invalidità permanente.

PERDITA DI UN OCCHIO (senza possibilità di protesi estetica) 30 per cento, cioè 60 milioni (per il precedente valore di due miliardi il risarcimento sarebbe stato di 600 milioni di lire).

PERDITA DELLA MILZA, 10 per cento, pari a 20 milioni (200 milioni, in epoca pre-campionati mondiali).

MENOMAZIONE PARZIALE «da trauma delle facoltà intellettive», 45 per cento, 90 milioni (800 milioni).

PERDITA DELL'ALLUCE, 7 per cento ossia 14 milioni di lire (140 milioni).

PERDITA DI UNA GAMBA, 45 per cento, 90 milioni (900 milioni).

Le cifre, come si è detto, sono solo indicative. Non è possibile, infatti, ricondurre in un sistema rigido una materia che, per la sua delicatezza e complessità, sfugge ad uno schema preciso.

Giuseppe Alberti

La perizia sulla morte del terrorista di Brescia

Era una bomba ad orologeria E' scoppiata per un errore

Brescia, 25 giugno.

E' stata consegnata stamane alla magistratura la perizia sulla morte di Silvio Ferrari, lo studente di 21 anni, terrorista nero, saltato in aria nella notte del 19 maggio in piazza del Mercato mentre era in sella alla sua motoretta trasportava una bomba. Preparava un attentato, anche se non si sa bene contro quale obbiettivo.

Secondo la perizia, di cui non erano ancora noti i particolari, l'ordigno che il Ferrari aveva sulla moto era ad orologeria. E' esploso all'improvviso mentre il giovane era fermo, chino sulla moto, con i piedi a terra.

Perché? Si fanno alcune ipotesi: 1) forse la bomba era «fatta male» ed il congegno, graduato in modo sbagliato, è scoppiato anzitempo; 2) potrebbe darsi che il Ferrari si sia fermato proprio per «regolare» il tempo dell'ordigno, ma abbia compiuto un errore che gli è stato fatale; 3) il terrorista stava per deporre l'ordigno proprio in quel punto, ma non si vede in questo caso quale obbiettivo potesse avere; 4) ultima supposizione: che qualcuno volutamente abbia disposto il congegno ad orologeria in modo da «sbarazzarsi» del giovane.

Come si ricorda, Silvio Ferrari quella sera si era incontrato con alcuni giovani camerati: avrebbero lasciato decidere alla sorte la persona cui toccava il compito di mettere a segno l'attentato.

PARMA

Ferrari ordinò il restauro del "rustico„?

DALL'INVIATO

Parma, 25 giugno.

Il «rustico blindato» di Monte della Pelata non fu — come hanno accertato gli inquirenti — la prigione segreta di Mario Sossi. «Allo stato attuale delle cose — *ha dichiarato il giudice dott. Caccia* — non ci sono elementi che permettano di ricollegare la presenza di Sossi a questo luogo». *A tale conclusione si è giunti dopo che il rustico è stato minuziosamente ispezionato alla presenza del sostituto procuratore dott. Caselli e di funzionari dell'ufficio politico di Torino e Parma.*

Adesso si apre un altro capitolo, che riguarda più da vicino le «Brigate rosse». Durante il sopralluogo gli inquirenti hanno voluto informarsi di tutto. Per questo hanno interrogato il muratore di Borgo Taro che eseguì alcuni lavori nel piccolo fabbricato. «Più che un interrogatorio è stata una conversazione ai piedi dei castagni — ci ha detto *un funzionario* — e l'operaio *(di cui non si fa il nome, n.d.r.)* ci ha dato la prova del nove che il Sossi non era qui. Egli infatti entrò nel rustico per collocare, dall'interno, le finestre in legno: ebbe a disposizione per quattro giorni tutto il fabbricato. Non c'era nessuno. Era la fine d'aprile ed il magistrato in quell'epoca era ancora prigioniero».

Gli sono *state mostrate alcune fotografie (una decina) di esponenti delle «Brigate rosse», quelli che la polizia conosce. Fra le fotografie segnaletiche non c'era naturalmente quella del proprietario del rustico, Federico Rampino. Sorprendentemente il muratore ha indicato una delle fotografie:* «E' questo che mi diede l'incarico di eseguire i lavori». *Perplessità da parte dei funzionari. La fotografia era di Maurizio Ferrari, il colonnello delle «Brigate rosse» arrestato a Firenze una decina di giorni fa. E' un errore da parte del muratore — il Ferrari e il Rampini hanno in comune alcuni tratti del viso — o il Ferrari si trovava sui monti dell'Appennino parmense ed era in contatto con Rampini?*

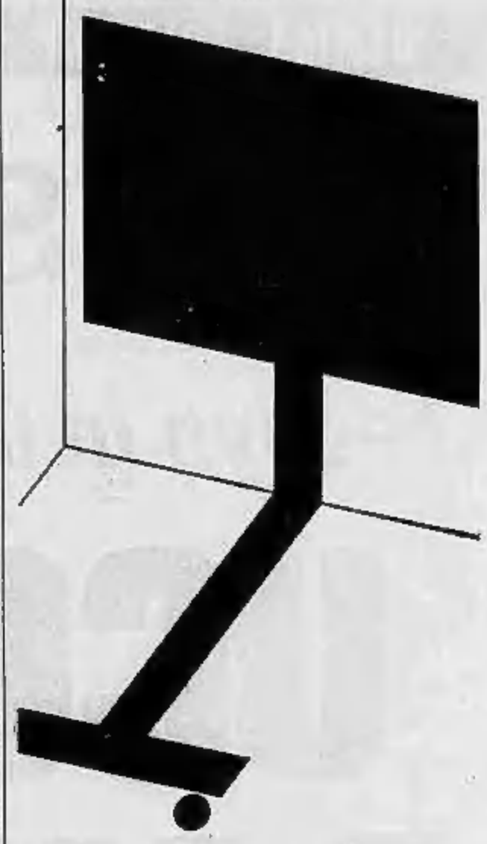
Tra l'altro, il libretto di circolazione della Range Rover dell'industriale milanese a quello trovato in possesso di Maurizio Ferrari provengono dallo stesso stock, quello che quattro mesi fa venne rubato alla Motorizzazione di Ferrara. Un fatto abbastanza singolare. E per chiarire il tutto è probabile che il muratore venga, oggi stesso, messo a confronto nel carcere di Parma con il Rampini.

Intanto si cerca di stabilire come l'industriale milanese sia venuto in possesso di armi e munizioni. Non tutte sono in circolazione, specialmente quelle da guerra che nel normale mercato «clandestino» difficilmente si trovano.

Il rustico di Monte della Pelata in questi giorni sembra un fortilizio. E' circondato da quattro giorni da carabinieri e poliziotti armati di mitra. Nessuno può avvicinarsi. Sembra, dicono i vecchi della zona, siano tornati nel '44, dove proprio in questo vecchio fabbricato, c'era il comando di una formazione partigiana.

Alvaro Gili

all'ombra del vostro condizionatore



RIELLO ISOTHERMO

... per un'estate più fresca!

consegne immediate
presso tutte le Agenzie Riello e Isotherm

La Simca 1000 è una vettura economica

da L. 1.095.000 IVA e trasporto compresi

ASSISTENZA RICAMBI

CONCESSIONARIA

Società LINCARAUTO

Corso P. ODONE 68 - centralino telef. - ufficio urbano ricerca automatica - 47.20.47

Corso ORBASSANO 72 - telef. 58.10.08

PADOVA: minacce al federale missino

Vogliono ucciderlo perché sa qualcosa?

DALL'INVIATO

Padova, 25 giugno.

L'avv. Lionello Luci, vent'anni di attività politica, dieci come federale nella sede missina più turbolenta d'Italia, capogruppo al Consiglio comunale (già minacciato di morte nei volantini delle «Brigate rosse» trovati lunedì mattina a Ponte di Brenta e a Milano, con i quali veniva rivendicato il duplice delitto di Padova), ieri ha trovato nella sua cassetta delle lettere un messaggio di morte.

«Avviso numero uno», c'è scritto, *da questa volta sarà il tuo turno, vermi sporco e schifoso».* L'anonimo si è servito di un collage con «Lettraset», un sistema tipo decalcomania.

La lettera non è stata presa come uno scherzo, soprattutto dall'interessato, che pure ne aveva ricevute parecchie nel passato e aveva motivo di non allarmarsene troppo.

Si ritiene che l'avviso sia numerato per indicare che anche altre prove possa ricevere e abbia ricevuto un analogo avvertimento.

Chi può averlo scritto? Riferiamo le ipotesi.

L'avv. Luci sa qualcosa di scottante sul delitto? Giuseppe Mazzola, l'ex appuntato dei carabinieri, assunto proprio dal Luci, non gli ha fatto qualche confidenza preziosa prima che i *killers* lo finissero a colpi di pistola? Qualcuno lo ritiene un testimone ingombrante? Ma chi?

Questa volta sul messaggio non c'è l'intestazione «Brigate rosse» né la stella a cinque punte. Chi ha scritto ha mascherato l'anonimato più assoluto. Se non sono le «Brigate» bisogna rivolgere di nuovo l'attenzione ai torbidi retroscena della federazione missina di Padova.

Mario Bariona

Fabbrica in fiamme 200 milioni di danni

Vigevano, 25 giugno.

(g. r.) Duecento milioni di danni per un incendio divampato ieri sera, a Zeme Lomellina, nello stabilimento Silpal, che produce pannelli di legno compensato.

Infiltrazione OAS nelle Brigate rosse?

Genova: per il caso Sossi in carcere cinque francesi

Genova, 25 giugno.

(g. b.) La polizia genovese ha trovato una nuova traccia attraverso la quale sarebbe possibile risalire alle Brigate rosse ed al rapimento del giudice Mario Sossi. A fornirla è stato il fermo di cinque francesi compiuto dalla squadra mobile una decina di giorni fa: tutti erano in possesso di documenti e materiale che, come ha precisato il vicequestore Umberto Catalano, capo dell'ufficio politico, soltanto chi sia in contatto con le Brigate rosse può avere.

«Stabilire un collegamento fra questi uomini, le Brigate rosse e il rapimento del giudice Sossi — ha aggiunto il dott. Catalano — non sarà facile, soprattutto per quanto riguarda il sequestro del magistrato, ma abbiamo in mano elementi che possono aiutarci. Se ci riusciremo le indagini potrebbero portare a sorprese davvero grosse». Di più il funzionario non ha voluto aggiungere, trincerandosi dietro il segreto istruttorio, ma ha lasciato intendere che la pista è molto interessante, proprio in relazione al rapimento del dott. Sossi.

I cinque, attualmente in carcere a Marassi sono: Marcel Diavoloni, 31 anni, da Marsiglia (del gruppo è l'unico in stato d'arresto in quanto si serviva di falsi documenti d'identità); Gilbert Lattanzi, 35 anni, da Nizza; Jean-Michel Ottollo, 35 anni, da Gap; Antoine Quaranta, 42 anni, da Marsiglia e Jean-Pierre Merell, 33 anni, da Nizza. Gli ultimi quattro sono in stato di fermo, autorizzato dal sostituto procuratore dott. Sarvulli, cui è stata affidata l'inchiesta.

La decisione se trasmutare in arresto il loro fermo (per il momento tutti e cinque sono indiziati di associazione sovversiva) verrà presa nei prossimi giorni dal magistrato, sulla base degli sviluppi delle indagini, che procedono a ritmo febbrile ed alle quali collaborano anche la squadra politica della questura di Milano e la sezione affari riservati della «Sûreté nationale».

Il fermo dei cinque che, come si è detto, per il Diavoloni è stato subito tramutato in arresto, è avvenuto una decina di giorni fa. La squadra mobile genovese li aveva posti sotto controllo, a causa dei loro frequenti contatti con elementi della malavita cittadina. Il quintetto aveva preso alloggio sulla Riviera di Ponente, ad Arenzano, in una villa affittata a nome del Lattanzi. La polizia aveva potuto accertare che i francesi stavano progettando una serie di rapine, tra cui una a Milano che avrebbe dovuto fruttare un centinaio di milioni. Da qui il fermo.

Sossi dopo il rilascio

Nel corso delle indagini il Diavoloni è stato trovato in possesso di una carta d'identità falsa per cui è stato tratto in arresto, ma soprattutto sono venuti alla luce il materiale ed i documenti compromettenti relativi alle Brigate rosse. Dalla «sûreté» di Marsiglia l'ufficio politico della questura di Genova ha appreso che i cinque hanno lavorato per l'Oas e mantengono contatti con un certo ambiente politico di estrema destra. Inoltre è stato accertato che il Diavoloni era in collegamento con un giovane della destra extraparlamentare genovese, che sarebbe implicato in un attentato avvenuto a Milano nei mesi scorsi. Ma non basta: sarebbe stata una «centrale» di malfattori milanesi a fornire ai cinque documenti falsi e una automobile.

Quale il rapporto che lega elementi apparentemente di estrema destra alle Brigate rosse? La polizia genovese sta indagando per stabilire se questi collegamenti esistano veramente, come fa supporre il materiale probatorio sequestrato ai cinque e lo sviluppo che hanno preso le indagini. Sull'esistenza di questi rapporti, gli inquirenti non sembrano avere dubbi. «Se non si arriva ancora a stabilire — si afferma in proposito negli ambienti di Palazzo di Giustizia — che alcuni elementi, almeno, delle Brigate rosse sono "infiltrati" di destra, si è comunque accertato che infiltrazioni ci sono state tra i cosiddetti ideologici del gruppo».

Tre fascisti davanti ai giudici, uno ancora latitante

Per la bomba sul direttissimo oggi la decisione della Corte

Genova, 25 giugno.

Tra poche ore la sentenza per Nico Azzi, Mauro Marzorati, Francesco De Min e il loro capo, il latitante Giancarlo Rognoni. La Corte d'assise di Genova li giudica per l'attentato al direttissimo Torino Roma, sulla base dell'articolo 285 del codice penale: strage per attentare alla sicurezza dello Stato.

L'on. Servello, capo del msi a Milano, che era stato citato come testimone, non si è presentato, giustificandosi con un certificato medico, e la corte non ha provveduto a farlo comparire d'ufficio. L'unico momento di *thrilling* si è avuto durante la deposizione di Diana Gobis in difesa di Rognoni: la teste ha rischiato l'incriminazione per falsa testimonianza, sembrava dovesse finire a Marassi, poi il presidente, dottor Napoletano, l'ha congedata frettolosamente.

Se la Corte accoglierà la tesi della pubblica accusa, cioè di strage per attentare alla sicurezza dello Stato, le pene andranno da un minimo di 20 anni all'ergastolo per Giancarlo Rognoni. La difesa si è battuta perché sia applicato l'articolo 432, attentato ai mezzi di pubblico trasporto (da uno a 5 anni di reclusione) con la concessione delle attenuanti. Al massimo, hanno detto i difensori, si deve parlare di strage comune e poiché l'attentato non ha fatto vittime va commisurata la pena minima di 15 anni di reclusione. Ne diventerebbero dieci o dodici con la concessione delle attenuanti.

Sostanzialmente è la tesi che, anche questa mattina, ha sostenuto l'ultimo difensore, l'avvocato Cesidio De Vincentiis, che ha parlato per il latitante Rognoni. Il capo de «La Fenice» ha trovato rifugio in Svizzera, fa il cameriere in un albergo di Ginevra, non è escluso che, se la Svizzera non gli concederà asilo politico, cerchi riparo in qualche altro Paese.

«*Non ci sono prove sufficienti* — ha detto l'avvocato nella sua arringa — *ma soltanto chiamate di correità da parte di tre imputati interessati a far apparire Rognoni responsabile di tutto, e che con la chiamata di correità hanno cercato di evitare l'ergastolo. Ma questa accusa non è confortata da elementi obiettivi, anzi, le poche testimonianze sono favorevoli al mio difeso. Non esistono prove per condannare, prima di tutto, ed inoltre l'articolo 285 non è applicabile, perché manca l'idoneità a compiere la strage ed il dolo specifico da parte degli imputati. Requisiti che non contemplati anche dalla norma (articolo 422) che prende in esame il caso di strage comune*».

«*Quindi* — ha concluso l'avvocato De Vincentiis — *si scende all'attentato ai mezzi di pubblico trasporto. Ma se la Corte riterrà, invece, che si è trattato di strage per sovvertire l'ordinamento dello Stato, anche in questo caso vanno concesse diverse attenuanti, non si può commisurare la stessa pena a chi ammazza e a chi non ammazza*».

Il difensore di Rognoni non ha risparmiato accuse nei confronti di Azzi, Marzorati e De Min. «*Le loro confessioni*, ha detto, *sono piene di contraddizioni*». E, ad un certo punto, ha quasi fatto balenare l'impressione che vi sia stata una specie di manovra, nei confronti di Rognoni, da parte dei responsabili del reparto milanese: il personaggio era divenuto troppo scomodo, dopo che era stato lanciato allo sbaraglio, ed allora perché non bruciarlo del tutto addossandogli (o facendogli addossare) tutte le colpe, anche quelle non sue?

E. b.

Ferita in uno scontro la suocera (52 anni) di Paola Borboni

Omegna, 25 giugno.

(j. m.) Armanda Mardegan-Villaraggia, 53 anni, madre dell'attore-poeta Bruno Vilar, è stata ricoverata, con altre quattro persone, all'ospedale di Omegna in gravi condizioni dopo uno scontro d'auto avvenuto sulla statale 229 del lago d'Orta. Gli altri feriti sono il cognato di Vilar, la sorella e i suoi due figlioletti di cinque e di sei anni.

Vilar e Paola Borboni (74 anni) hanno appreso la notizia dell'incidente a Roma, dove si trovano per lavoro. La madre di Paola Borboni ha riportato la frattura di un femore

italturist il mestiere di viaggiare

Italturist vi offre le vacanze che hanno un senso.

Catena estiva a Leningrado e Mosca. 8 giorni da Lit. 195.000. Partenze settimanali il lunedì e il giovedì da giugno a ottobre.

italturist

RICHIEDETE L'OPUSCOLO "VIAGGI ITALTURIST 1974" PRESSO LE NOSTRE SEDI O ALLA VOSTRA AGENZIA DI VIAGGI.

MILANO
Via Vittor Pisani, 16

TORINO
Corso Filippo Turati, 11

in collaborazione con Alitalia

Sospesi tutti gli scioperi

Grandi magazzini i punti dell'accordo

ROSSO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 25 giugno.

(a. r.) Riaprono regolarmente i grandi magazzini e i supermercati. I sindacati della categoria, che riunisce 950.000 dipendenti di Rinascente, Upim, Sma, Standa, Coin, Pam, Sgs, S. Lunga, hanno sospeso gli scioperi dopo che, domenica scorsa, è stata raggiunta un'intesa di massima per il rinnovo dei contratti integrativi aziendali. Finora, i lavoratori della categoria avevano scioperato per 56 ore. Il prossimo incontro tra datori di lavoro e sindacati è fissato per giovedì 27: in questa occasione le parti sperano di poter concludere un'ipotesi di accordo da sottoporre poi alle assemblee di base.

L'intesa di massima è stata raggiunta su questi punti: beneficio economico minimo garantito di 16.000 lire; unificazione del valore del punto di contingenza per operai e impiegati; riconoscimento dei consigli di azienda; aumento delle ore di permessi sindacali; criteri automatici di passaggio tra i livelli più bassi della classificazione; riconoscimento del diritto allo studio. E' stato affrontato il problema della creazione di asili nido e mense nelle aziende, quello dell'organizzazione del lavoro e della protezione della salute dei lavoratori.

TEMPO

TEMPO PREVISTO: generalmente poco nuvoloso. Nel corso della giornata tendenza a sviluppo della nuvolosità cumuliforme ad evoluzione diurna più consistente sulle regioni settentrionali (Ansa)

STAMPA SERA

Direttore responsabile
Arrigo Levi

Vicedirettore
Tino Neirotti

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli

Amministratore delegato
Giovanni Giovannini

Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mussa Ivaldi

Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Dutto, Secondino Riolfo

Direttore amministrativo
Carlo Maggiorotti

© 1974 Ed. La STAMPA S.p.A.

PADOVA

Bancari derubati di cento milioni

CORRISPONDENTE

Padova, 25 giugno.

(a. l.) Audace rapina stamane nella centralissima via Altinate. Tre giovani armati e mascherati hanno bloccato un'autovettura portavalori della Banca Antoniana di Padova e Trieste, impossessandosi di una borsa contenente circa 100 milioni in contanti.

Secondo un primo accertamento, verso le 9.30, la «Fiat 127» condotta dall'autista Giovanni Masiero, 33 anni, era a fianco il funzionario Arnaldo Albrandi, 35 anni, e il commesso Attilio Antichiurico, 20, dell'istituto di credito, stava percorrendo via Altinate, diretta verso la Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia. All'altezza della chiesetta di San Gaetano è stata fermata da un'«Alfa Romeo 2000» di colore verdechiaro, targata Ve-266207, con tre giovani a bordo. Due dei tre sono scesi. Avvicinatisi all'utilitaria, hanno esploso un colpo di pistola a scopo intimidatorio, facendosi consegnare la borsa con un centinaio di milioni. I due sono poi risaliti sull'«Alfa» che si è allontanata a tutta velocità verso Santa Sofia.

Poco dopo sul posto sono giunti carabinieri e polizia. All'interno della vettura dell'istituto di credito sono state rilevate tracce di sangue. Probabilmente uno dei due banditi sparando si è ferito ad una mano.

Genova: con 5 milioni

Scappa in moto dopo la rapina

Genova, 25 giugno.

(g. b.) All'agenzia della Cassa di Risparmio di Piazza Ligure, centro balneare della Riviera di levante è stata compiuta una rapina.

Pochi minuti dopo le 9, nei locali dell'istituto di credito di via XXV Aprile, è entrato un uomo col volto coperto da un maglione. Dimostrava circa 25 anni. Pistola in pugno, ha immobilizzato due clienti e gli impiegati, costringendoli ad addossarsi alla parete. Poi ha rivolto l'arma minacciosamente contro il cassiere al quale ha intimato di aprire la cassaforte. «Non fatti scherzi se no sparo», ha esclamato con voce alterata.

Il cassiere ha riempito la borsa di plastica che il bandito gli aveva porto, di tutto il denaro che c'era in cassaforte ed in alcuni cassetti. Il bottino, secondo i primi calcoli, si aggira sui 5 milioni.

L'uomo, sempre tenendo la pistola puntata, si è quindi diretto all'uscita. Secondo alcune testimonianze è fuggito in motocicletta lungo la via Aurelia, in direzione di Genova. La polizia ha istituito posti di blocco.

STRESA — La villa dell'industriale milanese Primo Galtrucco a Baveno è stata svaligiata dai ladri che ne hanno sottratto mobili, quadri ed argenteria, per il valore di alcuni milioni.

Freschi da leggere

JAMES MCGOVERN: «Bormann». Ed. Sperling & Kupfer, pagine 246, lire 4200.

Che fine ha fatto il più sinistro compare di Hitler? Un ex agente della Cia svela la vita segreta di Martin Bormann, segretario ed ombra maligna del Führer, il più temuto ed odiato dei capi nazisti. Periodicamente Bormann viene segnalato in qualche località sperduta del Sudamerica: in Cile, in Argentina, in Brasile, ma mai nessuno, né gli agenti segreti israeliani che catturarono Eichmann, né la Cia, è mai riuscito a scoprire il suo nascondiglio e a catturarlo. Ma Bormann è davvero riuscito a uscire vivo da quell'inferno che era Berlino negli ultimi giorni della guerra? McGovern narra particolari segreti, ma il finale non lo svela.

« Leggende popolari piemontesi » scelte da Camillo Brero, Ed. Piemonte in Bancarella, pagine 234, lire 4000.

Libro riservato ai veri piemontesi, ai cultori del dialetto nostrano. E' una raccolta di storielle, leggende, aneddoti tratti dall'abbondante filone del folklore piemontese che merita d'essere più conosciuto.

GLENDON SWARTHOUT: « Voto di castità », Ed. Mondadori, pagine 190, lire 2500.

Fortunato sceneggiatore di Hollywood, autore di successo, Swarthout ha fatto di nuovo centro con questo suo secondo romanzo, che ha come protagonista una sorta di principe azzurro in doppiopetto grigio di professione aspirante pubblicitario che piomba nella corretta Los Angeles. E' un successo romanzo-spettacolo, al quale, dopo movimentati colpi di scena, non manca il lieto fine.

« I giganti della medicina », collana I grandi nomi del XX secolo, Ed. De Agostini, pagine 155, lire 1800.

Antologia di alcuni dei personaggi « storici » della medicina e della psicanalisi, da Mayr a Freud, dal vincitore della polio, Sabin, all'inventore della pillola, Pincus, al divo dei trapianti cardiaci, Barnard. Un documentario utile

e scoprire i personaggi della medicina e anche a capire un po' come bisogna far funzionare il nostro corpo, per non fonderlo.

Per ragazzi

ELLEEN DEACON: « Divertiamoci con i colori », pagine 64, lire 2000.

RAY CAYLESS: « Nuotare è facile », pagine 48, lire 2000.

MARK HARWOOD: « Costruire con il legno », pagine 61, lire 2000.

Collana per ragazzi « I libri attivi », Ed. Mondadori.

Tempo d'esami, di scrutini, di promozioni (quando tutto va bene). Il premio, ancora una volta, può essere ricercato fra i libri per ragazzi, dei quali presentiamo questa selezione.

VEZIO MELEGARI: «Manuale del gol», pagine 184, lire 2000.

HUGO PRATT: « Il sergente Kirk », Ed. Mondadori, pagine 186, lire 1800.

Tempo di mondiali di calcio: per i piccoli tifosi, presentata dal capitano degli «azzurri» Facchetti, un'illustratissima guida sui goleador più celebri di tutti i tempi.

Per gli appassionati del «fumetto», invece, un nuovo eroe, il sergente Kirk del 7° Cavalleggeri cerca di conciliare il dovere di soldato con l'amicizia verso gli indiani. Libro di avventure, che fa seguire il Far West sulla spiaggia, sotto l'ombrellone.

MINO MILANI: « I quattro di Candia », illustrazioni di Dino Battaglia, Ed. Einaudi, lire 2400.

Nell'isola di Candia, della Repubblica Serenissima, arrivano i turchi: nella città assediata, quattro amici.

ERNESTO FERRERO: « L'8° NANO », disegni di Gino Gorza, Ed. Einaudi, lire 1800.

Secondo i fratelli Grimm erano sette, l'8° era stato dimenticato. Lui con il mite Orso Giacomone attraverso comiche avventure cerca gli altri. Continuo rimando tra fantasia e realtà dei nostri giorni.

vice

L'ULTIMO DI FRUTTERO & LUCENTINI

Golpe dal deserto

FRUTTERO & LUCENTINI: « L'Italia sotto il tallone di F & L. » (ed. Mondadori, pagg. 190, L. 2800).

L'irresistibile ascesa di Fruttero & Lucentini continua. Non soltanto perché i loro libri raggiungono tirature invidiabili in Italia (persino il fisco li avrà sott'occhio), ma perché nell'ultimo successo « *L'Italia sotto il tallone di F & L* » i due scrittori riescono ad instaurare nel Paese una inconsueta dittatura.

Antefatto: non pentiti, né contriti per avere scatenato le ire di Gheddafi con il noto articolo apparso su *La Stampa*, i due ritornano a stuzzicarlo infilandosi addirittura nella sua valigia diplomatica per poter raggiungere clandestinamente la Libia. Di qui partiranno le loro trame eversive o golpe dal deserto. Il primo capitolo dovrebbe già essere noto a parecchi: apparve infatti a puntate su *Epoca*. Il resto è qui, nel volume già destinato alla ristampa. Si presenta come un diario, un taccuino del rivoluzionario, un memoriale scritto sotto l'incalzare degli avvenimenti improbabili e verosimiglianti.

Gli elzeviri di F & L. sono più distruttivi dei missili, se uno solo è stato capace di turbare l'area del Mediterraneo. Qualcuno intende accantonarseli. Chi? I soliti noti: Kissinger è già in viaggio. Sta per arrivare alla Stazione Dora con il diretto Arona-Santhià. Appena scesa, si guarda intorno « e *afferma che Torino gli piace molto, gli ricorda un certo quartiere di Cleveland demolito nel 1952. Un vero diplomatico* ». Dal colloquio emerge che il Pentagono è deciso ad assicurarsi a peso d'oro nero gli « elzeviri terra-aria » di F & L. (chiede però una riduzione del 50% per gli elzeviri che riuscissero soltanto in terra-terra).

Le cose si complicano. Trattandosi di golpe all'italiana non poteva mancare la Marcia su Roma che sprofonda in una Marcia sotto Roma: la minacciosa *Svastica* simbolo del *nazionalsocialismo* ed altri baluardi sovversivi emergono dall'ironia calcidoscopio di (perché no?) *Fruttero & Lucentini*.

Si era già dato il caso di personaggi che prendono la mano all'autore, o che gli sfuggono di mano, e che si fanno sfuggenti, come « *Icaro involato* » di Queneau. Dello scrittore francese, i due autori torinesi evocano in parte lo stile, risolto, al di là di ogni realismo, al di là dell'ironia, nel tessuto connettivo del linguaggio.

A metà escca, forse l'intreccio di Fruttero e Lucentini tende a smagliarsi. Ma la folgorazione dei primi capitoli rimane. Anche per due scrittori felici non è sempre domenica (La donna della).

Ugo Salvatore

La mano di Chiara

PIETRO CHIARA: « Sotto la sua mano », ed. Mondadori (pag. 160, L. 2500).

Quando Pietro Chiara narra di uomini, luoghi, vicende della Lombardia si può dire che « gioca in casa ». Anche nei suoi precedenti volumi ha disegnato un suo mondo di raggio breve fra Luino, il Lago Maggiore, le colli e le montagne della Svizzera e qui vi ha fatto ritorno. Ed anche in questa occasione ha preferito impegnarsi in quella misura che sia tra il romanzo breve ed il racconto lungo che gli consente la maggior copia di gioco delle invenzioni, la creazione e la presentazione di personaggi diversi. Una ricerca, insomma, forse meno approfondita, ma più varia di diversa umanità.

Il libro trae titolo dal primo racconto; che è anche, a parer nostro, il migliore, più completo, quasi impersonato per spirito e certi aspetti del Settecento francese di cui ha arguite malizie e sapidi umori. La storia delle vicende del bronzo che dalle membra — parola esatta quanto mai al singolare dato che si tratta di parte di esse con carattere propiziatorio alla fecondità — del mitico Colosso di Rodi, attraverso molta strada nello spazio e nel tempo, finisce per essere fuso nella statua del San Carlone sul monte di Arona è piena di notazioni argute e sembra voler fare di quel governatore romano Tito Cornasidio un progenitore dei lombardi di oggi pieni di efficienza e pronti ad accettare che le vie di Dio possano far sì che « un bronzo antico, per sconcia e vituperosa che fosse» possa servire a maggior gloria dei santi.

Unico elemento che in certo qual modo può costituire un legame fra i tre racconti è proprio il carattere segnatamente lombardo dei personaggi: il direttore di banca Pigorini e quanti gli stanno attorno, uomini e donne, hanno dei lombardi l'implacabilità nell'azione, non raramente abbandoni e mollezze. Nel secondo componimento dei tre quasi è più narrata per filo e per segno la trama di un film e non occorrerebbero variazioni od interpolazioni per realizzarlo. Tutto scorre via con la evidenza di quanto, prima ancora di essere narrato, si può dire che sia « visto ». La stessa cosa nel terzo racconto « Il giocatore Codurì » che lo scrittore ci fa « conoscere » dandocene un memorabile ritratto: quello di un uomo che realizza il suo destino che è quello di perdere.

In una scheda editoriale dell'autore si parla di « piacere di vivere » che forse si riassume nel « piacere di scrivere». In questa narratore, adusato alla misura breve, i racconti sono diversi capitoli di un più vasto diorama che riassume tutto il mondo di Chiara con al centro il lago, di sfondo le valli e le montagne con il Resegone, e poi, le città a misura d'uomo tutt'attorno alla metropoli milanese dalla quale si sta bene lontani ed un mondo di donne ambiziose, di signori garbati, di preti di paese, di imbroglioni e di gente qualunque. In mezzo a tutto ciò, propria in mezzo, ci sta lui, Chiara, felice di raccontare le storie che si spriginano dalla sua fantasia.

Alberto Vigna

A cura di GIORGIO DE RIENZO

WM 74 I VERI ASSI DEI MONDIALI

Rivelino è triste

Nell'ambiente dei brasiliani, che sembra agitato da un perpetuo ritmo di samba, il centrocampista soffre di nostalgia per la bella moglie - E' figlio di un immigrato di Campobasso, guadagna circa 5 milioni di lire al mese, possiede diverse aziende commerciali - Gli piacciono le auto grosse e vistosamente colorate, colleziona uccelli in una grande voliera - Partite in famiglia

DALL'INVIATO

Francoforte, 25 giugno.

I baffoni affosciati, che gli nascondono la bocca, i capelli lunghi e ricci che gli nascondono le orecchie, le sopracciglia foltissime che gli nascondono gli occhi: Rivelino, il grande Rivelino, è un'isola di tristezza nell'ambiente brasiliano, che è, per contrasto, il più pittoresco, il più ciarliero di quello strano mondo che ruota attorno alla Coppa. Se ne sta in un angolo, appoggiato ad una colonna, con un foglio di carta in mano: una lettera del padre Nicola, nato a Campobasso, ex operaio in una fabbrica di tessuti di San Paulo, ora in pensione per seguire da vicino gli affari del celebre figlio.

Rivelino, centrocampista del Brasile, si allena in Germania prima di una partita. Lo segue, con particolare cura, un tecnico

Ha tutto

Che cos'ha Rivelino, l'uomo che molti giudicano il più prossimo (od il meno lontano, che è tutt'altra cosa) alla classe di Pelé? Rivelino ha tutto della vita, la fama, i quattrini, ora anche la qualificazione per il secondo turno dei mondiali: eppure eccolo lì, in questo ambiente che sembra sempre agitato da un perpetuo ritmo di samba, in questo micro-carnevale di Rio che è la squadra brasiliana, eccolo triste, scuro, corrucciato. I compagni sanno che cosa pensa e lo lasciano solo.

Rivelino è stato da un invincibile attacco di saudade, parola brasiliana che indica, tutt'assieme, nostalgia, passione, speranza, desiderio. Saudade per la moglie lontana, la stupenda moglie, che si chiama Maisa, di cui il padre gli ha scritto notizie nella lettera. Maisa gli ha già dato due figli (Roberta e Marcio). Fra due mesi glie ne darà un terzo.

Il padre gli ha scritto che la moglie è preoccupata per lui, e Rivelino, a sua volta, è preoccupato della sua preoccupazione. Vedete come sono strani gli uomini: lo osservate in campo, ne ritraete l'impressione di una forza spaventosa, addirittura micidiale quando scatena il suo formidabile sinistro (in Tunisia fratturò con una poltronata una spalla al portiere avversario), pensate che viva di football, che mangi e beva esclusivamente football, e scoprite che è un tipo delicato di sentimenti, tutto amore per i figli, che adora la moglie e il solo sospetto che lei soffra per la sua lontananza lo indurrebbe, quasi quasi, a piantare questo mondo del calcio, che gli dà, sì, fama e quattrini, ma lo tiene distante dalla sua adorabile Maisa, alta, bruna, con gli occhi chiari, un vitino da libellula: o che, almeno, tornerà da libellula quando il terzo bimbo sarà venuto al mondo.

Una specie di dottor Jekill e Mister Hyde, insomma, con un tocco di raffinatezza che sarebbe piaciuto a Stevenson. Fra tutti gli hobby di questa terra, infatti, Rivelino è andato a scegliere proprio quello che meno sembra addirsi ad un forzato del pallone: fa collezione di uccelli rari. Non imbalsamati, ma vivi, cinguettanti, fischianti, svolazzanti.

Nella sua grande casa di San Paulo possiede una immensa voliera: vi tiene decine di colibrì, che sono gli uccelli più piccoli del mondo, tanto che, quando si posano su un fiore per succhiare il polline con il lungo becco, il loro peso non lo fa neppure oscillare; in un settore a parte, pappagalli rossi, verdi, gialli, blu, una popolazione dai colori sgargianti; in un altro ancora, gli uccelli più rari, come quel « curiò », un grosso merlo dal becco marrone, esclusivo del Brasile, piuttosto raro che vale sui 200 dollari ed i ragazzi di un villaggio gli hanno portato come reverente regalo poco prima della partenza, dopo la vittoria sul Paraguay per 2-0.

Roberto Rivelino (28 anni, 71 volte in Nazionale) non beve, non fuma, veste senza pretese di eleganza. Impiega i denari in tre modi: regali alla moglie ed ai figli, macchine sempre più grandi, aziende che fruttano bene. Adesso dico quanto guadagna, ma prima di sbalordirvi aspettate un momento. Dunque: Rivelino, centrocampista brasiliano, incassa ogni mese, come calciatore, una media di 45 milioni.

Cruzeiros

Incredibile? Per nulla: sono milioni di cruzeiros, cioè di una moneta in perenne corsa verso la svalutazione. In confronto alla quale la nostra lira è più immobile del Monte Bianco. Questi favolosi 45 milioni di cruzeiros si riducono, in sostanza, a 8 mila dollari, cioè 5 milioni di lire, tutto compreso: che è sempre una gran bella cifra, ma in Italia, fra i nostri 'azzurrotti', c'è gente che guadagna assai di più (e vende assai di meno).

Le macchine grandi sono in Brasile il segno della raggiunta prosperità economica. Rivelino le vuole immense, non gli importa che siano veloci, anzi se vanno piano la gente ha più tempo per ammirarle, per vedere che sopra c'è lui, il grande « armador » (centrocampista): le vuole anche colorate, che si distinguano da lontano, perché il vigile all'incrocio sia pronto a dargli il passo con un gran gesto che è quasi una riverenza.

Poi ci sono le aziende commerciali: un locale in centro per la vendita delle schedine della Loteria sportiva, come il nostro Totocalcio, in società con il fratello Abilio; un grande distributore di benzina, con garage, in centro, in società con il fratello Abilio; un'azienda immobiliare per la compravendita e lottizzazione dei terreni in centro. Dimenticavo, in società con il fratello Abilio. Sull'attività di tutto l'insieme sovrintende il padre Nicola, e con lui lavora un'altra sorella di Roberto.

Si direbbe che il senso del clan è piuttosto sviluppato tra i Rivelino, insomma. Ed è naturale, per una famiglia che ha conosciuto i duri tempi della prima immigrazione e ora si ritrova in casa questa sorgente d'oro che bisogna assolutamente mettere a frutto.

Il sinistro

Finito il lavoro (di distributore benzina o calcio), tutti i Rivelino si ritrovano per divertirsi insieme. A che cosa? Al football. Hanno messo su una squadretta che si chiama « Portuguesa » e il Grande, il Sublime, ci gioca in porta per evitare di fare troppi gol con quel suo sinistro micidiale, che fin da piccolo ha addestrato ad accarezzare il pallone oppure a scagliarlo con fulminea violenza.

Rivelino ha proprio tutto, compresa la Coppa del Mondo del '70; ora punta alla seconda Coppa; padre, fratello e sorella vigilano sui suoi affari, i tifosi lo adorano, le Case di auto gli offrono quasi gratis gli ultimi modelli perché li reclamizzi. Ed eccolo lì, triste, appoggiato ad una colonna, il volto che pare un ecapuzio, gli occhi perduti nel vuoto, colmi di saudade. Il mondo è coperto da una coltre grigia, i samba sembrano melodie funebri, e tutto questo perché la dolce Maisa è lontana.

Carlo Moriondo

Sequestrata un'altra nave

Il vino "Frascati,, venuto dal mare

La «Circe» sequestrata dalla polizia durante le indagini sul traffico di vino adulterato

Roma, 25 giugno.

Un'altra nave che avrebbe trasportato vino sofisticato è stata messa sotto sequestro per ordine del pretore Gianfranco Amendola che conduce l'inchiesta giudiziaria. E' la *Lupa Nuova*, iscritta nel compartimento di Trapani. Il suo comandante, Pietro Bevilacqua, è stato indiziato dal magistrato per il reato di truffa. Bevilacqua, secondo i risultati delle indagini, avrebbe compiuto numerosi viaggi per conto di Torquato Vecchiarelli, lo spedizioniere del porto di Anzio, proprietario della motonave *Circe* (la prima nave sequestrata da Amendola). Lo spedizioniere, tra l'altro, è risultato pregiudicato di altre due imbarcazioni di *Adelchi* e *Dares*, entrambe iscritte nel compartimento di Genova e che, secondo l'accusa, sarebbero state impiegate negli illeciti trasporti del vino sofisticato.

L'inchiesta, com'è noto, prese le mosse in seguito alla denuncia di alcuni produttori di vino dei Castelli i quali sostenevano che il mercato romano era stato invaso da vino siciliano sofisticato venduto a prezzi molto bassi. Il pretore Gianfranco Amendola ha subito avviato le indagini che nel giro di pochi giorni hanno portato a risultati importanti.

Il sequestro della *Lupa Nuova* non è stato l'unico provvedimento adottato oggi dal magistrato. Infatti Amendola, dopo aver accertato che il natante, partito dalla Sardegna il 9 giugno scorso, aveva trasportato ad Anzio 2210 ettolitri di vino, acquistati poi da alcuni commercianti romani, ha fatto sequestrare l'intero carico nei tre depositi che i grossisti hanno a Roma. Una prima analisi del vino avrebbe già confermato che si tratta di un prodotto sofisticato. Ora bisogna stabilire se i tre commercianti hanno acquistato il vino in buona fede o se erano perfettamente al corrente di ciò che avevano comprato.

n. c.

Per il vino Cortese riunione a Tagliolo

Ovada, 25 giugno.

(g. l.) A cura del Comune di Tagliolo e in collaborazione con enti e produttori di vino « Cortese », si svolgerà la domenica 7 luglio, nel castello, una riunione per discutere la proposta di denominazione controllata per il « Cortese dell'alto Monferrato » sulla base della legge 12 luglio 1963 numero 930. Alla riunione parteciperà il senatore Paolo Desana, presidente del Comitato nazionale per la denominazione di origine controllata dei vini.

Elsa Morante
La Storia

Un grande romanzo, una lettura per tutti. Prima edizione assoluta nella collana economica « Gli Struzzi », pp. IV-665, Lire 2000.

Einaudi

CALABRIA
GENEROSA
ESTATE

FRANCOROSSO

Alberghi e hotel-club fantasiosi e nuovissimi per godere un mare che è un mito.
Spiagge di rena supersoffice; piscine anche per bambini; corsi di vela, nuoto, tennis, yoga, sub. E cernie da 20 kg.
Specialità genuine e vini degni di Bacco.

Ai prezzi che
la FRANCOROSSO INTERNATIONAL
sa ottenere per voi:
due settimane sul Mar Jonio a L. 199.000
(viaggio aereo e soggiorno compresi)

Partenze da Torino con JET DUE ATI:
Luglio: 13 - 27
Agosto: 10 - 17 - 24
Settembre: 7

Prenotazioni:
FRANCO ROSSO - Via Roma 260 (piazzetta CLN)
Tel. 51.73.78/7
approfittando dell'ORARIO LUNGO continuato da lunedì a venerdì: 8,30 - 22
sabato: 9 - 20
un altro punto di vantaggio FRANCO ROSSO

SCHRADER

Poste: imbavagliano le tv e non consegnano le lettere

Smantellare Teletorino

Stamane l'ingiunzione - Prime reazioni

Teletorino ha tre giorni di tempo per smantellare i suoi impianti, via cavo, al centro Europa. Questa l'ingiunzione del direttore compartimentale dell'amministrazione delle Poste, che considerando « indebita » l'installazione dell'impianto si riserva, se l'ingiunzione sarà disattesa, di denunciare il fatto alla competente autorità giudiziaria, « ferma restando la facoltà di procedere direttamente alla disattivazione dell'impianto in via amministrativa, secondo l'art. 193 del codice postale ».

Le reazioni sono state immediate. Nuccio Messina, direttore della società finanziaria cui Teletorino fa capo, precisa: « Teletorino è un quotidiano, fondato da Silvano Alessio, edito dalla società Hibbe e diretto da Bruno Fassanese, con regolare autorizzazione del tribunale di Torino. In quanto all'impianto via cavo, esso non rientra fra quelli "indebiti" ». E cita un documento del prof. Giorgio Lombardi, straordinario di diritto costituzionale all'Università di Urbino.

Questa la tesi del prof. Lombardi: gli articoli 162 e 168 del decreto del presidente della Repubblica 29 marzo '73 n. 156 (che l'ingiunzione non cita) autorizzano impianti via cavo per i privati, su fondi di loro proprietà, per collegamenti a filo nell'ambito del proprio fondo, o di fondi contigui, purchè non si siano compiuti con reti di telecomunicazioni destinate a pubblico servizio. Per far questo non c'è bisogno di alcuna ulteriore autorizzazione. L'impianto di Teletorino al centro residenziale Europa è quindi assolutamente legittimo.

Teletorino ha immediatamente provveduto a nominare due legali: il civilista prof. Andrea Comba e il penalista prof. Gilberto Lozzi. Quest'ultimo assisterà Teletorino nel caso che si arrivi alla disattivazione d'autorità degli impianti.

Spariti 200 quintali di corrispondenza

La direzione provinciale delle Poste contesta le dichiarazioni dei sindacalisti pubblicate dal nostro giornale sabato pomeriggio. I rappresentanti dei lavoratori, nel quadro di un servizio definito « ormai al collasso », avanzavano precise denunce. Tra l'altro un mancato avvio del « decentramento » di via Spano. Antonio Rio, affermava che parecchi quintali di posta erano stati portati da via Spano, appunto, direttamente al macero. E' questa affermazione che ha provocato la reazione del dottor Amelio, direttore provinciale reggente delle Poste torinesi. « Le dichiarazioni del nostro dipendente sindacalista sono assolutamente non veritiere e destituite di qualsiasi fondamento ».

Il sindacalista « imputato », *Rio, stamane ci ha invece ribadito le sue accuse:* « Oltre 200 quintali di corrispondenza sono stati portati da camion privati, quest'autunno, da via Spano sino a una cartiera privata. La situazione è talmente nota che persino la magistratura ha aperto una inchiesta ». *Afferma anche, il sindacalista di* « essere stato minacciato di trasferimento in Sardegna dalla direzione provinciale appena apparvero le dichiarazioni scottanti sui giornali.

Questa è la lettera spedita per posta aerea dall'India all'Inghilterra: è arrivata, non si sa perché, a Santa Rita

Il dottor Amelio è indignato di questa « ostinazione del dipendente P.T. ». « Volete credere a me o agli altri? — *ci ha detto stamane* —. Noi, come responsabili del servizio, vi assicuriamo che la posta a Torino non è mai stata portata al macero. Semplicemente, viene tutta trasferita da via Spano ad altri locali ».

« Quali locali? Vogliamo l'indirizzo preciso », *ribatte Rio, affermando che di quelle centinaia di quintali di corrispondenza noi è persino rara traccia* ».

« Storia: qui si vuole creare il caos per motivi politici — *risponde il direttore provinciale* — Il servizio postale a Torino va bene ». *Ma l'esperienza quotidiana non dimostra il contrario? A questo punto, il dottor Amelio corregge il tiro:* « Diciamo che la situazione è stata grave ma che adesso è molto migliorata ». *Ricorda che, nella nostra città, ogni giorno viene lavorato un milione di oggetti postali, che tra questi « il 95 per cento arriva a destinazione ».*

E' grave, comunque, che lo stesso responsabile del servizio ammetta che un 5 per cento di corrispondenza « non arriva ».

A questo proposito, sarebbe interessante sapere di chi è la colpa di quanto avvenuto alla lettera di cui riportiamo la foto accanto al titolo. La missiva è partita dall'India, diretta in Gran Bretagna. Non si sa come è giunta a Torino. A questo punto sarebbe stato logico pensare che la lettera in questione avrebbe proseguito il lungo viaggio. Invece è stata « lavorata » *regolarmente, è passata attraverso le varie fasi di decentramento ed è finita infine nella borsa di un portalettere della zona di Santa Rita.*

Se gli ricordano questi casi, *il direttore replica ricordando che* « la situazione va migliorando: abbiamo appaltato i lavori per il nuovo scalo pacchi di Vanchiglia. Anche in corso Tazzoli sorgerà un nuovo edificio per la posta ».

Assemblea oggi alla Facoltà

Architettura alt agli esami

Il preside: "Solo una pausa di riflessione"

Assemblea nel pomeriggio di oggi, alla facoltà di Architettura. La situazione è piuttosto tesa: il rettore, prof. Rigamonti, ha sospeso per due giorni, a partire da ieri, gli esami. Essendo ieri festa, gli esami sono rimasti fermi soltanto oggi. Tanto è bastato, tuttavia, per mettere ancor più in agitazione un ambiente già effervescente.

Perché si è giunti alla misura di sospensione? Il preside di Architettura, professor Roggero, precisa innanzitutto che solo competente a decretare la provvedimento è il rettore, cui infatti si deve il decreto. Chiarito il « gioco di competenze », Roggero spiega che « gli esami sono stati bloccati per permettere una pausa di riflessione, dopo che nella facoltà si erano manifestate alcune inquietudini ».

Un linguaggio diplomatico, dietro il quale c'è la realtà di una facoltà che da anni è alla ricerca di un volto nuovo, di un'identità. Punto privilegiato di incontro tra le due « culture » (umanistica e tecnica), Architettura è dal '68 la « cassa di risonanza » dei fermenti che agitano il sistema dell'istruzione superiore. Quattro anni fa, dopo due anni di occupazioni e di lezioni interrotte, si arrivò a una sorta di « riforma » degli esami. Ora, sostengono gli studenti, questa riforma (per quanto a loro avviso largamente insufficiente) non è mai stata applicata seriamente.

C'è agitazione, inoltre, per il mancato pagamento dei pressalari a coloro che non possono esibire certificati di assenza alle lezioni. A questo, si aggiunge anche la contestazione verso un *establishment* direttivo definito *« autoritario »*. Problemi che nell'assemblea di oggi verranno di nuovo discussi.

Colonie Fiat

La Fiat informa che i viaggi dei bambini partiti ieri pomeriggio per le Colonie montane di Sauze d'Oulx e Bardonecchia e per quella di Marina di Massa si sono svolti regolarmente.

Le vertenze, le nuove trattative, le tensioni nel mondo del lavoro

Ospedali in sciopero

Domani, dalle 8 alle 10 - I sindacati contro la tassa (0,50%) a carico dei lavoratori e la "tangente" (200 lire) sulle ricette

Domani sciopero di due ore — dalle 8 alle 10 — in tutti gli ospedali. E' stato organizzato dalle segreterie provinciali di categoria Cgil, Cisl e Uil. Ci saranno assemblee a cui saranno invitati anche malati e rappresentanti dei quartieri. Alle 10,30 delegazioni provenienti dai vari ospedali si incontreranno con esponenti della Regione.

La situazione degli ospedali è sempre più grave. Pur vantando enormi crediti con le mutue, non possono più pagare i fornitori che minacciano di sospendere le consegne. Si rischia la paralisi dell'assistenza. Nella conferenza stampa organizzata stamattina, i sindacati hanno sostenuto che *« la crisi finanziaria non può risolversi con provvedimenti tampone, ma solo con la riforma sanitaria. «La nostra agitazione »* ha detto De Giorgi della Cisl *«riguarda anche problemi salariali, ma soprattutto quello di garantire un'efficiente assistenza sanitaria alla popolazione ».*

Fiordaliso della Uil ha illustrato un documento-proposta di piattaforma regionale. *« Due punti sono pregiudiziali* — ha detto —: *il diritto della organizzazione sindacale alla contrattazione preventiva e non alla consultazione successiva come finora ha fatto la Regione Piemonte e la ripartizione del territorio regionale in zone ».* Nel documento si chiedono anche provvedimenti che garantirebbero un servizio migliore accorciando i tempi di degenza e permettendo quindi un risparmio. Il lavoro a tempo pieno per il personale medico è giudicato basilare per un efficiente servizio.

I sindacati lamentano anche la carenza di personale qualificato dovuta alla *« inefficienza delle scuole professionali »*: gli infermieri italiani sono gli unici non riconosciuti all'estero perché *« non danno sufficienti garanzie di preparazione ».*

In ordine del giorno conclusivo del documento si precisa che: *« 1) I soldi devono essere dati direttamente agli ospedali dalla Regione senza passare attraverso gli enti mutualistici. La Regione, inoltre, deve controllare come vengono spesi. 2) Non è accettabile la tassazione dello 0,50 per cento a carico dei lavoratori. Il denaro va reperito con un prelievo fiscale sui grossi redditi. 3) Non si può accettare la tangente di 200 lire per ricetta medica a carico dei lavoratori, ma gli sprechi vi devono eliminare ricercando le vere cause (enormi profitti delle industrie farmaceutiche, proliferazione indiscriminata dei farmaci). 4) Non blocco indiscriminato, ma controllo sulle assunzioni per porre fine a clientelismi ».*

Gruppo Ceat un incontro internazionale

Oggi — alla Camera del Lavoro — primo incontro di lavoratori e sindacalisti di tutte le fabbriche europee della Ceat.

Oltre ai rappresentanti degli stabilimenti italiani (Torino, Settimo torinese, Frosinone e Anagni) sono presenti delegati del Belgio (Bruxelles e Charleroi), della Francia (quattro fabbriche, la più importante è a Toissy) e della Spagna (due « complessi » a Barcellona e due a Madrid che la Ceat gestisce in compartecipazione con capitali americani).

Valsusa: sciopero A Roma incontro per la Moncenisio

Febbrili trattative per trovare una soluzione alla crisi della Moncenisio, prima che venga dichiarato il fallimento. Stasera, alle 19,30, si svolgerà un incontro a Roma tra il ministro delle Partecipazioni Statali Gullotti, l'Egam, l'assessore regionale al Lavoro, Conti, sindacati e il Consiglio di fabbrica, « per definire i modi e i tempi di intervento nell'azienda di Condove ».

Nel frattempo si sta preparando in val di Susa lo sciopero generale di domattina (4 ore). Interesserà tutti i settori.

L'attività si fermerà dalle 6 alle 10 per il primo turno dell'industria e dalle 8 alle 12 per tutti gli altri. I negozi chiuderanno dalle 9 alle 11. I treni si fermeranno dalle 10 alle 12.

Manifestazioni con cortei e comizi saranno organizzati a Susa, Avigliana e Condove, « in difesa del posto di lavoro dei 600 dipendenti della Moncenisio ».

La proprietà ha già chiesto al tribunale di Torino il fallimento. Ieri il presidente della Regione, avv. Oberto, si è incontrato con il presidente del tribunale amministrativo, dott. Martino. Ha fatto presente la necessità di costituire una società di gestione prima del fallimento, per coltare i licenziamenti.

A mezzogiorno una delegazione dei lavoratori si è incontrata col presidente Oberto. Si è fatto il punto sulle trattative con le banche che devono reperire i fondi per costituire la società di gestione. « Entro la mattinata di giovedì », *ha detto il presidente della Regione,* « gli istituti bancari dovrebbero dare una risposta ».

Stamane alle 7,30 le maestranze della Moncenisio si sono riunite in assemblea straordinaria.

Aspera: scioperi

Scioperi « articolati » di due ore all'Aspera di Chieri, Motors e Frigo. Otto ore di fermata nello stabilimento di Borgaro. Nuovi incontri per sbloccare la vertenza incomincieranno a Roma venerdì con la mediazione del ministro.

Nuovi ordini alla Emanuel

Per mezzo miliardo - I sindacati: "La nostra scelta non era sbagliata"

Il « portafoglio di ordini » della Emanuel Fismec è salito a 2 miliardi e 200 milioni di lire. Tre settimane fa, quando la ditta di Moncalieri fu dichiarata fallita dal tribunale, le commesse ammontavano a un miliardo e 100 milioni.

Sono cifre fornite dal Consiglio di fabbrica. « Confermano che la nostra scelta di proseguire il lavoro, malgrado tutto, non era sbagliata », dicono i dipendenti. « Siamo decisi a non interrompere l'attività produttiva ». Anche i parlamentari che si sono incontrati per la seconda volta con i sindacalisti (lunedì) — informa un comunicato della Fim — hanno potuto constatare i risultati ottenuti in questa fase sperimentale, « volta a conseguire sul piano dell'occupazione un consistente esercizio provvisorio ».

La Federazione provinciale lavoratori metalmeccanici ed il Consiglio di fabbrica hanno deciso di promuovere un incontro con il consulente dell'azienda fallita per verificare « la validità dell'eventuale esame di un piano produttivo e di ristrutturazione, unica garanzia per poter mantenere l'occupazione attuale ». L'assessore al Lavoro della Regione, Conti, è stato incaricato di organizzare il colloquio.

Domani è in programma una riunione al ministero del Lavoro. Verrà ribadito che l'esercizio provvisorio deve avere dimensioni tali da garantire i posti di lavoro. « Le attuali proposte di esercizio provvisorio, avanzate dal curatore fallimentare, non tengono conto delle reali possibilità produttive », ma si limitano a realizzare la vendita dei beni aziendali in funzione del fallimento. Questo comprometterebbe l'effettiva applicazione della legge 1115 (Cassa integrazione speciale). Tale norma deve essere utilizzata « in vista della riassunzione di tutti i dipendenti che ne usufruiranno ».

Secondo i sindacati, il piano produttivo e finanziario dovrà inoltre « trovare una adeguata soluzione che preveda l'intervento pubblico ».

Orario ridotto da oggi alla Pirelli di Livorno Ferraris

Orario ridotto da oggi alla Pirelli di Livorno Ferraris. I 600 dipendenti del settore cavi telefonici lavoreranno solo 32 ore alla settimana. La decisione non è giunta improvvisa: già da qualche tempo si temeva che il mancato rinnovo delle commesse di materiale da parte della Sip avrebbe provocato un eccesso di produzione.

La riduzione di ordinazioni da parte della società per l'esercizio telefonico ha fatto sentire i suoi effetti anche alla sezione cavi della Ceat. Ventotto operai, infatti, sono stati spostati dal settore cavi telefonici a quello pneumatico.

La direzione Pirelli non fa previsioni su quanto potrà durare il periodo di lavoro ridotto. Dipenderà in gran parte dal programma annuale della Sip che verrà presentato dopo le ferie. E' anche allo studio la possibilità di prolungare il periodo di chiusura extra da tre a quattro settimane.

Impiegati Fiat

Riprenderanno domani le trattative per l'inquadramento unico degli impiegati Fiat.

echi di cronaca

SIST - Settimana SIST
Cure di Stenografia

Risultati brillantissimi hanno ottenuto le allieve diplomande segretarie nelle Cure di Stenografia. Commissario di Cure: prof. Perotti, Presidente di Giuria del Campionari italiani, responsabile assoluto sia dell'elaborazione dei testi, sia della revisione degli elaborati. Ben 31 allieve sono riuscite a superare la prova delle 100 parole al minuto con la percentuale di errori dell'1 %. Risultato veramente eccezionale, specie quando si pensi che le consegnanti provengono tutte dalla Scuola Media. SIST - Via Po 2, tel. 547.573-541.421.

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti della scuola pubblica e parificata, sono istituiti i corsi di preparazione per tutte le classi di scuola media inferiore e superiore. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Torino, telefoni 540.283-543.720.

Centro droga

Un ringraziamento a chi vuol aiutare dal problema droga. Lasciate un nome. Telef. 872.370 - 813.291.

Materassi - Salotti - Mobili
Ditta Superflex offre

materassi a molle da L. 19.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in stoffa o skay L. 250.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo non appena sulla provvista per salotto. Acquistando soggiorni moderni e in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 450.000 in omaggio tavolino impero fuso cm 170 x 280. Vasto assortimento di arredamenti, camere, cameriere e soggiorni. Vendita anche a rate senza anticipo né cambiali. Via Guicia 26 (piazza Ritorti, stazione 758.315 - 784.231.

Carta da parati
prezzi dimezzati
sconto 50 %

Le nostre tappezzerie vestono le pareti e vi spiegheranno subito il perché. Abbiamo eliminato una strozzatura commerciale e vi compriamo direttamente dalle fonti. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e realizzabilissime senza tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi e perciò evitarvi un'altra grossissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Stradella Cribellina 126, Torino.

Cosmetici Floralba dr. Vigna ai puri estratti floreali

Per una «Settimana tutta di Sorte» la Floralba vi offre la scelta «Guida alla bellezza» con visione gratuito del vostro tipo di pelle eseguito da personale specializzato. Richiedetela presso i negozi esclusivi Erboristeria dr. Vigna, Torino: via Di Nanni 198, tel. 390.272; Grugliasco, viale Gramsci 117, telefono 781.154.

TV da riparare?
Pronto intervento 760.111

In 20 minuti i migliori tecnici vanno a casa vostra. Orario 8-22.

Sciagura in autostrada stanotte fra Balocco e Greggio

Scoppia una gomma a 200 all'ora un giovane morto, altri due feriti

La vittima aveva ventitré anni - Sono finiti contro la spalletta in cemento di un ponte

Gina Caprini, 18 anni

Un giovane è morto sull'auto di un amico che stanotte è uscita di strada a folle velocità sull'autostrada Milano-Torino. Il guidatore e una ragazza si sono salvati, perché proiettati fuori dalla vettura al primo urto contro la spalletta di un ponte.

La vittima è Roberto Zanfortin di 23 anni. Secondo i documenti abita in via San Germano 2, ma a quello indirizzo la polizia stradale ha rintracciato i genitori (il padre è guardiano notturno in un garage) che non vedevano il giovane da qualche tempo.

Roberto Zanfortin rientrava da Milano e viaggiava sui sedili posteriori di una «Bmw 2000» guidata da Massimo Molina, 26 anni, coniugato. Al suo recapito di via Volvera 19, abita una sorella. Aveva al fianco un'amica, Gina Caprini, 18 anni, via Barbaresco 42.

L'incidente sarebbe stato provocato dallo scoppio di un pneumatico. E' accaduto alle 3, tra i caselli di Balocco e Greggio. Secondo la ragazza, la gomma ha ceduto mentre Massimo Molina effettuava un sorpasso. I primi rilievi tecnici avrebbero dimostrato che la velocità della macchina, in quel momento, era di molto superiore ai limiti consentiti, intorno ai 200 all'ora.

La vittima Roberto Zanfortin. L'auto è stata completamente sfasciata

Soltanto per caso il guidatore e la ragazza si sono salvati. La «Bmw» ha sbandato per un breve tratto, poi ha urtato la spalletta in cemento di un ponte. Le portiere si sono spalancate e gli occupanti dei sedili anteriori sono finiti sull'asfalto.

La corsa è continuata con Roberto Zanfortin prigioniero tra le lamiere contorte. L'auto si è ribaltata ed è andata a fracassarsi ai piedi di una scarpata, su un lato dell'autostrada. Il giovane è morto sul colpo: per estrarre il suo corpo dai rottami, si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Vercelli.

Massimo Molina e Gina Caprini sono stati portati all'ospedale di Santhià. Il primo ha riportato contusioni alla testa e non era in grado di essere interrogato. La ragazza, che con l'amico guarirà in una ventina di giorni, ha fornito solo una versione piuttosto confusa dei fatti.

— Una donna, travolta stanotte da un'auto, è stata ricoverata in osservazione alle Molinette. E' Elvira Pace, 61 anni, abitante in via Veglia. Stava attraversando, per andare a fare la spesa in via Baltimora angolo via Guido Reni. In quel momento è sopraggiunta una « 124 » guidata da Pasquale Mulasso, 21 anni, via Pergolesi 93 b.

corsi gratuiti
istituiti e sovvenzionati dalla Regione Piemonte per
SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE
PERFORATRICI/OPERATRICI IBM
presso ISTITUTO MARIA VITTORIA
P.zza Vittorio, 13 - Torino Tel: 88 95 68 - 88 98 70
sono aperte le iscrizioni
il primo impiego non si scorda mai...

LA PELLICCERIA
PIETRO MARCHISIO
VIA GARIBALDI 4
(angolo via XX Settembre)
TELEFONO 546.373
Avverte che tra breve termineranno i lavori per il rinnovo dei locali in atto da tempo, perciò:
ATTENZIONE!
ULTIMI GIORNI SPECIALVENDITA
di tutta la collezione 1973-74 messa in offerta dalla pelliccería PIETRO MARCHISIO a prezzi fantastici, mai praticati sino a... AFFRETTATEVI!

ESEMPI DI ALCUNI PREZZI (IVA COMPRESA)

	Valore reale	Prezzo di vendita
Pellicce per giovani	L. 110.000	L. 65.000
Pellicce per uomo	L. 280.000	L. 130.000
Ocelot messicano	L. 3.200.000	L. 1.600.000
Visone canad. orizz.	L. 1.200.000	L. 590.000
Castoro lontrato	L. 900.000	L. 430.000
Persiano bukara	L. 750.000	L. 330.000
Giacca visone cam.	L. 580.000	L. 280.000
Rat-mousqué	L. 450.000	L. 220.000
Persiano Swakara	L. 500.000	L. 280.000
Volpe rossa	L. 700.000	L. 380.000

● TUTTE LE PELLICCE SONO GARANTITE DAL CERTIFICATO D'ORIGINE ■ FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATE MENSILI ■ LABORATORIO INTERNO PER LAVORAZIONI SU MISURA

condizionatori d'aria
DELCHI
AGLIETTA
Corso Casale, 76 - Telefono 831.775
PREVENTIVI - INSTALLAZIONE DIRETTA

Molti milioni di gioielli spacciati per garanzia di prestiti

Accusata una società finanziaria commissionava rapine ad orefici

Uno dei banditi ha confessato - Molti ordini di cattura: compromesse persone molto note?

Con una brillante operazione di polizia compiuta ieri al termine di pazienti indagini, il nucleo investigativo dei carabinieri ha stroncato alla radice l'attività di un'organizzazione di rapinatori che avevano preso di mira le oreficerie. Il principale autore materiale dei «colpi banditeschi» è stato arrestato. Si tratta di Pasquale Viappiano, 25 anni, sposato con una giovane ed avvenente pattinatrice, il quale ha già confessato una serie di operazioni che hanno fruttato decine di milioni dichiarando: «E' vero che, servendomi di vari complici, che cambiavo secondo le difficoltà dell'operazione, ho svaligiato parecchie gioiellerie, ma ho sempre agito per commissione. C'è un'organizzazione che si è sempre interessata di ritirare la refurtiva e di piazzarla. Anzi erano proprio i capi a scegliere il negozio dove avrei fatto il colpo e a fornirmi tutte le indicazioni».

In seguito alla confessione che convalida i vari elementi raccolti nell'inchiesta dei carabinieri, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Zagrebelski, che dirige l'operazione, ha emesso diversi ordini di cattura.

La rapina dalla quale sono partiti i carabinieri per arrivare all'identificazione del colpevole è quella compiuta il 28 marzo del 73 in via Nizza 239, ai danni dell'orefice Angelo Roggero, 38 anni. Di lui si erano già interessati i giornali. «Sono una delle tante ricorrenti vittime dei banditi — aveva detto — mi hanno già derubato, spaccato le vetrine. Il danno è sempre notevole e le compagnie di assicurazione fanno sempre maggiori difficoltà per garantirmi».

Il 28 marzo ha aperto il negozio alle 8,40. Ha raccontato: «Avevo sollevato la saracinesca e mi ero chiuso dentro per mettere in ordine i gioielli. Ho sentito bussare ai vetri; era una donna giovane, bionda, esile, truccò vistoso, giacca di cammello e pantaloni scuri. Le ho detto che era presto e si è allontanata. E' entrata nella panetteria vicina».

L'orefice Angelo Roggero con la moglie Maria Grazia nel negozio di via Nizza

La proprietaria, Ivana Bonajé, l'ha notata. «Non era una cliente — ha detto — ha comperato dei panini ed un etto di grissini. Ha pagato 200 lire con una banconota da diecimila». Poi è ritornata dall'orefice che questa volta l'ha fatta entrare. La giovane ha detto che voleva una catenina di oro per il suo bambino, ne ha osservate tre o quattro, poi ne ha scelta una. Costava 11 mila lire e lei aveva soltanto 9 mila e ottocento lire.

In quel momento è entrata la moglie del commerciante, Maria Grazia. «Ho notato subito quella cliente mai vista prima», ha detto. «Tirava le cose per le lunghe. Sembrava che aspettasse qualcuno. Si è agitata quando è entrata una nostra conoscente, Wilma Limone». In quel momento sono apparsi sulla soglia due giovani con le pistole spianate. Intimano: «Nessuno si muova. E' una rapina». La bionda si è subito schierata dalla loro parte. Ha afferrato tutti i gioielli lasciando sul banco il sacchetto del pane, mentre uno dei due complici svuotava gli scaffali e la vetrina, riponendo tutto in una capace borsa.

Il «colpo» è durato pochi minuti, quindi i tre si sono allontanati su una «132» dove li attendeva il quarto complice con il motore acceso. Il fatto che tra i rapinatori ci fosse una bionda apparisconta ha messo i carabinieri su una determinata pista. Il Viappiano avrebbe confessato che la rapinatrice era sua moglie.

Secondo il suo racconto, alle spalle avrebbe avuto una «società finanziaria» che aveva una facile scusa per giustificare il possesso dei gioielli. «Li abbiamo ricevuti in garanzia di prestiti» avrebbero potuto dire, e per loro era molto più facile piazzare la refurtiva a prezzi più remunerativi di quelli che abitualmente racimolano i banditi. L'operazione dei carabinieri è in pieno sviluppo, ma si tratta soltanto di tirare le fila delle indagini per arrivare a colpire la testa della società per delinquere.

Era ferma da una settimana alla diga di Malciaussia

Trovata l'auto del giudice

Notata da due operai dell'Enel, che avvertono i carabinieri - La macchina, una Volkswagen beige, era chiusa - Nessuna traccia del magistrato - I carabinieri battono la montagna con elicotteri e cani poliziotti

L'auto del giudice Giorgio Caloiro, scomparso otto giorni or sono dalla sua casa di Pino Torinese, è stata trovata ieri sera presso la diga di Malciaussia. Chiusa, in perfetto ordine, era parcheggiata a circa un chilometro dall'albergo della frazione. All'interno, gettati su un sedile, soltanto una maglietta e un paio di scarponi. La macchina è stata aperta stamane.

Il ritrovamento è avvenuto verso le diciotto. Due operai dell'Enel di guardia alla diga di Malciaussia, Giovanni Soberan e Mario Gai, dopo aver letto sui giornali della scomparsa, hanno telefonato ai carabinieri: *«Da circa una settimana, su un sentiero è abbandonata una Volkswagen beige»*. La targa è stata controllata: corrisponde all'auto del magistrato scomparso.

Pattuglie di carabinieri e poliziotti sono partite immediatamente alla volta di Malciaussia. La zona, in questo periodo, è completamente disabitata: chiuso l'albergo (che si apre ai turisti soltanto nella stagione estiva); e anche nelle poche case dei margari, che durante i mesi caldi salgono agli alpeggi, non c'è nessuno. Non è possibile dunque trovare testimonianze sull'itinerario seguito dal giudice dopo aver lasciato l'auto. Sopra Malciaussia non esistono frazioni: il magistrato non può dunque aver trovato rifugio se non in una baita abbandonata.

Le ipotesi a questo punto si fanno drammatiche: è ancora possibile pensare che il dott. Caloiro sia stato colpito da amnesia ed abbia vagato finora, senza meta, nella zona. Il clima nei giorni scorsi, è stato relativamente mite (soltanto domenica è piovuto) e — dicono i carabinieri — la sopravvivenza (per una persona equipaggiata come doveva essere il giudice al momento della scomparsa) non è impossibile. L'ipotesi più probabile, tuttavia, a questo punto, è quella di una disgrazia. Si fa notare, tra l'altro, che la zona, impervia e pietrosa, a 1800 metri di quota, è infestata dalle vipere. Le ricerche proseguono ora, con elicotteri e cani-poliziotti, al comando dell'appuntato Ali.

Il dott. Giorgio Caloiro

Il dottor Giorgio Caloiro giudice della sezione civile della corte d'appello, consigliere di Cassazione, 62 anni, manca da casa fin da sabato scorso. Sposato con Mirella Ugolini, vive in strada Cento Croci 13 di Pino Torinese. Al momento della scomparsa era solo: la moglie si era dovuta recare in visita ai genitori, a Firenze, che celebravano le nozze di diamante.

Racconta Mirella Ugolini: *«Giorgio mi aveva detto d'aver intenzione di fare un'escursione in montagna. Amava molto fare lunghe passeggiate, ma non si avventurava mai ad alte quote: sapeva che poteva essere pericoloso».*

Lunedì, Mirella Ugolini telefona a casa. Ma il marito non c'è: *«Non mi sono preoccupata subito: ho creduto che fosse uscito».* Le telefonate si ripetono nei giorni successivi, sempre più frequenti. Giovedì, sapendo che il marito aveva una causa in corte d'appello, la donna fa telefonato al presidente di sezione, dottor Cibrario: *«Oggi non l'abbiamo visto* — le ha risposto il giudice — *lo abbiamo atteso inutilmente per tutta la mattinata».*

Il punto in cui è stata trovata l'auto del magistrato - I carabinieri preparano la battuta

Mirella Ugolini è dunque tornata a Torino e ha cominciato le ricerche: prima in casa di parenti e amici, poi chiedendo aiuto ai carabinieri. Le indagini non hanno dato esito fino a ieri sera: erano indirizzate in luoghi (in Valtournanche, l'alta Val Gravio, il Cuneese) dove il magistrato era solito trascorrere i weekend. *«Non capisco* — dice la moglie — *perché la macchina sia stata trovata a Malciaussia. Non mi risulta che Giorgio vi sia mai andato prima: la zona è impervia e lui era noto per la sua prudenza».*

temperatura di oggi

massima	+25,5
minima	+13,6
media	+15,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 24: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 83%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima 26,5; minima 15; media 20,6. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso; venti deboli o calmi; visibilità buona; temperatura stazionaria.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Prospero. S. Eurosia. S. Febronia vergine e martire.

1903 martedì 25 giugno: il Sole è sorto alle 5,42 e tramonta alle 21,20. Vigilia del Primo quarto.

Manifestazioni

Centro studi Piero Calamandrei: domani alle 21, via Giovanni da Verazzano 57, ha organizzato una tavola rotonda sul tema: «Le prospettive della crisi economica italiana».

Deviazioni tram

A causa dei lavori di pavimentazione in pietra e dell'armamento tranviario, via XX Settembre (tratto piazza San Giovanni-corso Regina Margherita), verrà chiusa al traffico da oggi fino ad ultimazione dei lavori che si pensa dureranno circa 3 mesi.

L'Azienda tranviaria comunica di conseguenza che le linee saranno deviate come segue:

Linea 3, direzione v. Sempione, da v. Garibaldi ang. v. XX Settembre per v. Garibaldi, p. Castello, Giardini Reali, c. Regina Margherita, c. XI Febbraio, da dove riprenderà il percorso normale.

Linee 8 - 8 sbarr. - 9 - 13 - 19, direzione Regio Parco, v. Monza, v. Alassari, Monterosa. Analoghe deviazioni per le linee 4 - 4 sbarr. - 15 - 15 sbarr. - 16 - 16 sbarr. - 34 - 34 sbarr. - 35 - 35 sbarr. - 36 - 36 sbarr. - 42 - 42 sbarr. - 43 - 43 sbarr. - 45 - 45 sbarr. - 46 - 46 sbarr. - 47 - 47 sbarr. - 48 - 48 sbarr. - 49 - 49 sbarr. - 50 - 50 sbarr. - 51 - 51 sbarr. - 52 - 52 sbarr. - 53 - 53 sbarr.

Inoltre da oggi, per il divieto di transito lungo la strada San Vito nel tratto compreso tra viale Carrera e viale Settimio Severo, le corse della linea 53 sbarr. saranno instradate alla volta Torino via verso San Vito per: v. Luigi Gatti, viale Settimio

Ausiliarie sociali

La sezione provinciale dell'Enpa comunica che sono aperte le iscrizioni al III Corso allieve ausiliarie sociali. Al corso possono partecipare le donne sociali che abbiano compiuto i 21 anni e non superato i 30 anni. La domanda, in carta libera, completata con i dati anagrafici e l'indirizzo va presentata alla sezione provinciale Enpa, via San Francesco da Paola 30, Torino.

SIST
I CORSI IDEALI PER LE LICENZIATE DI SCUOLA MEDIA
VIA PO, 2 - TELEFONO 547.573 - TORINO

Un giovane a Samone

Derubato della moto ne porta via una uguale

Un minorenne di Samone, S.C.F., di 17 anni, abitante in via Marconi, è stato arrestato dalla polizia e condotto al « Ferrante Aporti » di Torino, sotto l'accusa di furto e falso.

Tempo fa, il giovane aveva denunciato ai carabinieri il furto della propria moto; dopo alcuni giorni aveva però avvertito che l'aveva ritrovata.

Ieri però gli agenti di P.S. di Ivrea hanno rinvenuto una « Morini » parzialmente smontata. C'era solo la targa intatta: la polizia è quindi risalita al proprietario, che è risultato il diciassettenne di Samone.

Chiamato in commissariato, ha negato che la moto fosse sua. Messo alle strette ha però confessato: « La mia era stata rubata, ma mi serviva assolutamente un'altra. In via Monte Navale ne vidi una simile a quella che possedevo. Le presi staccai il libretto di circolazione, distrussi la targa e avvertii i carabinieri di aver trovato la mia "Morini" senza targa e libretto ».

Tramite la prefettura S.C.F. aveva fatto nuovamente immatricolare il veicolo e aveva continuato a viaggiare convinto che il fatto non sarebbe mai stato scoperto.

Investito e ucciso nei pressi di Pinerolo

Un pedone che camminava sul margine destro della provinciale Pinerolo-Torre Pellice è stato travolto e ucciso da una « Giulia ». La vittima è Ferdinando Agli, 57 anni, celibe, agricoltore di Bricherasio.

Alla guida della macchina c'era l'operaio Nino Basio, 28 anni, abitante a San Secondo di Pinerolo.

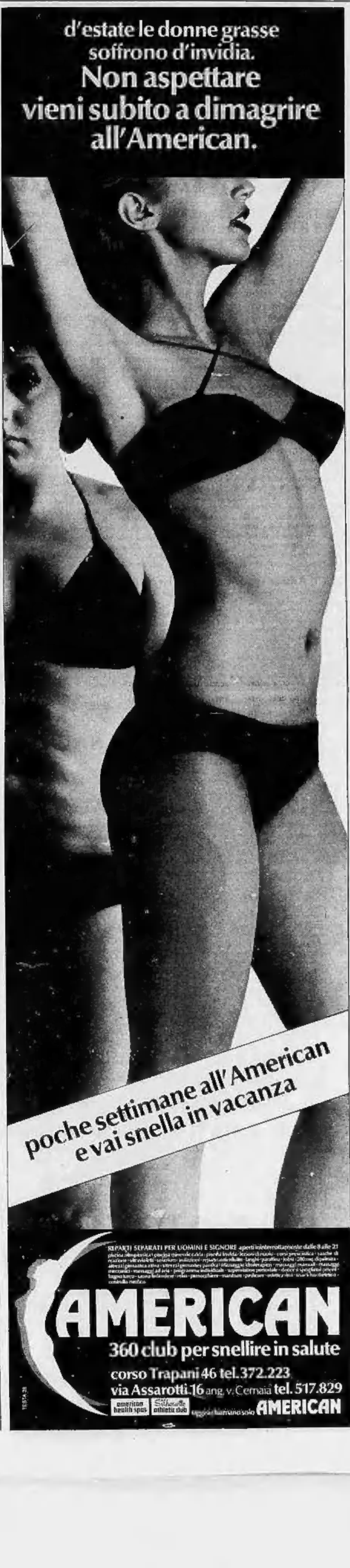
Un agricoltore di Cavour

Muore sul carretto il cavallo lo riporta a casa

Misterioso morte di un agricoltore di 74 anni, Giovanni Ainardi, abitante nella frazione Zucchea di Cavour. Verso le 14 di ieri l'Ainardi è uscito di casa con un carro di letame. Un'ora dopo i familiari hanno visto arrivare di corsa il cavallo che trascinava il carro: sopra c'era il cadavere senza scarpe dell'Ainardi. Allo stesso destro c'era anche un vistoso ematoma.

E' stata avanzata l'ipotesi che l'uomo sia stato colto da malore ed abbia battuto il capo sulla sponda del carro e sia morto.

L'ufficiale sanitario ha attribuito la morte ad un infarto.



SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 108 - Numero 142

STASERA TV

L'Abramo nero oltre la Bibbia

Sul SECONDO in un film di Barcelloni con soggetto di Moravia
Per il PRIMO "L'orchestra rossa" e un'intervista con Honda

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (L'atlante di Topino)
17,45 **La tv dei ragazzi** (Circodieci)
18,45 **Sapere** (Cronache dal pianeta Terra)
19,15 **La fede, oggi - Oggi al Parlamento - Cronache italiane**
20— **Telegiornale**
20,40 **L'orchestra rossa** (Quarta puntata)

Quarta puntata dello sceneggiato di Franz Peter Wirth L'ORCHESTRA ROSSA dedicato alle vicende della leggendaria rete spionistica sovietica [illegible] sull'Europa occupata dai nazisti dell'ebreo polacco Leopold Trepper, colonnello dei servizi segreti dell'Armata rossa, organizzatore di un collegamento radio con Mosca rimasto in attività per quattro anni. Nonostante la vastità della materia e la folla dei personaggi il lungo telefilm, condotto con rigore documentario, si fa apprezzare per la solidità della narrazione di fatti drammatici e appassionanti e beneficia di un'apprezzabile interpretazione.

Questo penultimo capitolo è dedicato all'arresto della super-spia, che si nasconde a Parigi sotto il nome di Gilbert (Werner Kreindl), come conseguenza della cattura o del suo braccio destro Kent, detto il « Petit chef ». (Georges Claisse) da parte del commissario Boemelburg (Friedrich Siemens) della Gestapo. Questo è un debole e sfaccendato dalla passione per la [illegible] giovane amante Margarete Barcza (Rada Rassimov) un'ebrea cecoslovacca. Per salvarle la vita accetta di collaborare e di mantenere il contatto-radio con Mosca dove non si sa nulla della sua prigionia.

Le rivelazioni di Kent portano all'arresto di Alfred Corbin (F. Georg Beckhaus), l'ignaro direttore dell'impresa-paravento Simex e attraverso la moglie di questi (Xenia Pörtner) al gabinetto di un dentista parigino, il dott. Maleplate dove il « Grand chef » va a farsi curare. Il 24 novembre 1942 Trepper si trova all'improvviso le manette ai polsi [illegible] è seduto sulla poltrona dell'odontoiatra. E' il più bel successo del controspionaggio tedesco in tutta la seconda guerra mondiale. Anch'egli si dichiara disposto ad aderire al controgioco dei falsi messaggi alla centrale di Mosca a patto che sia risparmiata la vita dei suoi collaboratori, ma nel frattempo Giering (Günter Neutze), il funzionario della Gestapo che ha assunto l'impegno, muore improvvisamente stroncato da una sincope cardiaca.

21,45 **A carte scoperte** (Soichiro Honda)

SOICHIRO HONDA il grande industriale giapponese titolare dell'omonima grande industria motociclistica è il secondo dei personaggi intervistati da Mario Soldati per il ciclo A CARTE SCOPERTE. Insieme con Cesare Garboli è stato a Tokio per avvicinare questo pittoresco personaggio di « self-made man », ex campione [illegible] nobilità, che aprì a 22 anni la sua prima officinetta meccanica ed oggi sopraggiunge un gruppo motoristico con un fatturato di mille miliardi l'anno ed una produzione di motocicli superiore a quella di ogni altra industria del settore in tutto il mondo.

Honda non è soltanto un uomo d'eccezione, ma anche una figura attraverso la quale si può capire il favoloso « boom » industriale giapponese, proprio perché la sua personalità pare riassumere la volontà e l'intraprendenza di un popolo che è tra i più progrediti nella corsa tecnologico.

22,40 **I cani di Nantouillet** (telefilm)
23— **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

18,45 **Trasmissioni sperimentali per i sordi**
19,45 **Telegiornale sport**
20— **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21— **Abramo in Africa** (da un soggetto di Alberto Moravia)

Il film ABRAMO IN AFRICA un soggetto di Alberto Moravia, sceneggiato da Dacia Maraini e girato circa un anno fa dal regista Gianni Barcellon! Corre in Nigeria e nella Costa d'Avorio, è nelle intenzioni dello scrittore una «fiaba biblica dell'Africa d'oggi», nella quale uomini primitivi si [illegible] con i detentori del potere e ne escono sconfitti. Un secondo e non meno importante risvolto di questa storia africana è il significato della magia, ancora presente tra i popoli africani e della sua funzione destinata ad essere eliminata da un mondo ormai tutto dominato dalla tecnologia.

Alberto Moravia

Protagonista della storia è il negro Okoje, che dopo essere trovato sul fiume un [illegible] lo alleva in casa sua. Con questo gesto, egli ha compiuto un sacrilegio perché il bambino, il minore di una coppia di gemelli, era stato offerto in sacrificio al dio del fiume secondo la tradizione locale. Quando una serie di disgrazie s'abbatte su di lui e sul suo villaggio, Okoje tenta di portare a termine il sacrificio uccidendo il figlio adottivo, ma ne è impedito da uno stregone. Pur di liberarsi del bambino, lo affida perciò a una missione di bianchi.

Dopo molti anni il figlio, che ha trovato lavoro in una compagnia di ricerche petrolifere, riconosce il padre e gli propone di venire a vivere in terreno ai bianchi con il miraggio di una agiata vita in città. Okoje accetta, ma la compagnia lo inganna liquidandogli per la proprietà una somma irrisoria. Giunto ormai alla vecchiaia, l'uomo capisce d'essere rovinato per sempre e, disperato, chiede ragione al figlio di quanto è avvenuto, ma non ottiene che spiegazioni vaghe e una confusa autodifesa.

Il vecchio decide allora di abbandonare il ragazzo e la città. Prima di andarsene, entra però di nascosto nella sede della società petrolifera per lanciare [illegible] anatemi contro un mondo che si è fatto strumento determinante dell'antica maledizione. Il direttore della compagnia trova, il giorno dopo, sulla sua lucida scrivania una testa di cavallo incartapecorita e purefatta, un oggetto cioè di magia nera che ha il suo influsso vendicherà l'inganno.

d. g.

22,35 **Parole e musica** (Incontro con Joe Sentieri)

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Inchiesta sulle professioni (L'impiego statale); 13,30: Telegiornale; 16,55: Jugoslavia-Germania Ovest; 17,45: Telegiornale; 18,45: Sapere (Momenti dell'arte indiana); 19,15: Cronache italiane - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,25: Braille-Germania Est; 22,15: Ingmar Bergman; 23: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 19,45: Telegiornale sport; 20: Concerto del Quartetto belga di clarinetti Marcel Hanssens; 20,30: Telegiornale; 21: Autori del cinema ungherese (« Giorni freddi », film di A. Kovacs).

OGGI ALLA TV SVIZZERA

19,30 **Programma estivo per la gioventù**
20,45 **« Ritorno a Bikini »** (documentario a colori)
21,10 **Il Regionale**
22— **« Golfo del Messico »** film con Patricia Neal, John Garfield; regia di Michael Curtiz)
23,30 **Jazz Club** (a colori)

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
13,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Pomeridiana
17,40 Programma per i ragazzi
18 — Come e bisogna
18,45 Discoaudiaco
19,15 Ascolta, si fa sera
19,30 Ballo liscio
20 — Concerto operistico, direttore Poletti
21 — Radio-teatro: La vecchia
21,35 Musiche folcloristiche
22,20 [illegible] e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
15 — Punto interrogativo
15,40 Carosi
17,50 Chiamate Roma 3131
20 — Supersonic
21,10 I dischi per l'estate
21,28 Popoli
22,50 [illegible] del mare
22,50 L'uomo [illegible] notte
23,29 Chiusura

terzo

Giornale radio ore 21
14,30 Leo Sauvage, [illegible] Montorio
15,30 Il disco in vetrina
16,15 Musica e poesia
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 Fogli d'album
17,25 Classe unica
17,40 Jazz oggi
18,05 La staffetta
18,25 Gli hobbies
18,30 Musica leggera
18,45 Dove va l'Inghilterra?
19,15 Concerto della sera
20,15 « Romeo et Juliette », direttore Muazel
21,30 Attorno alla « nuova musica »
22,30 Libri ricevuti
22,45 Solisti di jazz: al termine chiusura

Film sul traffico d'armi

Fate la guerra (e non l'amore) predica Sordi

Sordi nel Senegal: « Finché c'è guerra c'è speranza »

Roma, 25 giugno.

Alberto Sordi è tornato dal Senegal dove ha terminato gli esterni di « Finché c'è guerra c'è speranza » di cui è regista e interprete principale.

E' il settimo film che Sordi dirige: « Era inevitabile che mi mettessi a fare della regia, tutti i personaggi che ho portato sullo schermo in questi anni li ho creati io, tanto valeva che me ne occupassi completamente. Certo come attore ho raggiunto tutti i traguardi che mi ero prefisso e come regista ancora no, ma ho già dei progetti per il futuro, prima tra tutte la storia di un povero matto che sognava fino alla morte per permettere alla moglie di variare il guardaroba, una satira sulla società dei consumi, insomma ». Il consumismo dev'essere il chiodo fisso di Alberione, notoriamente tirchio.

« Finché c'è guerra c'è speranza » è il titolo ironico di un film che propone un'amara realtà: un italiano intraprendente diventa trafficante d'armi in Africa per smania di guadagno. E' insomma un [illegible] viaggiatore dei più moderni mezzi di guerra, un mercante di morte che piazza i suoi articoli indifferentemente ai colonialisti o agli indipendentisti: « E' un film contro la guerra e chi la vuole, contro chi la manovra per interessi finanziari e politici. Certo il film ha anche dei risvolti umoristici, ma di un umorismo amaro: infatti ho voluto mettere in luce il coinvolgimento di ciascuno di noi con la sua insaziabilità e la smania di benessere alla responsabilità delle guerre ». Nel film la famiglia scopre all'improvviso la vera vita di Sordi, ma, dopo un primo momento di indignazione, lo lascia ripartire per continuare a fruire di tutte le comodità derivanti dalla situazione.

Partner di Sordi nella parte della moglie, è Silvia Monti; partecipano il professor Cutolo e forse anche Orson Welles, che dovrebbe dare vita al personaggio di Samuel Cummings, l'americano che oggi è il mercante d'armi più famoso del mondo.

Quanto ai prossimi impegni di Sordi, si parla del « Casanova » di Fellini. L'attore ridacchia. « Certo che, come lo vede Fellini, Casanova potrei esserlo anch'io ».

d. giac.

Misterioso ricovero in ospedale

Brando avvelenato

Hollywood, 25 giugno.

Marlon Brando è stato sfiorato dalla morte. Il protagonista dell'Ultimo [illegible] a Parigi è stato colpito da acuta intossicazione alimentare, che gli ha procurato profonde lacerazioni in gola. Si va ora riprendendo, ma la sua segretaria ha detto che l'attore è [illegible] sull'orlo della tragedia.

La notizia è riportata con grande rilievo dal giornale Variety, il famoso foglio specializzato in tutto quanto riguarda il mondo del cinematografo. L'episodio che per poco non troncava la vita di Brando è avvenuto, dice la pubblicazione, un paio di settimane fa, sull'isola tahitiana di Tetiaroa.

L'isola è di proprietà di Marlon Brando. Il cinquantenne attore ha un'autentica passione per il Pacifico e per l'ambiente di Tahiti (ed è anche un oculato uomo d'affari). Combinando l'una e l'altra cosa ha acquistato nel 1966 Tetiaroa, e negli ultimi tempi vi si è recato con grande frequenza, perché ha l'intenzione di trasformare quella incantevole località dei Mari del Sud in un centro turistico, per il « jet set » e per altri.

Tetiaroa è di fatto un atollo, un complesso di tredici isolette. Marlon Brando vi si è trasferito per condurre innanzi la realizzazione del suo progetto, e ha consumato un pasto a base di pesce.

E' accaduto che qualcuno dei pesci fosse velenoso. Marlon è stato colto — dice Variety — da conati di vomito tanto violenti che le contrazioni gli hanno procurato la lacerazione dell'esofago. Si è temuto per la sua vita. I soccorsi urgenti sono [illegible] ad evitare il peggio, e in qualche giorno Brando si è ripreso.

Sembrava tutto superato. A questo punto il [illegible] contestatore dell'Oscar ha preso l'aereo per la California ed è rientrato nella sua abitazione di Los Angeles. Ma venerdì scorso Brando è stato colto da una emorragia. Qualcuna delle lacerazioni dell'esofago si era riaperta. L'attore ha telefonato alla sua segretaria, Alice Marshak, e le ha detto quanto accadeva.

Impressionata, la segretaria ha telefonato a sua volta al medico, e intanto ha provveduto a far trasportare d'urgenza Brando al centro medico dell'università di California.

(Ansa - Reuter)

I candidati

Sprint per le "Grolle,,

St-Vincent, 25 giugno.

Si è riunita nei giorni scorsi la Giuria del XXII Premio Saint-Vincent per il Cinema composta da Guglielmo Biraghi, Luigi Chiarini, Piero Gadda Conti, Giovanni Grazzini, Domenico Meccoli, Leo Pestelli, Leone Piccioni, Massimo Tani, Carlo Trabucco, Mario Verdone e dall'assessore al Turismo della Regione Autonoma Valle d'Aosta Bruno Milanesio, per esaminare la produzione cinematografica degli ultimi dodici mesi (1° giugno '73 - 31 maggio '74).

Ecco le terne dei candidati:

GROLLE D'ORO — *Regista*: Franco Brusati per il film *Pane e cioccolata*; Liliana Cavani per il film *Il portiere di notte*; Federico Fellini per il film *Amarcord*; Ermanno Olmi per il film *La circostanza* e Florestano Vancini per il film *Il delitto Matteotti*.

Attrici: Adriana Asti per il film *Amore e ginnastica* e *Una breve vacanza*; Lisa Gastoni per il film *Mussolini ultimo atto* e Catherine Spaak per il film *Le monache di S. Arcangelo*.

Attori: Antonio Battistella per il film *La rosa rossa*; Nino Manfredi per il film *Pane e cioccolata*; Umberto Orsini per il film *Il delitto Matteotti* e Ugo Tognazzi per il film *La grande abbuffata*.

TARGHE « MARIO GROMO » — *Registi*: G. L. Calderoni per il film *Appassionata*; Sergio Citti per il film *Storie Scellerate*; Ennio De Concini per il film *Gli ultimi dieci giorni di Hitler* e Carlo De Palma per il film *Teresa la ladra*.

Attrici: Eleonora Giorgi per il film *Appassionata*; Daria Nicolodi per il film *La proprietà non è più un furto* e Manuela Kustermann per il film *Il delitto Matteotti*.

Attori: Nino Bignamini per il film *Tutto a posto niente in ordine*; Renato Pozzetto per il film *Per amare Ofelia* e Fabio Testi per il film *I guappi*.

Con Rusconi

Rossellini torna al cinema

Roma, 25 giugno.

Roberto Rossellini è tornato al cinema dopo 12 anni, iniziando ieri a Castelgandolfo le riprese del film Italia anno uno (Anni caldi del dopoguerra), *prodotto dalla « Rusconi ».*

Dopo una parentesi televisiva iniziatasi nel '64, il « padre del neorealismo italiano » è tornato sui set di una produzione cinematografica, realizzando un film che è l'ideale continuazione di Paisà e di Roma città aperta, le due opere che lo hanno reso famoso in tutto il mondo.

Il film è ambientato in Italia subito dopo la liberazione del Paese. Non sarà tuttavia una ricostruzione documentaria, bensì una opera composita con la storia d'amore di due giovani che divisero le ansie e i tormenti dell'Italia nel primo dopoguerra. Italia anno uno *comincia con l'attentato di via Rasella e vede gli esponenti dei partiti antifascisti, riuniti nei comitati di liberazione, pronti a iniziare la tessitura dei futuri organismi politici, dai quali, [illegible] volta cacciata la guerra, nascerà la Repubblica. Si vedranno perciò i personaggi che contribuirono alla ricostruzione del Paese: De Gasperi, Bonomi, Parri, Di Vittorio, Togliatti, Nenni, Saragat, Spataro, Scoccimarro, Romita, Amendola. La lavorazione del film durerà otto settimane, a Roma, dintorni e in Sicilia.*

(Ansa)

Nizza — Tra i risultati [illegible] decima giornata del torneo finale dell'Olimpiade di [illegible] spiccano:

Italia-Francia 3-1, Jugoslavia-Olanda 2-1, Bulgaria-Turchia 3-0 e soprattutto il pareggio per 2-2 imposto dall'Ungheria all'Unione Sovietica nel girone A.

DOPOREGIO
il locale « in »
[illegible]
DISCOTECA - RISTORANTE AMERICAN BAR ore 10 - 2,30
Sabato e festivi notturno 15-19

Un film di Carpi

Ottantenne fa il divo

Roma, 25 giugno.

Ai problemi personali familiari e sociali di un [illegible] chio di 80 anni è dedicato il film *L'età della pace* che il regista Fabio Carpi (esordì nel cinema con *Corpo d'amore*) sta realizzando per la televisione. Comin-

DOMANI
al REPOSI
UN CAST DI ATTORI ECCEZIONALI
UN FILM ENTUSIASMANTE
UNA SUSPENSE INCREDIBILE

NOVITA'
di Knapp
Dopo il caché ora anche la
CAPSULA DR. KNAPP
contro dolor di denti
dolor di testa
e nevralgie

MIN. SAN. 8438/B
D.P. 3091 4/74

FILM PER FAMIGLIE

All'ARISTON «C'era una volta Pollicino» (favola con musiche); all'ABC e allo STATUTO «Vera Cruz» (con Gary Cooper e Burt Lancaster); al MASSAUA «I magnifici sette» (western classico); all'AMBRA e al VINZAGLIO «Jesus Christ Superstar» (musical mistico); all'ASTRA «L'isola del tesoro» (dal romanzo di Stevenson); all'ADUA «Tarzan e il cimitero degli elefanti» (avventura con Johnny Weissmuller); all'ARIZONA «Spruzza, spariscì e spara» (produzione Disney).

(A cura della redazione spettacoli di STAMPA SERA)

BONNY e CLYDE non erano i soli...
Oggi GRANDE "PRIMA" al CRISTALLO
IL FILM PIU' CRITICO ED ESTREMISTA CHE MAI SIA GIUNTO DALLA PRODUZIONE DI HOLLYWOOD

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
Orario spettacoli: 15 - 17 - 18,30 - 20,40 - 22,30

Ford
PER UNO STOCK DI OLTRE 1000 VETTURE
FINO AL 31 LUGLIO NON AUMENTIAMO I PREZZI!
FATE VOI STESSI IL CONFRONTO!

ESCORT 1100 SPECIAL, 4 porte su strada
IVA COMPRESA L. 1.465.000

CAPRI II 1300 LUSSO, 3 porte su strada.
IVA COMPRESA L. 1.980.000

TAUNUS 1300 4 porte, su strada
IVA COMPRESA L. 1.736.000

PRENOTATE OGGI STESSO L'ULTIMA AUTO A BUON PREZZO!

TORINO - Autostadio S.p.A. - C.so Agnelli 22
MONCALIERI - C.so Roma 11
TORINO - Euromotor S.p.A. - C.so P. Eugenio 11
TORINO - C.so Grosseto 318
ALESSANDRIA - Tanarauto - Via Piave
NOVI - OVADA - TORTONA
ASTI - ACQUI - ALBA - CASALE
NIZZA MONFERRATO - G. Perosino
BIELLA - Assauto - Viale Roma 14
CUNEO - Autorimessa Italia - Via B. Bruni 4
C.so Gramsci 20
IVREA - RIVAROLO - Autodora S.n.c.
PINEROLO - SARA Regione Bivio Frossasco
SAVONA - G.P.L. - Via S. Michele 8
S. REMO - C.so Mazzini 193
St. VINCENT - Fabris - Tel. 2619
VERCELLI - Modaulo - Via Mastellone 17
C.so M. Prestinari 123

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 142

DOVE ANDIAMO STASERA

Martedì 25 Giugno 1974
7

Romolo Valli premiato a Spoleto con il Pegaso d'oro

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: Rassegna grandi film.
NUOVO TEATRO ALCIONE: chiusa per ferie.
CIMA: Estate al cinema.
SWING CLUB (Moncalieri 15, t. 653.792): riposo.
TEATRO REGIO: Questa sera ore 21 « La Bohème » di G. Puccini.
I GIOVANI PER I GIOVANI: a Chieri ore 15.30 Cappella interna di S. Filippo: ten. Gruppo di danza contemporanea della Master di Torino. Direzione coreografica di Anna Sagna. Ore 17 Cinema S. Luigi: Rapsodia, film di Natalia Wood con Monbelli. Ore 18.30 Giardini Silvio Pellico: Edoardo Bennato e il suo Complesso. Ore 21.30 Cortile del Palazzo Comunale Cantine presenti: Viaggio di Comizi nel teatro e dintorni (2ª parte). Regia di Carlo Quartucci.
AL BAGATELLE (Carvorito 29: 21.
AL FLORIDIA (p. Solferino, 542.822): Jo Warna e i Favoriti.
BELLE ARTI: 21 Gigi Campagnoli.
CASTELLINO: 21 Gli stralci.
CIRALET: ore 21 La cosiddetta riforma.
GAY ESTIVO: (c. Moncal. 322): 21 - orch. Nino Pigni.

BLOW UP (v. Cavour 5, 544.700): 21.
BOCCACCIO (c. Mosc. 143, 681.868).
MINI CABARET (v. U. Severino 355, t. 615.648): Ristorante tipico.
STARKER: Piano Bar (C. Galileo 5).
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze orch. I Franco's.

ARATJOUR (Racchi 20, t. 541.025): 21.
BABY NIGHT - Le Cleriche - Ristorante (t. 894.315), str. Trof. Pino 100).
CAPRICE (Moncal 18, 951.520): 21-2).
HOLIDAY: chiusura estiva.
LIDO WHISKY (c. Mosc. 220): 21.
VILLA GAY - Discoteca 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.503): 21.

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	Grande successo
Ottimo	Successo
Favorevole	Comunal
Discreto	Discreto
Mediocre	Scarso

cinema prime visioni

ASTOR (c. Vittorio Emanuele 57, tel. 547.007) Critica ●● Pubblico ●●●● Orario 14.40 16.35 18.30 20.25 22.30 Ingr. 1500
Parla, la monaca musulmana, di Gianfranco Mingozzi, con Florinda Bolkan, Maria Casarès, Claudio Castellani (Italia - Colori) — Da fatti realmente avvenuti in epoca contemporanea, la vicenda scabrosa di una suora femminista e ribelle. Vivi, min. a. 18. ★ Drammatico

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.743) Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14.45 16.30 18.30 20.35 22.40 Ingr. 1500
L'ora una volta Poliicino, di Michel Boisrond, con Marie Laforêt, Trintignant, Jean-Pierre Marielle (Francia - Colori) — Dalle favole di Charles Perrault, un film raffinato ma ilà alla storia del fiabesco del linguaggio più moderno. ★ Fiabesco

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587.140) Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.45 16.35 18.45 20.50 22.35 Ingr. 1600
Qui Emmanuelle: ritorni a quel due, di Nagi Dearden e Roy Ward Baker, con Fanny Cottis, Roger Moore (Gran Bretagna - Colori) — I due autori eccezionale visti in coppia in una serie di trasmissioni tv, interpretano intieri brillanti avvenimenti. ★ Poliziesco

ASTOR (v. Viotti 8, tel. 519.518) Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.50 17.20 19.30 21.20 Ingr. 1500
Il portiere di notte, di Liliana Cavani, con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling, Gabriella Ferzetti, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Credibile storia d'amore tra il carnefice d'un lager nazista e la donna che fu sua vittima ritrovata diversi anni dopo. Vivi, min. anni 18. ★ Drammatico
● Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana

AUGUSTUS (p. C.L.N. 248, t. 540.744) PRIMA VISIONE Orario 14.40 16.30 18.20 20.30 22.35 Ingr. 1500
Il clan dei siciliani, di Paul Philips, con Larry Daniels, Andrews Catman, Anna Valeria, Dennis Mitchell (Usa - Colori) — Sanguinosa una donna, le si usa violenza, pur rifiutando alle drammatiche conseguenze del fatto. V. 16. ★ Drammatico

CAPITOL (v. T. Dalmazzo 24, tel. 540.855) RIDUZIONE (1900) Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1500
Il bue è morto, di Richard Fleischer, con Anthony Quinn, Frederic Forrest, Robert Foster (Usa - Colori) — Rivalità tra « pedine » ingaggiate nel governo d'una « famiglia » mafiosa americana. Vivi, min. anni 18. ★ Drammatico

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, tel. 540.119) Quotidiana, di Gillo Pontecorvo, con Marlon Brando, Evaristo Márquez, Renato Salvatori (Italia - Colori) — Rivolta dei negri in un'isola delle Antille e fine Ottocentesco duello di brasura fra gli interpreti. ★ Avventuroso

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, tel. 540.285) RIDUZIONE (1600) Orario 15 — 18.10 21.15 Ingr. 1500
Dove nasce il sangue, di Brian G. Hutton, con Richard Burton, Clint Eastwood, Mary Ure (Usa - Colori) — Sette SAS inglesi-americani assaltano castello pieno di SS per liberare John Mc Lane. ★ Guerra

CRISTALLO (v. Golgo 5, tel. 650.710) OGGI LA PRIMA Orario 15 — 17 — 18.50 20.40 22.30 Ingr. 1500
Accadeva 1929, sterminati senza pietà, di Monte Hellman, con David Carradine, Bernie Casey, Barry Primus, John Carradine (Usa - Colori) — Nell'Arcadia degli gli stessi tentano contro lo mondo civilizzato e inglesi che li schiava. Violento vivi, a. 18. ★ Drammatico

DORIA (v. Cravmel 8, tel. 542.622) RIDUZIONE (1967) Orario 14.25 16.20 18.50 20.30 22.10 Ingr. 1500
Indovina chi viene a cena?, di Stanley Kramer, con Spencer Tracy (Premio Oscar '67), Sidney Poitier, Katharine Houghton, Katharine Houghton (Usa - Colori) — Stereotipi e pregiudizi superati giovanissima coppia mixmata americana, il padre più conservatore, la figlia perfettamente. ★ Commedia drammatica

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, tel. 566.743) RIDUZIONE (1966) Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1500
Il tiranno, di Sidney Nichols, con Omar Sharif, Anne Bancroft, Katharine Ross (Usa - Colori) — Irrisitto da giovanissimo rivoluzionario, impugnato di bella speranza pubblico e poter la bella non figlia che sposerà. ★ Commedia drammatica

IDRAL (v. Bocchia 6, tel. 541.523) OGGI LA PRIMA Orario 15 — 17.25 19.40 22.10 Ingr. 1500
Il Drago si sfianca di Taylor Hackin, con Chen Anna Tai, George MacMurray, Isbell Howard (Hong Kong-Usa - Colori) — Le gare temperate dal veneficio del mondo di Hong-lo, crude naturale di River Lee. Vivi, minori 14. ★ Lotta orientale

LUX (Galleria San Federico, tel. 511.265) RIDUZIONE (1970) Orario 14.40 16.40 18.50 20.50 22.50 Ingr. 1800
Città violenta, di Sergio Sollima, con Charles Bronson, Telly Savalas, Jill Ireland, Umberto Orsini, Michel Constantin (Italia-Francia - Colori) — Killer sentimentale causa il troppo amore per le donne finisce inesorabile. Vivissimo film ricco di violenza. ★ Drammatico

METROPOL (v. Principe Tommaso 0, tel. 652.456) Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 17 — 18.50 20.40 22.25 Ingr. 1500
La bianca realtà per Marietta, di Rainer Werner Fassbinder, con Evelyn Sockert, Gisi Fleischmann, Margit Bonengelt, Pilar Velasquez (Italia - Colori) — In stile sublime donna traumatizzata da amore si cerca vive con figli bianca realtà avvenire. Vivi, min. a. 18. ★ Giallo

NAZIONALE (v. Roma 2, t. 518.116) — CHIUSO PER FERIE

REPOSI (v. XX Settembre 15, tel. 512.022) Critica ● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1500
Rheeee, di Patrick Longchamps, con Laura Antonelli, Maurizio Degli Esposti, Patrick Magee, Raf Vallone (Italia-Francia - Colori) — Alla ricerca di Dio in una ridda sfida e fantasia di amori a tre nella campagna. Vivi, min. 18. ★ Drammatico

RITZ d'Essai (v. Villa Reg. A. e Angot, t. 670.521) RIESI ZIONE (1972) Orario 16 — 17.55 20.10 22.30 Ingr. 1000
L'avventura è l'avventura, di Claude Lelouch, con Lino Ventura, Jacques Brel, Charles Denner, Nicole Courcel (Francia - Colori) — I guai di cinque meravigliosi sfiacchiamici che lavorano per il miglior offerente, anche politico. ★ Commedia satirica

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.149) Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1500
Il ponte sudice, di Robert Aldrich, con Ellen Burstyn, Nina Van Pallandt, Sterling Hayden (Usa - Colori) — Disavventure e successi del direttore d'un battello fluviale, impegnato nel gestione Raymond Chandler. Vivi, min. 14. ★ Poliziesco drammatico

TORINO (v. Roma 6, tel. 650.551) Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1500
Fanny sulle e segreti di violenza, di Francois M. Berthet, con Jeanne Reynard, Philip Clair (Francia - Colori) — Il mito di Ulisse e Penelope rivisitato, con l'infedeltà coniugale della sposa, in un racconto erotico di marca francese. Vivissimo min. a 18 — Divieto giorni. ★ Drammatico

VITTORIA (v. Roma 230, tel. 511.230) Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.45 17.15 19.40 22.10 Ingr. 1500
La sanguisuga, di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, Robert Shaw, Lois Lancaster (Usa - Colori) — Rapinata maniacale e un genuino fuorilegge del Far West in Usa del « 2 Occhi ». ★ Commedia

proseguimenti prima visione

ALESSANDRIA (v. Sacchi 18, tel. 515.293) Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14 — 16 — 18.10 20.20 22.30 Ingr. 800
Amadeus Grabbi, di George Lucas, con B. Dreyfuss, Ronny Howard, William Jack Hose - Colori — Nell'America degli Anni 60 avventure di una sera per un gruppo di studenti. La edizione ennesima proposta i più famosi rock. ★ Commedia

COLOSSEO (v. Madama Cristina 23, tel. 651.034) PRIMA VISIONE oggi seconda Orario Ant. 15 Film 15.45 16 — 20.10 22.30 Ingr. 800
I quattro del Drago Nero, di Chang Cheh, con Ti Lung, David Chiang, Wanda Hsiung, William Stevens, Robert Hoyos (Hongkong - Usa - Scope a colori) — Ninja di infallibile giustiziato e specialità quale standard. Vietato minori anni 18. ★ Lotta orientale

FORTUNA (v. Cigna 37, tel. 650.908) Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15.15 20.20 22.30 Ingr. 800
Americo Gabbi, di George Lucas, con R. Dreyfuss, Ronny Howard, William Jack Hose - Colori — Nell'America degli Anni 60 avventure di una sera per un gruppo di studenti. La edizione ennesima proposta i più famosi rock. ★ Commedia

MAFFEI (v. Principe Tommaso 9, tel. 651.834) OGGI LA PRIMA Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 800
Erika, di sesso di perversa sessualità di John C. Hacker, con Sue Lyon, Christine Kee (Gran Bretagna - Colori) — La storia d'una donna sessuale che trascura gli impegni come madre verso i figli. Vivi, min. a. 18. ★ Drammatico

MASSIMO (v. Montebello 9, t. 839.069) OGGI LA PRIMA Orario 14.40 16.40 18.40 20.40 22.30 Ingr. 800
Un dieci per la legge, di Phil Karlson, con Joe Don Baker, Elizabeth Ashley, Rosemary Murphy (Usa - Colori) — La lotta senza scrupoli di un poliziotto e tenuto nel ricordo compiuto il passo nascosto e truffa. ★ Poliziesco

ORFEO (p. Carlina, t. 318.234) Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14 — 16.45 18.30 20.30 22.30 Ingr. 800
Fischia il vento, di Gian Luigi Polidoro, con Rita Tushingham, Akim Tamiroff, Leopoldo Trieste, Gigi Ballista (Italia - Colori) — Alla ricerca di Dio in una ridda sfida e fantasia di amori a tre nella campagna. Vivi, min. 18. ★ Drammatico

RITZ d'Essai (v. Villa Reg. A. e Angot, t. 670.521) RIESI ZIONE (1972) Orario 16 — 17.55 20.10 22.30 Ingr. 1000
L'avventura è l'avventura, di Claude Lelouch, con Lino Ventura, Jacques Brel, Charles Denner, Nicole Courcel (Francia - Colori) — I guai di cinque meravigliosi sfiacchiamici che lavorano per il miglior offerente, anche politico. ★ Commedia satirica

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.149) Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1500
Il ponte sudice, di Robert Aldrich, con Ellen Burstyn, Nina Van Pallandt, Sterling Hayden (Usa - Colori) — Disavventure e successi del direttore d'un battello fluviale, impegnato nel gestione Raymond Chandler. Vivi, min. 14. ★ Poliziesco drammatico

TORINO (v. Roma 6, tel. 650.551) Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1500
Fanny sulle e segreti di violenza, di Francois M. Berthet, con Jeanne Reynard, Philip Clair (Francia - Colori) — Il mito di Ulisse e Penelope rivisitato, con l'infedeltà coniugale della sposa, in un racconto erotico di marca francese. Vivissimo min. a 18 — Divieto giorni. ★ Drammatico

VITTORIA (v. Roma 230, tel. 511.230) Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.45 17.15 19.40 22.10 Ingr. 1500
La sanguisuga, di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, Robert Shaw, Lois Lancaster (Usa - Colori) — Rapinata maniacale e un genuino fuorilegge del Far West in Usa del « 2 Occhi ». ★ Commedia

seconde visioni

ALFIERI - Il cavaliere, Robert Redford, Peter Boyle - Colori ★ Drammatico
A.B.C. (c. Regina 30, t. 266.000) — Vara Cruz, Gary Cooper, Burt Lancaster, Technicolor - Vista Vision.
CONTINENTAL (c. Nizza 350, t. 660.000) — La mia legge, Alain Delon, Simone Signoret - Colori. Non vietati. ★ Drammatico
ERBA (c. Mongrando 341, t. 660.407) - Tuoi e colori, Toto, V. Hirne - Colori. Ot. 20, 22.30. ★ Commedia

HOLLYWOOD (c. M. Margherita 15a, t. 851.001) - I cowboy non sbagliano. C. Lit. - Col. 14. Sp. 14.45. Ult. 22.30. ★ Lotta orientale
LA PERLA (c. Lo Cascio 20, t. 681.791) - Fischia il vento, Rita Tushingham, Aldo Maccione - Colori. Vivi. 14. ★ Commedia
MASSAIA (p. Massaia 9, t. 295.803) - I magnifici 7, Yul Brynner, C. Bronson, S. McQueen, I. Cohner - Colori. ★ Western
PIEMONTE (v. Nizza 37, t. 642.258) - Un tipo che mi piace, J.-P. Belmondo, Annie Girardot - Colori. ★ Commedia
PRINCIPE (v. C. d'Azeglio 42, t. 760.951) - Il meritello marchiato di sangue, Giulia Gubanu - Colori. Vivi. 18. Ap. 14.30. Ult. 22.30. ★ PRIMA VISIONE - Horror
STADIO (v. Filadelfia 16, t. 487.051) - Vera Cruz, Gary Cooper, Burt Lancaster, Technicolor. Non vietato. Or.: 14.30; 16.10; 17.40; 19.10; 20.50; 22.30. ★ Western

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margherita 154, t. 267.400) - Chiuso per ferie.
ALPI (v. Garibaldi 20, t. 545.245) - Cuoga carogna... la taglia cresce, C. Garon S. Reed. Tecnic. ★ Avventuroso
MILANO (v. Milano 8, t. 330.253) - Peanuts Hemo; carrita Rona. ★ Sky Dramia contro Frankestein. ★ Horror
PO (v. Po 21, t. 510.405) - Afyon Oppio. Gen Garzone, Silvia Monti, Techn. ★ Drammatico
F. NUOVA (v. Nizza 11, t. 650.786) - Sbacido contro i Mongoli. Colori. ★ Avventuroso — Inchiesta su un delitto della polizia, Col. ★ Drammatico
REGINA (c. R. Margherita 123, t. 550.885) - I segreti delle cieca più nuda del mondo Techn Vistalia 12. ★ Inchiesta sexy

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 62, t. 567.713) - Tre gocce di sangue per una rosa, P. Lemoine, Techn. ★ Giallo
GIARDINO (v. Montebianco 62, t. 624.853) - I cervelli per un colpo perfetto, Sergio Bruzzoni, Techn. Non vietato. ★ Poliziesco
MIRAFIORI (v. Cuneo 68, t. 390.765) - Sansone, Brad Harris. Colori. ★ Mitologico
SMERALDO (v. Tunisi 97, t. 390.711) - Uomini Alcuja e cani sby, Luc Merenda. Techn. Non vietato.
VINCAGLIO (c. II. Abruzzi 102, t. 486.128) - Jesus Christ Superstar, Ted Neely, Carl Anderson. Score, tecnic. la grande rockmusic. Ap. 14.15. ★ Musical, resta di Riccardo Invidia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Pedina 27, t. 231.748) - Il castello maledetto, T. Poulon, R. Monty, I. Sanz, Intime, colori. ★ Horror
ELISEO (v. Margherita 42, t. 355.413) - Pilenia di grave, suo marito è indiziato, Marcello Mastroianni, Catherine Deneuve. ★ Commedia drammatica
SAN PAOLO (v. Cigna 89, t. 332.637) - Mani sulla cittadina, Poi Ving, Techn. Non vietato. ★ Lotta orientale

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. B. Pino 8, t. 733.417) - L'isola del tesoro, O. Welles, L. Mander, Tecnic. Non vietato. Ap. ore 16. Ult. 22.30. ★ Avventuroso
BERNINI (p. Tecanni 3, t. 773.845) - L'attentato, I. L. Trintignant, Gian Maria Volonté, Colori. ★ Drammatico
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.149) - Inconiro, Marziano Ranieri, Fiorella Bolkan. Vist. 14. ★ Drammatico
GDEON (v. Venaldo 8, t. 772.362) - Bravados, G. Peck, L. Van Cleef. Techn. Non vietato. ★ Western
STAR (v. Lamadrasse 48, t. 772.990) - 7 cervelli per un colpo perfetto, Sergio Bruzzoni, Colori. ★ Poliziesco
ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 80, t. 772.987) - La guerra è fatta di Alain Resnais, Yves Montand, Ingrid Thulin, Vist. 18. Or.: 20,10; 22,30 (solo oggi). ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Della Cina con amore, in Danimarca con Pierre Techn, Vietato 18. ★ Lotta orientale
DORA (c. Pr Oddone 3), t. 484.621) - 5 dita a una pistola, Paul Chang Chang Tsed Kuang Row. Techn ★ Lotta orientale
ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 497.760) - Valeria dentro a tunel, Barbara Bouchet, P. P. Capponi, C. Gora. Techn. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Ugonotti ang. v. Stradella 247) - Le 4 dita della forca, Meng Fei. Techn Ap. ore 14. ★ Lotta orientale
AMBRA (v. Chieri della Salute 77, t. 397.187) - Jesus Christ Superstar di Norman Jewison con T. Neely, C. Anderson. Col. Oto 20-22,30 (ripos stereofonia.ast). ★ Musical
APOLLO (Largo Cigliano 91, t. 215.685) - Crazy Joe, Peter Boyle, C. Wallach. Tecnic. Ap. ore 20. ★ Drammatico
EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Quelli dal palazzo d'acciaio. Techn. Vietato 14 ★ Lotta orientale
JOLLY (v. Venaldo 130, t. 290.101) - Con una mano il tempo, con due ghiai il spezzo, Wang Yu, Techn, Non vietato. ★ Lotta orientale
SPLENDOR (v. Bistagno 109, t. 206.330) - Castagna, A. Scotti, Anna Maria Ferraro, V. De Sica. Techn. Vietato 14. ★ Comunella

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 775.278) - Tarzan e il cimitero degli elefanti, Johnny Weissmuller, Maureen O'Sullivan. Non vietato. ★ Avventuroso
ARIS (c. R. Parco 142, t. 276.168) - Il buco nella parete, Alexandra Stewart, Tom Van Beek. Colori. Vist. 18. ★ Giallo
AURORA (c. Bersezio 2, t. 778.512) - Milano spacca, C. Bronson, R. Lancaster. Colori. ★ Western
FALCHIERA - Impressione di omicidio per uno sconosciuto, Massimo Ranieri, Martin Balsam, Colori, Non vict. Ap. ore 16. ★ Drammatico
LANTERNA (c. G. Cesare 90, t. 780.134) - Gulietà cavaliere mascherato, Colori. ★ Avventuroso
MAIOR (largo G. Cesare 104, t. 787.424) - Nipmia di grave, suo marito è indiziato, Marcello Mastroianni, Catherine Deneuve. Techn. Vietato 14. ★ Commedia drammatica
PALERMO (v. Palermo 110, t. 277.039) - Agente 373 Police Connection, Robert Hoswell Tecnic. Vietato 14 ★ Poliziesco
SEMPIONE (v. Vercelli 144, t. 262.352) - Zorro e i Tre Moschettieri, G. Scotti, Techn. Non vietato. ★ Avventuroso
SOCIALE (p. Caumeavour 2, t. 650.626) - Distinguo, B. Johnson, Techn. Vietato 14. ★ Drammatico
ZENIT (v. Cuneo 3, t. 267.967) - I magnifici 7 cavalcano ancora, L. V. Lipel, Techn. Non vietato ★ Western

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARDEONA (c. Belgio 53, t. 674.171) - Spiazza, spaziali, sfera di cristallo, W. Dilcrest con C. Russel, C. Rossetti. Colori. ★ Commedia
ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 811.374) - Il cane Cassy, L. Coburn. Colori ★ Giallo
CRISPANO d'Essai (c. Cuneo 66, t. 833.000) - Canzoni di P. Sanfilippo, Paolo Tocci, Jean Rabeux Colori Or. 20,10-22,30
DEOPA (v. Cigna 3, t. 882.457) - Un sale che vide il suo sudayeur, G. Peppard Colori ★ Spionaggio
VITT. VENETO (v. V. Veneto 5, t. 871.842) - Mineteh il mostro cruè a ritorcari il più grande dinosauro del mondo?, Ray Danton. ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Destefani 6 - c. Nizza, t. 660.264) - Storie sconcertanti, da P. P. Pasolini con Nicoletta Machiavelli, Ninetto Davoli, Colori. Ap. ore 16. ★ Comico a drammatico
MARIETTI (v. Rosolo 47 - Città la sera di Sergio Leone, Colori ★ Western
ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.017) - Colpo per colpo, 11, Ivo Lang, Techn. Vietato ★ Lotta orientale
SPEZIA (v. Filiera 178, t. 695.417) - Furia Gialla, Chang Yi, Col. Ap. ore 15. ★ Lotta orientale

* Cinema a carattere particolare

RIDUZIONI CNAL-AGIS — CINEMA: Abc, Adriano, Alfieri, Alpi, Alpino, Ambra, Arlecchino, Astra, Augustus, Capitol, Centrale, Cinema Nuovo, Colosseo, Corso, Cristallo, Doria, Esperia, Fiamma, Garden, Gioiello, Idral, Jolly, La Perla, Lux, Massimo, Nazionale, Odeon, Orfeo, Palazzo, Principe, S. Paolo, Sempione, Italia (Alpignano) — TEATRI: Erba Odera al Cenacolo. Abbonamenti all'Ente. Regia Stagione Lirica d'autunno al Palapatori. Abbonamenti all'Ente.

Spettacoli di provincia

BORGARO

ROYAL: Bella donna e amori dei Decamerone proibiti.

CARMAGNOLA

MARGHERITA: La notte brava due volte.

CASELLE

ITALIA: Che notte, ragazzi!

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Fango sudore e polvere da sparo.

CHIVASSO

POLITEAMA: Le due inglesi.
CINECITTÀ: Ingrid sulla strada.
MODERNO: Cinque bambole per la luna d'agosto.

CIRIÈ

CATALANO: L'abominevole dottor Phibes.
ITALIA: Mondo erotico.

GIAVENO

ALFIERI: Ta Pum, il cervo della Cina.

IVREA

POLITEAMA: Le lunghe dal respiro tali ciechi.
BIBIO: Il dinosauro del terzo di terra.
SPLENDOR: Lo chiamavano Mezzogiorno.

LANZO

NUOVO: Prete su polle.

ORBASSANO

MODERNO: Mogli d'assalto.

PINEROLO

HOLLYWOOD: La tessera.
ITALIA: Basta balsa vivente della Cina.
NUOVO: La casa delle bambole crudeli.

SETTIMO

GARIBALDI: La vendetta dei morti viventi.
MODERNO: Morte sul Tamigi.

TORRE PELLICE

TRENTO: Il terrore del Kung Fu.

VALPERGA

AMBRA: Da Bassi 2000.

in Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Chiamo vista quella gente.
AMBRA: Sono sposa lo.
CORSO: La grande strada sera.
CRISTALLO: Tramite.
GALLERIA: Ogni modello sarà proibito.

ACQUI

CRISTALLO: Ex pinocchietto.
GARIBALDI: Il boss.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Sesso rosso Kung Fu.
NUOVO: Kung Kong e l'impero dei draghi.
POLITEAMA: Shaft e i mercenari di Satana.
VITTORIA: La brigata del diavolo.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Alla bella brigata passerà per l'amore ora e mai più.
ITALIA: L'allegro collegio delle vergini inglesi.
ITALIA: Tornare al castello delle donne maledette.
MODERNO: Aberrazioni di un pazzo criminale femminile.

OVADA

LUX: Mai più delle notalia.
MODERNO: Due profumi, lo ed io.
TORRETTA: Gli altri cavalieri di Cancellieri.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Gli amori dell'avventura.

AOSTA

COURMAYEUR
AL BIANCO: Siamo l'America e torno.

ASTI

VITTORIA: L'inseguito.
SALONE ALFIERI: La furia degli implacabili.
POLITEAMA NAZIONALE: Trader Horn, il cacciatore bianco.
SPLENDOR: La 24 amazzoni.
LUX: Grazie zia.
TEATRO ALFIERI: alle ore 21, a cura della Regione, « Un studente quindi morire » di partecipare varia presentata da accompagnatore scelta di canzoni politiche.

CANELLE

RAGNO D'ORO: Spettacolo d'illusionismo.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Gli eroi dell'ultimo secondo.

CUNEO

CORSO: Un Lucky man.
FIAMMA: Il dio cattivo la pelle.
ITALIA: La bambolina.

VERCELLI

ASTRA: Chiamo.
CIVICO: Big Zapper.
ITALIA: Chi uccidera Charley Varrick?
PRINCIPE: Uomini e cobra.
VERDI: La casa di vetro.
VIOTTI: Una Rolls-Royce gialla.

BIELLA

APOLLO: Il ritorno di Ringo.
SOCIALE: Senza rancore.

in Liguria

GENOVA

AMBASCIADOR: Ti ho sposato per allegria.
ARISTON: Fantomas.
ASTOR: L'assassino ha riservato 9 poltrone.
AUGUSTUS: Vedo nudo.
GIOIELLO: Il Decamerone.
GRATTACIELO: Vera Cruz.
LUX: Esperimento premeditato.
NUOVO PALAZZO: Niente di grave... suo marito è incinto.
OLIMPIA: All'improvviso puccino in ritmo.
ONFEO: Il portiere di notte.
RITZ: Americas grandi.
RIVOLI: Simona.
SMERALDO: Messaggioni delle, insegnanti piano.
UNIVERSALE: Si può fare amigo.
VERDI: Quelli che contano.
ALBA: Le amanti.
AURORA: Buco Cassidy.
DIANA: Shaft e il mercante di schiavi.
DIOKISO: La ragazza di via Condotti.
IDEAL: Dal Mississippi... ottanta a quel dec.
LIDO: Detective privato...
MIGNON: Un americano a Monte.
MANIN: Le orfanelle.
ALCIONE: Paolo il caldo.

SAMPIERDARENA

ARCOBALENO: Cinque mani al mercenario.
ASTORIA: A Venezia... un divertimento come duecento.
MODERNO: Giochi d'amore di un'artistocratica.

SESTRI PONENTE

ITALIA: Il giorno del furore.
ROMA: Il caso Thomas Crown.
VERDI: Pista... arriva il gatto della cari.

PEGLI

A. DORIA: Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato.

PONTEDECIMO

FONTEDECIMO: Corro rano non avrai il mio scalpo.

QUINTO

FLORA: Crash alla Scala.

NERVI

AMBRA: La montagna sacra.
VERDI: I duri di Oklahoma.

SAVONA

DIANA: Senza ragione.
ELDORADO: Una giornata spesa bene.
ARS: Un vehm per l'assassino.
MODERNO: Senza palatare.
ASTORIA: Assassino di guerriera.
OLIMPIA: Tenuità.
TEATRO CHIABRERA: Lucia di Lammermoor, di Donizetti (ore 20,30).

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: La Cenerentola Bionda.
CRISTALLO: L'imbattibile uomo di Saint Germain.

CERIALE

ODEON: L'amico della Manche.

ALTARE

VALLECHIARA: I due padroni.

MILLESIMO

ITALIA: Wu Fang, il cicione di Hong Kong.
LUX: La vendetta è un piatto che si serve freddo.

VARAZZE

TEATRO: Il buono, il brutto, il cattivo.
TEATRO: Lattosa il suo nome è quel cinno.

ALBISSOLA CAPO

DORIA: Salvatore, detto maledetto.
DORIA: Evelyn Mamma il ladrone.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Sarazza, agenti e spari.

VADO LIGURE

SABAUDIA: Alì Baba e i 40 ladroni.

FINALE LIGURE

ONDINA: Il vero nome è Nessuno.
IDEAL: Cabaret.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Il figlio del comune rosso.

LOANO

LOANESE: Il giro del mondo in quattro movimenti di Peynet.
PERLA: Lucky Luke.
STELLA: Un vampiro nella notte.
GIARDINO: Agente 007 dalla Russia con amore.

ALBENGA

ASTOR: Pippo, Pluto e Paperino Superdetective.
AMBRA: Le armate sono invisibili Pleiadi.

ALASSIO

RITZ: Il padrino.

IMPERIA

CAVOUR: La bonaca.
ODEON: Una monaca per Ringo.

BORDIGHERA

ZENA: Dio mi ha data, guai a chi la tocca.
OLIMPIA: Cheerleaders Reunion.

DIANO MARINA

DIANESE: Un Beauty Killer a Trinità.

SANREMO

CENTRALE: Ingrid sulla strada.
SANREMESE: Pistola nera spara senza metà.
ORFEO: Il piacere e l'amore.
ASTRA: Ultimatum alla polizia.
MISSIONI: Maciste nelle miniere di re Salomone.
RITZ: All'inseguito piacimento lo domo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Due cassoli che si amano.
CERRI: La nevo dipinge il cannello.

RIVA LIGURE

CORALLO: Drelano... Alvara il gatto della isoli.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Cantopia.
IMPERO: Roma.

LA SPEZIA

CIVICO: Grazie zia.
ODEON: 2001, odissea nello spazio.
NUOVO MARCONI: Un maledetto imbroglio di due Grande Impero.
DIANA: Soddisfatti.
COZZANI: Chet Montecarlo... soldati e uniti due.
MONTEVERDI: New-York - Parigi per una scommessa a mortal seguito Fitzcarraldo.
ASTRA: Paper Moon.
SMERALDO: La collezionista.
ARSENALE: Sette schiaffi di seta nuda.

LOC. SAN TERENZO

GIARDINO: Il corsaro dell'isola dei gli uguali.

LERICI

COLOMBO: Ad un passo dalla morte.

DA OGGI IN PRIMA

● AMERICA 1929, STERMINATELI SENZA PIETA' di Martin Scorsese (al Crismallo) — Diretto da un giovane regista italo-americano (allora) notare al festival con opere non venute poi in Italia, è un film che si rifà agli anni tristi della grande «depressione» degli Stati Uniti dopo il crollo borsistico di Wall Street. Nel clima arroventato dei rivolgimenti sociali successivi al collasso la vicenda di Bill, sindacalista anarcoide, che si compromette in modo non irreprimibile per finanziare il suo gruppo e coinvolge nell'avventura, ricordando sotto certi aspetti quella di «Gangster story», la giovane compagna sua. Interpreti David e John Carradine, Barbara Hersey, Barry Primus.

Festival di Chieri — Nel programma di stasera sono Edoardo Bennato, alle 18,30 nei giardini Silvio Pellico; alle 21,40 nel cortile di Palazzo Comunale la seconda parte dello spettacolo di Quartucci recitato in questa stessa pagina; alle 23 nell'Estabio concerto jazz del «Living Life».

Gruppo Folk Italiano — L'Associazione si occupa di problemi della gioventù, in collaborazione con il Circolo ricreativo dipendenti comunali e dell'Anpi del Mirafiori, nella ricorrenza del trentesimo anniversario della Resistenza, hanno organizzato per giovedì 27 giugno, alle ore 21,15, al Palazzetto dello Sport (Parco Ruffini), uno spettacolo del Gruppo Folk Italiano, diretto da Paolo Castagnino «Santin». Verranno eseguiti canti, registrazioni originali, proiezioni e prove della Resistenza europea. Ingresso libero.

Jazz al Circolo della stampa — Stasera alle 21,15 presso la sede estiva del Circolo della stampa, in corso Agnelli 36, jam session con i pionieri torinesi del 1922.

Dopo gli argentini al Festival di Chieri

Un camion che fa spettacolo

Il camion di Alberto Gozzi e Carlo Quartucci è arrivato, con il suo carico di irrisolte problematiche teatrali, al festival di Chieri «I giovani per i giovani».

C'è un'attrice con incarichi di narratore, un fisarmonicista che intona motivi popolari, un attore che rifiuta gli autoproclamati consigli di risolvere tutto con la sua presenza, un regista che si fa uomo di scena per sottolineare il patto collettivo della rappresentazione: questo Viaggio di camion nel teatro e dintorni è il racconto di un'avventura, l'avventura dello spettacolo che dovrebbe essere nuova — o rinnovata — ogni sera.

*Purtroppo Carla Tatò, Luigi Mezzanotte, Paola Ballaglia, Maurizio Fusco, Valeriano Gialli e gli altri collaboratori non si prestano a un'operazione d'avanguardia. Fidando ciecamente nel testo come mattatori ottocenteschi, ess

SPORT

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 142

Triste ritorno, primi clamorosi retroscena

Mazzola ha fatto fuori Riva

Nel carcere dorato del Mon Repos è maturata la "guerra dei clan,,

Flash sul rientro degli azzurri. Valcareggi e Mazzola al microfono, mentre Capello, il cuoco della Nazionale, Ilio, e Anastasi scendono dalla scaletta dell'aereo piuttosto afflitti

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 25 giugno.

Ognuno dice la sua sulla prematura eliminazione dell'Italia dai campionati del mondo. Intervengono, come al solito, anche quelli che il calcio al massimo lo vedono soltanto in televisione. Sociologi, neurologi, moralisti, critici improvvisati. Ci si aggrappa a tutto per dare una spiegazione e per attribuire colpe precise anche se non documentate. I calciatori miliardari, i calciatori che non sanno soffrire, i calciatori presuntuosi, una razza di «abatini» troppo debole per sconfiggere quelli degli atleti veri. Bisognerebbe essere meno superficiali, disdegnare i facili moralismi e informarsi. Perché le ragioni di un simile crollo del calcio italiano vanno ricercate al alla base di una certa nostra mentalità, ma anche nei giorni della preparazione ad Appiano Gentile e al «Monrepos». Abbiamo parlato con molti azzurri, confidenzialmente, prima che la comitiva dopo il suo arrivo si sciogliesse dinanzi alla Lega calcio. Così, riassumendo ciò che abbiamo saputo e aggiornando discorsi veri, reali, non avventurosi, è stato possibile accertare i motivi della disfatta. Ne elenchiamo qualcuno, inedito, persino divertente.

Le camere del castello

Gli azzurri sono stati venti giorni «in galera» al Mon Repos. Prima dei mondiali le riviste specializzate hanno pubblicato alcune foto delle camere dove avrebbero dovuto dormire i nostri giocatori. Ma quelle erano camere del castello. In realtà Rivera e compagni sono stati alloggiati in una «dependence», camere singole, per evitare dialoghi e discussioni. Nessuna possibilità di evasione. Lasciamo perdere le donne, come se non esistessero al mondo. Ma durante il giorno c'era da scegliere se andare in pasto ai giornalisti, ai tifosi italiani o ai poliziotti armati di cani che vigilavano. L'unica possibilità consentita era la passeggiata al ghetto dell'albergo. Stessa strada, stessa meta per giorni e giorni. C'era da diventare stupidi, infuriati...

Neanche lo stipendio

Ai miliardari italiani veniva somministrata una diaria di ventimila lire al giorno. Tutti spesi in telefonate. Nessun gettone di presenza, quindi non è stato che per partita i nostri venivano retribuiti con almeno duecentocinquantamila lire. Ai nostri questo mondiale perso non ha reso neanche i soldi per un taxi. Il premio per il passaggio ai due gironi semifinali era prestabilito in quattro milioni a testa. In caso di successo finale non erano i trenta milioni di cui si è sempre parlato ma venti. I premi messi in palio da Allodi, visto che non si è potuto giocare né a carte, né a tombola, certamente equamente suddivisi in seguito.

La serietà di Rivera

In squadra non c'era armonia. Juliano si era sparagnato il clan laziale dal quale si era escluso Re Cecconi. Il clan dell'Inter con Mazzola e Facchetti però ha dominato. Mazzola è riuscito a far fuori prima Rivera, poi Riva. Ora Riva deve ringraziare soprattutto Sandro che per farsi bello agli occhi della gente e dei telespettatori ha badato soltanto a se stesso e si è tirato contro le antipatie e il rancore di chi giocava sul serio pensando soltanto agli interessi della maglia azzurra, non personali. Rivera ha giurato che glielo farà pagare. Rivera ha lasciato perdere. Il capitano del Milan non ha mai messo bocca nella formazione (altrimenti non usciva contro la Polonia). Per questo ci ha pensato Mazzola che ha spinto al massimo oppure (contro l'Haiti) ha constatato che Gianni perdeva colpi. Così fuori Riva e fuori Rivera, per un gentile richiesta. Come potevano contraddirlo, visto che era così in forma?

La minaccia di Wilson

Però nel clan azzurro dicono che la rovina della Nazionale italiana è stato proprio Mazzola. Alcuni giocatori affermano che per evitare polemiche bisognava rispedire a casa Juliano dopo le dichiarazioni rilasciate a Coverciano. Così non si sarebbe verificato il caso Chinaglia. Prima della partita con l'Argentina Wilson non sarebbe dovuto andare neanche in panchina. Ha minacciato di partire e in panchina si è andato. Abbiamo perso contro la Polonia anche perché è uscito Burgnich. Al suo posto è entrato il capitano della Lazio che porta le lenti a contatto e che mai cresce vede la palla all'ultimo momento. Per riassumere nella guerra dei clan il piazzamento finale è stato il seguente: primo quello dell'Inter, secondo quello della Lazio, terzo quello della Juventus. E' realtà, non sono parole o supposizioni.

Quel matto di Heriberto

I predetti sono problemi psicologici che hanno avuto un'importanza non indifferente nella nostra eliminazione. Poi ci sono i problemi di fondo e atletici. Riva e Sprosi non erano in forma. Rivera non aveva assimilato il ritmo giusto, gli altri pensavano a se stessi e hanno rispettato una mentalità che costituisce il male essenziale del nostro calcio. Alcuni giocatori ci hanno detto: siamo indietro di molti anni. Siamo fermi a Silvori e a Charles. Quando Heriberto Herrera è venuto in Italia dieci anni fa per predicare il «movimento» a tutto campo l'abbiamo preso e denunciato come un pazzo. Ora ci accorgiamo invece che i pazzi siamo noi. In difesa continuiamo ad accontentarci di giocatori che si limitano ad annullare l'avversario. Non cerchiamo mai di costruire qualcosa, di sganciarci, di offrire collaborazione a chi si danna per far gioco. In attacco pretendiamo le «punte» fisse. Quasi se tornano indietro, come fanno tutti, si stancano. E se dobbiamo cambiare gioco non abbiamo gambe e polmoni per reggere alla velocità dell'avversario. C'è chi in una partita corre per tre chilometri e chi per nove. Perché non dividiamo i dodici chilometri in due, sei a me e sei a lui? Rivera avrà anche giocato male ma quando aveva la palla non sapeva a chi darla se non a Benetti, Capello e Mazzola, cioè i contraccampisti. Deyna è un fenomeno, però quando entra in possesso del pallone cinque non compagni si sono già liberati per il passaggio. Più facile giocare così. Più logico soprattutto.

Pensiamo alla Lazio

L'Italia non dispone di un preparatore atletico. Non dispone di un'adeguata medicina sportiva, come le squadre dell'Est. I giocatori e il gioco si costruiscono di anno in anno. Bene pensare che il campionato l'ha vinto la Lazio, cioè l'unica squadra che ha saputo adattarsi al calcio moderno con uomini che fino a tre anni fa giocavano in

Festa alla romana

Roma. Il grosso della comitiva azzurra è stato sbarcato ieri pomeriggio a Milano-Malpensa, ma altri sei giocatori (Riva, Juliano, Re Cecconi, Wilson, Chinaglia e Spinosi) con lo stesso aereo sono stati portati a Roma. Qui l'accoglienza è stata persino festosa, quasi che i laziali fossero gli unici trionfatori della fallimentare spedizione azzurra. Walter Chiari per restituire allegria all'ambiente si è incaricato di accogliere gli azzurri e qui lo vediamo mentre saluta Wilson. A chi gli ha chiesto i motivi della disfatta azzurra il capitano della Lazio ha risposto: «Pochi uomini e molti burattini nella nostra squadra». La predica non viene dal pulpito migliore. Wilson è tra coloro che hanno giocato peggio e che hanno minacciato polemiche. Proprio lui aveva fretta di rientrare a casa. Almeno può dirsi soddisfatto, visto come sono andate le cose. Il clan laziale, d'altronde, è stato provocatore di tante polemiche aperte o sotterranee (tel. Stampa Sera)

Molti fischi, niente pomodori

Li hanno snobbati (più agenti che tifosi)

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 25 giugno.

C'è chi sollova l'ombrello e chi fa gesti di scherno, chi urla «buffoni» e chi fischia a go-go. C'è pure qualche poliziotto che agita i manganelli ma solo per «tenere le distanze» fra la folla tifosa e il pullman degli azzurri. E' arrivata la Nazionale e subito fugge da quell'aeroporto della Malpensa dove ha fatto appena in tempo a «toccare il suolo italiano» (pochi metri, giusto un corridoio di asfalto fra l'aereo e il pullman) prima d'essere portata via, con tanto di super-scorta militare.

Stava incontro dunque fra tifosi e azzurri (nove minuti, più o meno) e «a parizione» assai sgradite (duecento metri di distanza, più o meno). Però l'atmosfera è stata meno accesa, più conciliante di quanto si temesse alla vigilia: ieri mattina si è dovuto attendere a lungo per sapere con precisione dove e quando sarebbe atterrato il DC 9 che riportava in Italia la deludentissima Nazionale di calcio e quando la notizia è diventata pubblicamente nota (tramite radio, tv e giornali del pomeriggio) le autorità di P. S. si sono preoccupate, visto che la mancanza di «risalto» rendeva più «pericolose» le prospettive dell'incontro, invece è andato tutto liscio, eccezion fatta per le «colonne sonore» (fischi, ululati e affini) dedicate agli azzurri via via che scendevano la scaletta dell'aereo: ma almeno questo piccolo sfogo fisiologico bisognava concederlo ai tifosi.

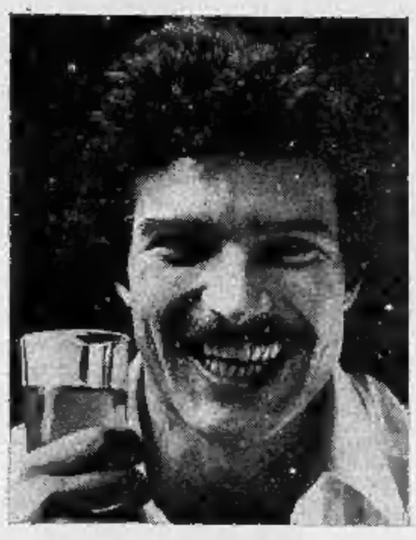
Dalla Malpensa gli azzurri sono finiti alla sede della Lega, per raccogliere i bagagli e sciogliere definitivamente i ranghi. Qui il «contatto» coi «fans» è stato ancora meno freddo, qualcuno (Mazzola, Facchetti) è stato persino invitato a fare autografi. «Questo fatto mi ha colpito — ha detto Facchetti, capitano nella sfortunata trasferta — soprattutto paragonando l'accoglienza di oggi a quella del 1966 e del 1970. Evidentemente la gente ha capito che in Germania ci siamo battuti, che abbiamo dato tutto. Ma eravamo troppo stanchi, eravamo in riserva di fiato e di energie».

Poteva andare peggio, insomma. Non l'hanno detto solo i 500 agenti che «presidiavano» la Malpensa. Lo ammettono pure gli azzurri, anche quelli più fischiati (come Rivera). Evidentemente si aspettavano altri pomodori.

Antonio Tavarozzi

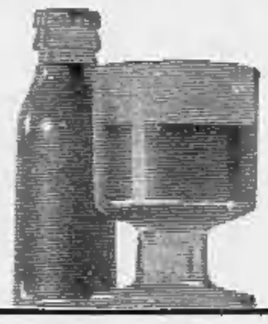
I tifosi alla Malpensa ieri pomeriggio

allegro e non tradisce



perché saggiamente alcolico

CINZANOSODA
aperitivo
fa parte di un uomo d'oggi



TESTA

Senza Italia, prenotazioni annullate, i tifosi restano a casa

Solo gli organizzatori ci rimpiangono sfuma l'incasso

Forte deficit-Ora puntano sull'Olanda l'unica che ha rispettato il pronostico

DALL'INVIATO

Stoccarda, 25 giugno.

Fuori d'Italia, i campionati del mondo proseguono con le otto squadre promosse alla fase semifinale: Germania Est, Brasile, Olanda, Argentina nel primo girone; Germania Ovest, Jugoslavia, Svezia, Polonia nel secondo. Tre rappresentative dell'Europa orientale, tre di quella occidentale e due sudamericane.

La stampa tedesca ha recitato il requiem per la squadra azzurra. «Peccato!», è stato il commento pressochè unanime. Passato il momento di stupore, negli osservatori resta la convinzione che il torneo mondiale ha perduto una delle maggiori protagoniste. Forse, la più importante, dopo la Germania Ovest, ai fini commerciali della manifestazione. I tedeschi sognavano una finalissima Germania Ovest-Italia, una Monaco invasa da molte migliaia di italiani. Gli organizzatori sono allarmati. Agli stadi dove gli azzurri avrebbero dovuto esibirsi in avvenire, qualora li fossero qualificati, mancherà il grosso apporto finanziario degli immigrati italiani. Il calo previsto è sensibile. Il Stoccarda il numero di incassi, in occasione delle due partite degli azzurri, è stato determinato dai nostri lavoratori in Germania e da alcune migliaia di sportivi venuti dall'Italia. Gli spettatori polacchi erano una esigua minoranza: non raggiungevano neppure i migliaia.

Voli charter annullati

Chi andrà a vedere mercoledì Svezia-Polonia? Ripartiti gli italiani, che non torneranno neppure per la finale, sono stati cancellati tutti i voli charter programmati da Roma e Milano per i prossimi giorni. L'interesse degli sportivi italiani per i campionati del mondo di calcio '74 è caduto nel momento stesso in cui è caduta l'Italia.

Gli azzurri erano nella rosa dei favoriti: fra quelli sono stati gli unici ad essere eliminati. E' la più grossa sorpresa del torneo. Pochi prevedevano questa fine, una fine alla maniera di Haiti, Zaire, Australia. Cile e Uruguay avevano scarse speranze di passare il turno, la Bulgaria è andata fuori non per proprio demerito ma per sfacciata fortuna della Svezia, che ha pareggiato proprio con i bulgari una partita che a giudizio unanime doveva invece perdere. Sorte simile è toccata alla Scozia: non era squadra di eccezionale valore, però faceva onesto calcio. E' stata eliminata dalla regola della differenza reti che ha giocato a favore del Brasile, a sua volta rimasto in corsa per il classico rotto della cuffia, salvato dalla facilità dell'ultima partita contro i negretti dello Zaire.

"Così no signor Schoen"

L'unica «grande» che ha rispettato il pronostico e mantenuto le promesse è l'Olanda. Neppure la grande Germania Ovest è stata all'altezza dell'attesa. Il suo selezionatore Schoen è tuttora al centro di vivaci polemiche. Il quotidiano Bild è uscito ieri con un titolo a tutta pagina: «Così no, signor Schoen!». Ai tifosi tedeschi il gol di Sparwasser nella grande sfida di sabato scorso è rimasto sullo stomaco. Si cercano le cause dell'indesiderata sconfitta. Il nocciolo della questione è sempre lo stesso: Beckenbauer con Overath oppure Netzer? Il rebus non è composto, non troverà forse soluzione. Netzer ha ancora molti palatini. E' entrato negli ultimi minuti, non poteva far molto: così è stato scritto a difesa della modesta apparizione del biondo giocatore. In realtà Netzer ha preso pochi palloni, sbagliandoli. Schoen dovrebbe pertanto confermare Overath e al medesimo tempo raccomandare a Beckenbauer di abbassare le arie di superiorità, che il pubblico della Germania del Nord ha mostrato di non gradire. Il capitano del Bayern di Monaco, per questi atteggiamenti, è stato insultato da una minoranza di spettatori «Porco bavarese!», gli hanno gridato in faccia. Beckenbauer furibondo, voleva andarsene dal campo. Tutto sommato la scortesia subita dai fratelli dell'Est non ha nuociuto alla Germania Ovest: è finita nel girone meno insidioso, dove dovrebbe temere soltanto il vivace, aperto e vigoroso gioco dei polacchi.

Tre squadre dell'Est in semifinale. Il verbo nuovo del calcio mondiale viene dall'Oriente, affermano gli osservatori. Essi interpretano il gioco sulla falsariga dell'Olanda, cioè in chiave offensiva. Ovviamente quello di Cruyff e compagni è più moderno, ha una manovra più agile e sciolta che deriva la lunga gratica. La squadra olandese infatti è una specie di cooperativa che distribuisce il lavoro ai suoi componenti in egual misura. Delle tre dell'Est tuttavia la Polonia è quella che richiama l'interesse generale. Fresca, forte, armonica nel movimento, la squadra di Gorski è un autentico collettivo, ed è in ascesa. I tecnici prevedono che toccherà il vertice del rendimento tra un paio d'anni. In questi campionati mira alla finale dei secondi. Se arrivasse alla finalissima non dovremmo stupirci.

Il Brasile continua ad essere un mistero. E' andato avanti ammbuistrando parsimoniosamente gioco e risultati. Zagalo si guarda intorno e agli scettici chiede: «Pensavate sul serio che ci saremmo fatti eliminare?». Allo stato attuale la finalissima è tuttavia per la squadra campione del mondo un lontano miraggio. Pelé è un ricordo incancellabile. L'undici carioca ha un solo reparto solido e ben registrato, la difesa, che non ha subito ancora un gol. Si avverte un vuoto a centrocampo: Rivelino non ha la vocazione del regista. Si rimpiange Gerson, altri rimpianti sono destati dall'assenza di Cladoaldo, che era intimidito mediano di spinta. Il Brasile manca quindi la mancanza d'un vero centravanti: Jairzinho è fuori ruolo. Tre uomini importanti in sostanza, che non si improvvisano dall'oggi al domani.

L'altra squadra sudamericana, l'Argentina, è andata in semifinale nel modo avventuroso che gli italiani ben conoscono, cioè a loro spese. Cap, sinora intelligente, non canta vittoria. Il «seleccionado» ha in verità varcato i limiti d'ogni ragionevole speranza. Ne avremo la controprova mercoledì a Gelsenkirchen: l'Olanda è il miglior termine di paragone.

Fulvio Cinti

Girone semifinale

Questi arbitri

Sono stati designati stamane gli arbitri ed i guardalinee per le partite del secondo turno:

Gruppo A

BRASILE-GERMANIA EST (Hannover, 26 giugno) arbitro: Clive Thomas (Galles).

OLANDA-ARGENTINA (Gelsenkirchen, 26 giugno) arbitro: Robert Davidson (Scozia).

GERMANIA EST-OLANDA (Gelsenkirchen, 30 giugno) arbitro: Rudolf Scheurer (Svizzera).

ARGENTINA-BRASILE (Hannover, 30 giugno) arbitro: Vital Loraux (Belgio).

ARGENTINA-GERMANIA EST (Gelsenkirchen, 3 luglio) arbitro: John Taylor (Inghilterra).

OLANDA-BRASILE (Dortmund, 3 luglio). Arbitro: Kurt Tschenscher (Germania Ovest).

Gruppo B

JUGOSLAVIA - GERM. OVEST (Duesseldorf, 26 giugno). Arbitro: Armando Marques (Brasile).

SVEZIA-POLONIA (Stoccarda, 26 giugno). Arbitro: Ramon Barreto Rais (Uruguay).

GERMANIA OVEST-SVEZIA (Duesseldorf, 30 giugno). Arbitro: Pavel Kasakov (Unione Sovietica).

POLONIA-JUGOSLAVIA (Francoforte, 30 giugno). Arbitro: Rudi Glöckner (Germania Est).

POLONIA-GERMANIA OVEST (Francoforte, 3 luglio). Arbitro: Erich Linemayr (Austria).

SVEZIA-JUGOSLAVIA (Duesseldorf, 3 luglio). Arbitro: Luis Pestarino (Argentina).

Azzurri in clausura, loro con le mogli

Gli olandesi nel loro «ritiro»: ecco da sinistra Suurbier e Krol con le rispettive consorti e un'amica. Come si vede, non ci sono problemi d'ambiente

L'Argentina dice grazie ai nostri Ora con l'Olanda sarà prudente

Cap lascerà fuori la "mezza punta,, Houseman, inserirà Balbuena

DAL NOSTRO INVIATO

Monaco, 25 giugno.

Avevano già le valigie pronte per tornare a casa: erano convinti che l'Italia non avrebbe perso contro la Polonia. Invece c'è stato il miracolo: l'Italia è «out» e l'Argentina, grazie alla migliore differenza reti, è tornata in gioco. Stupore e incredulità hanno ceduto il posto a uno sfrenato entusiasmo che Cap ha faticato a cercare di contenere.

«Meritavamo questa qualificazione — dice Cap — perché, nel nostro girone, avevamo offerto il miglior calcio, ma ci voleva un colpo di fortuna. Ce l'abbiamo fatta quando a molti sembrava impossibile. La buona sorte, che ci aveva abbandonati contro la Polonia, quando avevamo fallito cinque palle-gol, e contro l'Italia, quando, grazie a un'autorete, gli azzurri avevano pareggiato, ci ha dato finalmente una mano. Ora che l'incubo dell'eliminazione è finito, vedrete di che cosa sarà capace l'Argentina».

Cap potrebbe avere ragione. L'Argentina, dipinta da alcuni come una squadra mediocre, ha invece dimostrato di avere giocatori tecnicamente dotati. L'uomo-squadra è Babington. Il lavoro interno dell'Huracan era stato scartato da Cap, che gli aveva preferito Avallay. Babington è ricomparso sulla scena della Coppa del mondo per caso, grazie a un infortunio occorso proprio ad Avallay. Il tecnico sudamericano sta anche raccogliendo i frutti del lavoro svolto da Sivori e ha puntato tutto sul giocatore che era fra i pupilli dell'ex juventino.

«Cap mi aveva escluso — dice Babington — perché ero uno dei giocatori prediletti da Sivori. Ma ha dovuto ricredersi. Sivori credeva in me e mi aveva lanciato nella "seleccion" durante la fase di qualificazione. Lo avevo ripagato dando il mio contributo. Cap, però, non voleva saperne di me».

Dopo che Brindisi è stato accantonato (contro l'Haiti ha giocato soltanto nella ripresa, al posto di Houseman), il regista è Babington, l'autentico cervello della squadra. Babington gioca nell'Huracan insieme con Brindisi, ma qui ai mondiali è lui che dirige l'orchestra.

Anche contro l'Haiti — come era logico — l'Argentina ha giocato con tre punte e mezzo (Houseman): una tattica un po' azzardata, che andrà riveduta domani sera a Gelsenkirchen contro l'Olanda. Gli olandesi hanno battuto nettamente l'Argentina ad Amsterdam, in amichevole, ed è per questo motivo che domani sera i biancocelesti di Cap saranno più prudenti e inseriranno quasi certamente Balbuena al posto di Houseman. Cap spera che Yazalde, autore di due gol contro l'Haiti, confermi la sua fama di cannoniere anche contro i «tulipani» di Cruyff.

Bruno Bernardi

Lo dice Gorski

La Polonia in finale

DAL NOSTRO INVIATO

Stoccarda, 25 giugno.

«Il calcio italiano è una questione che non mi riguarda più» ha risposto Gorski, commissario tecnico dei polacchi a chi voleva sapere in qual modo si sarebbe comportato al posto di Valcareggi. «Posso solo rilevare che la partita con l'Italia è stata la più difficile ed ha avuto per noi due momenti scabrosi: all'inizio, quando gli italiani hanno sviluppato una marcata offensiva, e nel finale allorchè abbiamo corso il rischio di farci raggiungere».

Gorski ha così continuato: «Adesso dovremo incontrare squadre di sicuro europeo e dovremo perciò modificare il nostro tipo di gioco, cambiando sostanzialmente le caratteristiche tecniche e tattiche».

Il suo obiettivo? «Sempre lo stesso: vincere ed arrivare alla finale del terzo e quarto posto». Il pronostico di Gorski relativamente alla semifinale è il seguente: Olanda-Germania Est prime nel girone di Gelsenkirchen; Germania Ovest-Polonia nell'altro di Francoforte. Le finaliste a Monaco? Olanda e Germania Ovest.

f. c.

Il piccolo Pelé andrà al Real

DAL NOSTRO INVIATO

Francoforte, 25 giugno.

Mesi che il «Galle»: questi mondiali sembrano tornati indietro nel tempo, quando le squadre italiane lasciavano razzia di calciatori sudamericani. Stavolta però sono gli spagnoli a fare i colpi più importanti a cominciare dal Barcellona che, dopo Cruyff, si è preso l'altro asso dell'Ajax, Neeskens — per finire al Real Madrid che ha replicato al grande rivale ingaggiando un superallenatore come Milan Miljanic, trainer della nazionale jugoslava.

Ma il Real è soltanto all'inizio nell'opera di rinnovamento. Deluso dal comportamento dell'argentino Brindisi, ha puntato gli occhi su uno dei più giovani giocatori di questi mondiali, Rene Houseman, anch'egli argentino.

Acquistato dall'Huracan per 2 mila dollari, valorizzato dalla nazionale, specialmente coi «marchingegni» l'Italia, Houseman ora è sul punto di firmare per il club spagnolo: «Per il piccolo Pelé — come l'ha definito Mazzola — un grande Real».

g. gand.

PROPOSTA DI CAPELLO

Soubrettes al bando

DAL NOSTRO INVIATO

Stoccarda, 25 giugno.

Il calcio italiano negli ultimi dieci anni è stato ucciso dalle soubrettes. Mazzola e Rivera sono due grandi campioni, ma su di essi ricade la maggior responsabilità di aver condizionato il gioco e di averne frenato l'evoluzione. Questa è in sostanza, ma con diverse parole, l'opinione di Capello, il giocatore azzurro che più profondamente ha sofferto per l'eliminazione dell'Italia. L'altra sera, dopo la sfortunata partita con la Polonia, non è sceso a tavola per la cena: lei ha rifiutato alle insistenze di mangiare un boccone che gli stava preparando il cuoco Ilio Mariani.

«Hanno messo sott'accusa il centrocampo, ma hanno fatto il responsabile della sconfitta», confidava a giornalisti amici. «Io lascio parte del centrocampo, è mio diritto difendermi. E ribatto: non è rimasto soltanto un settore della squadra, è venuto meno tutto il collettivo».

Fabio Capello è sempre stato assertore di questa formula che in questi campionati del mondo sta affermandosi come la più valida. Il miglior gioco, a cominciare da quello olandese, proviene infatti dalle squadre che ne seguono fedelmente i principi.

Quali fatti o situazioni ne impediscono l'attuazione in Italia e soprattutto in Nazionale?

«Vi sono uomini che con la loro personalità e il loro prestigio accentrano su se stessi il gioco, quindi condizionano il movimento di tutta la squadra».

Capello allude chiaramente a Rivera e Mazzola, ma non ne fa i nomi. Prosegue: «Così, mentre le squadre degli altri Paesi hanno fatto grandi progressi sotto il triplice aspetto atletico-tecnico-tattico, noi siamo rimasti ancorati a moduli d'altri tempi, vecchi e superati. Questa è una delle cause principali della nostra eliminazione».

Osserviamo che la Juventus è orientata da tempo su questa formula, che la Lazio a suo modo l'ha attuata. «Già, ma dev'essere approfondita».

In sostanza, se il gioco italiano, anziché fermarsi su vecchi e superati schemi tecnici e tattici, avesse rimpiazzato le soubrettes, oppure avesse loro imposto di rinunciare a giocare per se stessi e per la platea onde inserirsi in un movimento collettivo, probabilmente la nazionale ne avrebbe tratto maggior vantaggio. Avrebbe cioè evitato questa umiliante eliminazione. E lei, come esponente di un settore la cui prova è stata giudicata pregiudizievolmente negativa, non sarebbe costretto a difendersi.

«Probabilmente. Le condizioni in cui abbiamo lavorato a centro campo erano improbe. Un gioco di maggiore assieme e di generale movimento ci avrebbe messo nelle ideali condizioni di svolgere i nostri compiti. Oltretutto Benetti ed io avremmo fatto mezza tattica». Insomma l'equivoco della Nazionale di Stoccarda è il seguente: tu giochi per me, io non gioco per te.

«Sostanzialmente è questo. Guardate i polacchi: tutti aiutano la difesa, tutti aiutano l'attacco. E tutti concorrono così alla vittoria della squadra».

f. c.

DIRETTE IN TV

DOMANI

Televisione italiana

16,55 (primo canale) JUGOSLAVIA - GERMANIA OVEST (diretta)

20,25 (primo canale) BRASILE - GERMANIA EST (diretta)

Televisione svizzera

16,50 JUGOSLAVIA - GERMANIA OVEST (diretta a colori)

20,30 ARGENTINA - OLANDA (diretta a colori)

23,30 BRASILE - GERMANIA EST e POLONIA - SVEZIA (sintesi a colori)

GIOVEDÌ

Televisione italiana

18 — (secondo canale) ARGENTINA - OLANDA (registrata)

21,15 (secondo canale) POLONIA - SVEZIA (registrata)

MONZEGLIO
È
MEGLIO

Anche nell'usato. E i veri "alfisti" lo sanno

alcune ottime occasioni
controllate da Monzeglio

ALFASUD 1972 - 1973 - SEMESTRALI
ALFASUD TI SEMINUOVE
GIULIA SUPER 1300 - 1600 DAL 1970 AL 1974
G.T. JUNIOR 1300 - 1600 - 2000
BERLINE 1750 - 2000 ED ALFETTE

MONZEGLIO - VIA CABOTO 35 TEL. 59 56 66 - CORSO DE GASPERI 38 - TORINO

vasto assortimento usato altre marche:

124 - 125 - 124 SPORT COUPE - TUTTA LA GAMMA DEI 128
PORSCHE S - T - TARGA - MASERATI - MERCEDES - BMW

LA PAGINA PER IL TEMPO LIBERO

MOSTRE D'ARTE

Nel disegno 3 secoli di paesaggio italiano

In questi ultimi anni anche in Italia il disegno ha conquistato schiere sempre più vaste di collezionisti. Si tratta tuttavia d'una speciale categoria di amatori d'arte che potrebbe essere paragonata agli amanti della musica da camera, pronti a gustare ogni «gioco» strumentale, ed attenti al caratterizzante «colorito» d'una «voce» nell'insieme della melodia. Ciò che in un disegno può tradursi nell'armoniosa bellezza d'un contorno o nella morbida o nel tratto a [illegible] che acutamente sembra voler indagare la natura quasi frugando nelle strutture intime dei suoi elementi, nel senso della luce dovuto ad una espressiva chiaroscurale e nel [illegible] sensibile e nervoso, tipico di una settecentesca immagine veneziana.

Si comprende quindi molto bene l'interesse suscitato dalla mostra su Il paesaggio italiano nel disegno dal XVI al XVIII secolo che, già presentata a Roma (galleria Arco Farnese) e al Gabinetto delle stampe di Milano, è ospitata in questi giorni a Torino nelle sale dell'Arte Antica (via Volta 9). Qui sono riunite un'ottantina di preziose di autori di ogni parte d'Europa (italiani, fiamminghi e olandesi, francesi e tedeschi) offrendo chiara testimonianza del fascino che per intere scuole ha esercitato la mediterranea luce del paesaggio italiano sugli artisti che vi scoprirono le infinite suggestioni, sino a metterne in evidenza i modi: così diversi, ad esempio, da quelli del paesaggio nordico, coltivato nei Paesi Bassi da Fiamminghi ed Olandesi.

In Italia il paesaggio, chiara nota quasi come sfondo naturalistico in varie posizioni di ispirazione rinascimentale, non tardò a riflettere le aspirazioni prospettiche coltivate insieme da Piero della Francesca e da Fra' Luca Pacioli, per tingersi di lumi filosofici nella pittura veneta di Giorgione e di Tiziano, e per assumere un solenne respiro classico al cospetto degli antichi fori e della [illegible] distesa della campagna romana, [illegible] di Lorenese come al Pussino e a Corot.

Ogni momento storico si è tuttavia espresso in un paesaggio diverso: la civiltà cinquecentesca in una [illegible] idealizzata; il Sei e Settecento nel «rovinismo» e nella veduta urbana, ma si furono anche il tempestoso preromanticismo d'un Salvator Rosa, e l'arcadica grazia di certe immagini dei maestri veneti. L'immutato è però rimasto il pretesto d'una figurazione naturalistica destinato a durare ancora per tutto l'Ottocento nel suo triplice aspetto: romantico, realistico ed impressionistico, quando già il simbolismo [illegible] denunciava, però, la crisi che doveva tempestivamente sfociare [illegible] ogni altro espressivo documento) in una svolta rivoluzionaria.

Da questa, la mostra si [illegible] tuttavia a distanza, per spaziare piuttosto da un San Giovanni penitente, con possibili attacciamenti ai modelli di Girolamo Muziano (1532-1592), ad un paio di schizzi di C. Bernardino Bison (1762-1844) o ai neo-classici revival offerti dal repertorio di storia romana del bolognese Fancelli (1764-1850). In mezzo vi si trovano — tra gli altri — e se ne resta presi per la qualità dei fogli — una gustosa Salmace attribuita all'Albani ed un arioso paesaggio dal modi del Paderna, la vanvitelliana Veduta di Tivoli, i rustici racconti del torinese Olivero, e un'allegoria del Watteau de Lille; ciò che basta per dire anche della varietà dei temi, mentre il visitatore potrà trovare precise indicazioni e riferimenti filologici nelle schede del catalogo curate da Giorgio Neerman.

Angelo Dragone

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

La giornata sarà positivamente influenzata da Urano che domina coloro che sono spesso in viaggio per lavoro ed i cultori. Da questo impulso saranno particolarmente favoriti i nati nei segni della Bilancia, Toro, Leone.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Una congiunzione fra Giove ed Urano vi sarà particolarmente favorevole nei viaggi che intraprenderete o in tutte le altre attività. Coloro che attendono un cambiamento dovranno con costanza pazientare ed attendere ancora qualche tempo senza innervosirsi. Avrete soddisfazioni familiari.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI
Luoghi convenienti

TORO (21 aprile - 21 maggio) Sole ed Urano vi daranno forza e volontà per ottenere quanto più vi interessa, specialmente riguardo a trattative molto importanti. Favoriti i viaggi di piacere, specialmente quelli all'estero. Avete dei contrasti di credito che saranno appianati a mezzo di legali. Una notizia decisamente insospettata vi procurerà molto piacere.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) In questo momento sono particolarmente consigliabili cautela e riflessione negli affari: chi ha incarichi di fiducia deve porre tutta la possibile attenzione per non cozzare con colleghi o collaboratori: aspettano tutti che compia un passo falso. I nemici possono trovarsi addirittura fra i vostri stessi collaboratori più intimi. Avrete contrasti con persone cui siete affezionato, seguiti da un ampio chiarimento.

PELLICCERIA
GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) In giornata dovrete sforzarvi di essere meno influenzabili e permalosi: evitate pure di essere molto [illegible] nei confronti degli altri poiché non si è sempre infallibili. Cercate di essere meno sottomessi con i vostri superiori e più accomodanti con i subalterni. Per altri vi saranno interessanti novità da lungo attese.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Non lasciatevi abbattere dalla falsità della gente che vi circonda; evitate momenti negativi ma vi ci vorrà molta energia ed il vostro carattere burrascoso, che sempre in ultimo conciliante. Presto riceverete piacevoli novità che riguarderanno il lavoro che dimostreranno il vostro indiscusso valore. Vi chiudete nella massima solitudine perché siete voi a volerlo.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 6 - Tel. 510.958
PROFUMI

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Si prevedono buone prospettive per le vostre iniziative che godono il buon influsso di Urano e Mercurio. Dedicatevi pure con impegno per contare a termine le difficili imprese che avete intrapreso. Gli influssi favorisconi anche chi è in procinto di sposarsi. Sarete grati da una forte spinta per le trotta di conclusione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Previsto un viaggio di lavoro che sarà favorito da benefici influssi, tramite delle conclusioni positive anche riguardanti il vostro futuro economico. Cercate di essere più equilibrati nei sentimenti e dimostrate in ogni occasione affetto alla persona amata. La vostra salute è decisamente inattaccabile. Seguite sempre molta cura della vista.

MOBILSHOP 1
I MOBILI PER CHI SE NE INTENDE
Via Trapani 38
Tel. 355249

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) A cominciare da domani avrete una sensibilità molto intensa superattiva per quanto da tempo aspettavate. Attraverserete un periodo molto favorevole. Per alcuni ci saranno momenti di scontentezza per questioni economiche siano calmi, non drammatizzino poiché fra qualche giorno tutti i contrasti si appianeranno. Per le persone sole si prevedono ottimi incontri.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.) I professionisti e quanti svolgono un'attività in proprio saranno fortemente impegnati nel lavoro; avranno questioni estremamente importanti; si consiglia, pertanto, di assumere posizioni rigide nei rapporti con i collaboratori e durante le discussioni d'affari. E' necessaria la massima prudenza perché non è da escludere una eventuale perdita di interessi.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Giornata intensa ma in apparenza inconcludente anche negli incontri meno importanti; tutto ciò è causato da una congiunzione momentaneamente negativa di Marte. Vi si consiglia di non perdere la calma e di posticipare, se potete, eventuali incontri decisivi. Presto avrete soddisfazioni anche per ciò che riguarda i vostri affari privati.

A. MURRI
CASA DI VIAGGI CASTORO
TORINO - Via Lagrange 37/A
Tel. 53 78 38

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Dopo un inizio incerto e faticoso pieno anche di incertezze godrete di una settimana ricca di soddisfazioni specialmente per quanto riguarda l'aspetto economico. Avvantaggiati anche gli affari ed il lavoro. Dovrete scegliere le compagnie di persone che vi facciano sentire a vostro agio anche nei rapporti col prossimo.

BUSTI su MISURA
COSTUMI da BAGNO
BIANCHERIA INTIMA
La Bambina
Via Bertola 34 - Tel. 474 474

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Periodo caratterizzato da buoni influssi: cercate, tuttavia, di non procurare assillamenti il lavoro e di sforzarvi a reagire ad eventuali incertezze. Approfittate di questo periodo per ricuperare quanto in passato avete perso. Una congiunzione di Urano e Mercurio vi avvantaggerà sia negli interessi che nei sentimenti.

St. ANDREW'S
RISTORANTE - PIANO BAR
Ore 19,30 - 2,30
Aria condizionata
Via Lagrange 18, telef. 511.334

NUOVO
RISTORANTE RUSTICO
IL TORCHIO
Aperto ore 1,30
Via P. Micca 27 - Piaz. 372.599

CENTRO MACROBIOTICO
Gruppo ed
OLDENBOURG
Cucina naturistica e macrobiotica
Via Fratelli Calandra 16 - Torino

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «Marka»)

MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright «News Blitz»)

animal-crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)

CLIVE

la "famiglia" di Angus McGill

(Copyright «News Blitz»)

I RUSTEGHI

lo zoo di Hargreaves

(Copyright «News Blitz»)

IL LUNATICO

Jeff Hawke da qualche giorno è impegnato in una nuova serie di avventure. Come se la caverà? («New Blitz»)

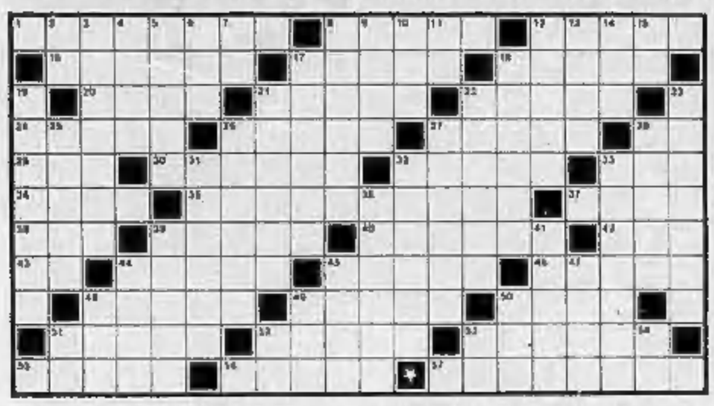
DICK TRACY E LA DONNA DI CUORI

Eliminati gli spacciatori di stupefacenti, Tracy si trova alle prese con una strana banda di chirurghi

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(316 — *Continua*)

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Protettore di artisti; 8. Ha un'alta posizione; 12. Monaci buddisti; 18. Vino rosso del Canavese; 17. Fu ucciso da Artanna; 18. Isole africe; 20. Teme il gatto e... la scopa; 21. La capitale sovietica; 22. Il nostro poeta; 24. Nome della Callas; 25. Succosa nell'ablocco; 27. Dà spettacoli sotto una grande tenda; 28. Iniziali di Rascel; 29. Gioco con i dadi; 30. Capo politico; 32. Chino, grassiccio; 33. Pronome personale; 34. Pianta aromatica; 35. Invio; 37. Ricchreggiano nelle... stanze; 38. Est Nord Est; 39. Può essere rialzato; 40. Si misura nello sport; 42. Un ufficiale (abbr.); 43. Particella pronominale; 44. Un bel Ezio; 45. Fuchi cantanti Pianno d'oro; 46. Famoso paesaggista garigno; 48. Anna Renzo; 49. Parte di un'opera musicale; 50. I superbi si ritengono; 51. Gira per Jalcbon; 53. Sono fragili e trasparenti; 53. Edibizioni di Zeff; 55. Calcolo di interessi; 56. Ha due prue; 57. Il telefono... della parlamaria.

VERTICALI: 2. Iniziali di Calindri; 3. E' usato per pavimentazioni stradali; 4. Uomini valorosi; 5. Ha capitale Kalmandu; 6. Fende dalla lama; 7. Sigla di Taranto; 8. I... siciliani musicali da Verdi; 9. Consulta l'uomo; 10. Rosa giallognola; 13. Sigla di Torino, 12. Un malato nell'ania; 19. Lo innalba il frastello; 14. Il patriarca dell'arca; 15. La zinco (sigla); 17. Città spagnola sul Tago; 18. Taccuino, libretto; 19. Deposito di sangue; 21. La città con la Ghirlandina; 22. Pianta cucinaria; 23. Dove sorge il sole; 26. Si staccano dal gruppolo; 28. Il «melone» dei tropici; 27. Caduta rovinosa; 28. Anna Giulietta; 31. La sulla Danie; 32. Grossi serpenti; 33. Risata... del cavallo; 36. Fiore dell'arancio; 39. Può andare spedito; 41. Altero dal legno bianco; 41. Una grande Eleonora del teatro; 13. Collisione, cozzo; 47. Nome di cinque re norvegesi; 48. Lire sulle cambiali; 48. Il nome dell'attore Gazzara; 58. Patriota d'America; 51. Indica provenienza; 52. Iniziali dell'Alfieri; 53. Due di più; 54. Erna.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

H	O	S	S	E	I	N	■	E	■	P	I	C	K	U	P	■	C	D
C	R	A	U	T	I	■	D	U	C	A	T	O	■	C	L	E	R	O
■	A	L	G	A	■	V	I	S	O	N	E	■	C	■	A	M	E	N
C	E	T	O	■	P	A	R	E	T	I	■	C	A	C	T	U	S	■
C	I	O	■	C	E	L	I	B	E	■	P	A	N	I	A	■	O	L
G	A	■	D	O	R	A	T	I	■	N	E	T	T	U	N	O	■	A
H	■	F	I	P	I	N	T	O	■	E	N	R	I	C	O	■	H	U
I	A	■	G	I	O	C	O	■	R	O	D	A	N	O	■	T	E	R
■	C	A	N	A	D	A	■	M	I	N	I	M	A	■	N	U	C	A
G	U	F	I	■	O	■	S	A	G	A	C	E	■	P	I	N	O	■
A	M	A	T	A	■	P	I	L	O	T	I	■	C	E	N	T	R	O
S	E	■	A	P	P	A	R	I	■	O	■	R	U	G	I	A	D	A

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 795: 1. Db2

N. 796 (7 + 10)

A. J. Fink (3° M. O. «Good Companions», 1920)

Il Bianco matta in 2 mosse.

Partite

Rodriguez - Rubinetti (Buenos Aires 1923) Partita Spagnola: Variante Steala: 1. e4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Ab5,a6 4. Aa4,d6 5. c3,f5

Questa nuova arrivata fu adottata per la prima volta da Raoul Capablanca e caratterizza la variante Steala. 6. e x f5, A x f5 7. 0-0,Ad3 8. Te1. Questa è il seguito teorico. Una continuazione dubbia è data da: *8. Db3,b5 9. Ad5,Cd4! (se 9. ...A x f1 9. D x b7,Ab5 10. A x b5,a x b5 11. D x c8+,Rf7 12. d4) 8. ...Ae7 9. Te3.*

L'alternativa è giocare *9. Ab3, b5 10. Dd5,Df7 11. D x d3, b x a4 12. Dc2,Cf6 13. D x a4, 0-0 14. d3,d5.* E' interessante riportare la partita Ahlborn-Nordstrom giocata per corrispondenza nel 1933, in cui il Nero vinse: *9. ...Te8 10. Dd5,e4 11. Cg5 (a migliore 11. Ab4),A x g5 12. D x d3,Cf6 13. Dg3,Ah6 14. d4,A x c1 15. D x g7 A x h2 (se 15. ...Tg8 16. T x e4+-) 16. D x h8+,Rd7 17. Dg7+,De7 18. D x e7+,R x e7 19. Cd5,A x c3! 20. Cc2,Ta8 21. Te3,A x a3 - 22. C x e3,Cg4 23. f3,Te8 24. De2, C x a3 25. d x a3,g5 26. Ad2, g4 27. f x g4,T16 28. e4,Tf2 29. Dd3,Dh4 30. h3,T13 Il Bianco abbandona.*

Ferruccio Pezzuto

la dama

Problema per esordienti

Il B. muove e vince in 2 mosse (CANTATORE)

SOLUZIONE: 22-18, 31x13; 23-28, 21x5; 29x18 e vince.

Partite

La seguente partita è [illegible] «bassi quadrati in contromossa»: 23-30, 12-16; 30-23, 8-12, 16-19, 10-14, 32-28, 6-10; 21-17, 2-6; 23-20, 10-13; 17-10, 6-13, 28-24, 13-15; 22-13, 9-[illegible] 27-22, 18-27; 31-22, 5-9; 24-19, 14-21; 25-18, 1-5; 26-23, 5-10; 29-25, 10-14 (forzato); 30-27, 14-21; 26-19, 11-14; 18-11, 7-14; 20-11, 15-18; 10-15, 9-13; 12-8, 13-17; 23-20, 3-7; 11-6, (A-B), 14-18; 20-11, 19-26; 8-3, 7-14; 27-23, 26-30; 3-8 etc. patta.

Note: (A) 27-23, 15-19; 22-15, 7-12 etc. patta.

(B) 20-16, 14-18; 11-6, 19-26; 27-23, 15-20; 24-15, 7-12, etc. patta.

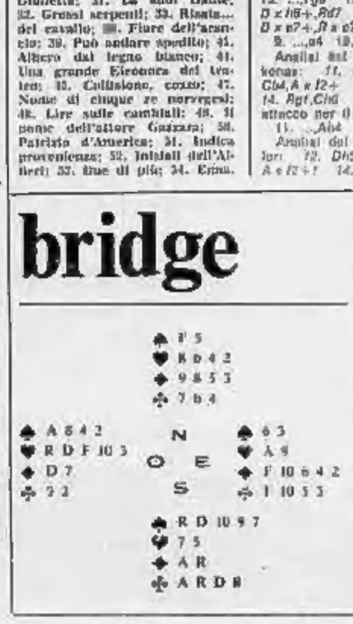
Carlo Barbero

il rebus (5, 8, 10)

SOLUZIONE

SECONDO GENERALE PERICOLOSO = 2 S O dopo - naso L - ape R I - colo S O

bridge



Soluzione del problema proposto nella rubrica di ieri. Ricordiamo la dichiarazione (tutti in prima): Sud: 1 Fiori; Ovest: 2 cuori; Nord: passo; Est: passo; Sud: 2 Picche; Ovest passo; Nord: passo; Est: 3 Cuori; Sud: 3 Picche.

Ovest attacca di Re di cuori superato dall'Asso di Est che rigioca [illegible] Ovest va in presa con il 10 e continua [illegible] il Fante, mentre Est scarta quadri.

Sud taglia. Incassa Asso e Re di fiori, Asso e Re di quadri e poi gioca l'8 di fiori!!

Solamente in questo modo si mantiene il contratto dichiarato. Infatti, se Sud taglia il terzo giro di cuori muove picche, la difesa prende al secondo giro e continua a cuori e il giocante, ridotto di atouts, può solamente realizzare 8 prese. Se Sud invece tenta di realizzare i 3 cuori di fiori, Ovest taglia e gioca Asso di picche e picche, e il giocante deve ancora cedere una presa a fiori.

Giocando l'8 di fiori Sud realizza comunque 9 prese. Infatti, se la difesa batte atouts Sud elimina le atouts degli avversari ed infine incassa l'Asso di fiori. Su qualunque altro ritorno, invece, realizza 9 prese in taglio intrecciato.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

MILANO

Petrolieri sotto accusa

CORRISPONDENTE

Milano, 25 giugno.

(c. b.) La procura della Repubblica ha aperto una inchiesta su cinque aziende petrolifere accusate di frodi uno dei più grossi casi di evasione fiscale compiuto da aziende del settore che, secondo la denuncia presentata alla magistratura dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Milano, sezione idrocarburi, hanno frodato l'erario per diverse centinaia di miliardi.

Destinando il gasolio, la benzina e gli oli lubrificanti ad usi diversi da quelli previsti dalla legge, hanno evitato, dice l'accusa, di pagare i diritti di dogana e di adempiere ad altre norme di carattere tributario. Secondo le richieste fatte dalla Guardia di finanza, le multe previste a carico dei responsabili delle aziende incriminate ammontano a 525 miliardi di lire.

Otto sono, per il momento, le persone indiziate di reato dal sostituto procuratore Emilio Alessandrini. Esse sono: Sandro Lodigiani, 39 anni, amministratore unico della società Ciel, di Milano; Giambattista Gambarini, 46 anni, amministratore unico della Italcom; Vincenzo Val, 44 anni, responsabile della «Socom combustibili», di Mede Lomellina; Luciano Zani, 33 anni, e Luigi Mangiardini, 36 anni, responsabili della «Società petrolpievese», di Pieve del Cairo; Primo Bolzani, 33 anni, amministratore unico e dirigente della «Thermo pavese»; Stefano Zappella, 33 anni, e Marcello Guarlaschelli, 36 anni, rispettivamente liquidatore e contabile della «Thermo pavese». L'accusa è di associazione per delinquere, falsificazione di certificati e violazione delle leggi sulla vendita e il commercio degli oli lubrificanti. Tali illeciti sarebbero stati compiuti dall'autunno 1970 ai primi mesi del 1972.

I sindacati muovono all'attacco

Tasse: ancora scontri

Roma, 25 giugno.

La segreteria della Federazione sindacale si riunisce nel pomeriggio per prepararsi ad affrontare il governo nella prossima riunione, che dovrebbe essere convocata tra pochi giorni. Le fasce sono molto scure per le nuove tasse e le scarse promesse sulla riapertura del credito.

Il settore più avanzato dei sindacati, i metalmeccanici, hanno lanciato l'attacco per primi definendo ieri *«inaccettabile la politica economica indicata dal governo»*. I metalmeccanici propongono alla Federazione sindacale *«una mobilitazione generale dei lavoratori di tutte le categorie»* perché l'incontro governo-sindacati porti alla *«modifica radicale»* dei provvedimenti approvati nel «vertice» dei partiti di governo. I metalmeccanici chiedono un'*«azione continuativa di lotta»*.

All'interno della Federazione Cgil-Cisl-Uil vi sono coloro che appoggiano questo suggerimento, ma ci sono anche (parte della Cisl e della Uil) altri che preferirebbero modificare la serie di richieste che i sindacati avevano già presentato al governo, aggiornandole sulla base dell'attuale situazione economica. Giovedì, nella riunione del direttivo della Federazione, si saprà quale soluzione ha prevalso.

Si presenta, comunque, molto difficile per Rumor il confronto con i sindacalisti. Sarà un confronto difficile anche per i socialisti al governo, il psi ha affermato che in nessun caso può appoggiare provvedimenti ai quali siano contrari i sindacati. Proprio questa mattina, i socialisti discutono in direzione gli accordi conclusi nel «vertice» della settimana scorsa. La preoccupazione di molti di loro (a cominciare dal segretario De Martino) è che i provvedimenti economici approvati in linea di massima non vengano applicati secondo lo spirito dell'incontro.

Questo sospetto è stato aggravato ieri, secondo alcuni socialisti, dalle dichiarazioni che il ministro del Tesoro, Colombo, ha fatto a Milano. Il quotidiano economico *Il Globo*, per esempio, afferma che dalle parole di Colombo si deduce che la politica che il governo si prepara a seguire è esattamente quella che aveva suggerito il governatore Carli: nessun allargamento del credito subito, ma, anzi, *«ipotizzabile un ulteriore intervento in questo campo»*.

Su questo fronte contrario alle misure economiche ispirate da Carli (soprattutto, alla chiusura del credito) si sta schierando in questi giorni sempre più chiaramente anche l'Associazione degli industriali, preoccupata per la mancanza di credito. Il risultato è che la Confindustria è ora più vicina alle richieste dei socialisti che non alle proposte dei democristiani.

Il presidente della Confindustria, dopo aver rilevato che tale coincidenza *«non può che farmi piacere»*, ha spiegato che l'avvicinamento al psi è, comunque, una scelta politica. L'eventuale avvicinamento *«significherà soltanto che su certe materie e su certi provvedimenti si è stabilito, in modo naturale e non negoziato, una convergenza di interessi e di valutazioni»*.

Alberto Rapisarda

Farah all'Eliseo

Parigi. Farah Diba all'Eliseo ospite di Giscard

PORTOGALLO

Colera: cinque morti

Lisbona, 25 giugno.

Il giornale «Diario Popular» scrive che da metà aprile sono stati registrati in Portogallo 124 casi di colera che hanno causato cinque morti.

Secondo un portavoce governativo, a Lisbona e nella zona adiacente si sono avuti finora 93 casi di colera: i morti sarebbero tre a Lisbona, uno a Porto e uno a Aveiro.

(Ansa-Afp-Upi)

Algeri: più caro anche il metano

Algeri, 25 giugno.

Dopo il prezzo del petrolio, anche quello del gas naturale deve essere rivisto, per dare una «*equa remunerazione finanziaria*» ai capitali investiti. Lo ha dichiarato il presidente algerino Boumedienne, in un messaggio al quarto congresso internazionale del gas naturale liquefatto, che si è aperto ieri ad Algeri.

Al congresso partecipano 1500 delegati di una quarantina di Paesi. L'Algeria è uno dei principali produttori di gas naturale del mondo. Le sue riserve accertate superano i tremila miliardi di metri cubi.

Rispondendo a Boumedienne, l'americano Bernsky ha ricordato che gli Usa importano già molto gas e progettano di importarne ancora di più, «*ma a condizione che i prezzi siano realistici*». (Ansa)

17 morti per danza nuziale

Lagos, 25 giugno.

Diciassette morti e 6 feriti gravi al termine di una cerimonia nuziale svoltasi nel Azadi, nella Nigeria nordorientale.

Durante la cerimonia nuziali viene normalmente eseguita la danza rituale «kuoda», nel corso della quale i partecipanti si colpiscono cerimoniosamente a vicenda con lunghi bastoni. Ma questa volta la danza è ben presto degenerata in un vero e proprio scontro. *(Ansa-Afp)*

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Operazioni marginali e modeste

TORINO — La Borsa è in stasi pressochè completa e si trascina, assolutamente priva di iniziativa, in operazioni marginali. In tale situazione non ha senso parlare di andamento o di tendenza dei corsi.

Oltre ai titoli guida (nessuno tutti) e a qualche valore che si muove alcuni di ribasso e operazioni speculative, soltanto i titoli locali dimostrano una sia pur modesta dinamicità.

Gli spostamenti sono di entità modestissima e avvengono sia in senso positivo che in senso negativo, senza che si verifichi una netta prevalenza di uno dei due segni.

Nel reddito fisso la pressione delle offerte e l'assenza di adeguato sostegno provocano autentici crolli delle quotazioni.

Diritti Pierrel 470; Montedison 1-1-74 721.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5% 1972 conv. 300 Città di Genova 7% 74; Metropolitana Milanese 7% 77; Sip 7% conv. 97,80; Stet 1973 7% conv. 97,80; Viscosa convert. 7% 133; B.I.I. 1973 conv. 119; C. Erba 1973 7% conv. 125; Magona 1973 7% conv. 126; Metalli 1973 7% conv. 115; Gim 1973 6% conv. 117; Banco Santo Spirito 107,50; Fibre 112.

BORSA CONTINUA - Fiat ord. 1395, 1398, 1400, 1392; Fiat priv. n.c., n.c., 1055.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 35.500-36.500; sterlina oro nuovo 36.500-38.000; marengo svizzero 37.000-40.000; ster. carta G.B. 1620-1700; dollaro Usa 700-723; marco germanico 278-283; franco svizzero 232-238; franco francese 142-146; oro fino 3500-3650; argento 100-120.

LE AZIONI A TORINO

	24-6	25-6
ALIMENTARI		
Alimont	6200	6380
Eridania	3480	3480
Fiorio	570	570
Motta	3200	3200
Romana Zuccheri	550	530
Venchi Unica	780	755
BANCARIE		
Banco Roma	19600	19600
Comit	19950	19950
Credito It.	2350	2350
Interbanca priv.	20650	20650
Mediobanca	77000	77000
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1255	1255
Esernit	2350	2350
Fornaci Marsaglia	4900	2850
Unicem	5980	5800
CHIMICI (OROCAR. COMMA		
ANIC	1065	1064
Italgas	814	800
Liquigas	303	304
Liquigas priv.	2100	2100
Mira Lanza	34100	34100
Montedison	765	778
Monted. Gemina	728	728
Pirelli	1480	1462
Pierrel	4720	4680
Rumianca	1410	1410
SAFFA	6900	6800
Schiapparelli	10710	10800
COMMERCIALI		
Rinascente	292	285
» priv.	148	144
Silos Genova	1650	1610
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	1260	1250
Beni Imm. It. priv.	780	780
Beni Stabili	6150	6350
Cond. Acqua Roma	740	740
Generale Imm.	520	517
Imm. Agr. Vittoria	6900	6900
Italia	7050	7000
Risanamento	11200	11300
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	18500	18310
» priv.	10450	10300
Latina	1800	1780
Latina priv.	1580	1550
Generali	68400	68400
RAS	81200	80400
S.A.I.	18425	18250
Tor. Ass.	45300	43300
Toro Ass. priv.	24300	24100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	4450	4450
Autostrada To-Mi	4450	4500
Fer. Ca.	510	515
Italcable	4180	4180
N.A.I.	6900	6900
SIP	3015	3005
Torino-Nord	193 50	192
FINANZIARIE		
Bastogi	1890	1840
Finlider	438 50	434
GIM	3750	3730
IFI priv.	3965	3870
Ifil	19800	19940
Inveni	4480	4450
La Centrale	16400	16500
Mittel	4180	3900
Piemonte Finanz.	9580	9250
Pirelli & C.	1940	1940
Pirelli S.p.A.	1030	1020
S.A.R.O.M. fin.	3800	—
S.I.F.A.	1680	1692
S.M.I.	1910	1905
STET	2505	2505
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1100	1100
Marelli & C.	880	880
Pan Elettriche	2850	2880
MECCANICI AUTOM.		
FIAT	1417	1412
» priv.	1115	1078
Castagnetti	2700	2630
Cillarelli	3480	3480
Mencentini	—	—
Nebiolo	580	581
Olivetti	1500	1500
» priv.	1370	1371
Westinghouse	4400	4180
MINERARIE METALL.		
Dalmine	588	590
Fornara & C.	1480	1450
Italsider	710	718
Metalli	3130	3130
Tubi & Gradis	32500	32900
Trafilerie	138	138
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	15100	13300
» priv.	7750	7400
Cartiere Italiane	1350	1370
TESSILI		
Cot. Centoni	15400	15400
Fisac	3400	3400
Lane Borgosesia	24000	23800
Montefibre Fibre	182	181
» priv.	299	299
Viscose	2035	2030
» priv.	1420	1415
DIVERSI		
Acque pot. TO	1500	1333
Cen	4200	4700
CIR	8410	8500
Pacchetti	378	378 50
OBBL. CONV. e TERMINE		
Im. Roma 6%	300 —	300 —
Pirelli 5%	80 —	80 —
Mediob. 6%	212 —	212 —
Med. Finanz. 7%	110 —	110 —
Liquigas 7% '70	100 —	100 —
» » '71	100 —	100 —
» » '72	100 —	100 —
» » '73	100 —	100 —

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto

REDDITO FISSO A TORINO

	24-6	25-6
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	64 —	64 —
Redimibile 3½%	100 —	100 —
Ricostruz. 3½%	83 50	83 —
» 5%	87 30	86 —
Pr. R. 3% Trieste	81 10	81 10
Ric. Fond. 5%	85 —	85 —
Pr. R. 3% Tr. '50	88 —	88 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	86 60	86 60
» » » '68	93 20	93 20
» » » '69	97 50	97 50
» » » '70	99 75	99 75
» » » '71	99 75	99 75
» » » '72	99 75	99 75
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	96 50	96 10
» » » II	96 10	96 40
» » '77	88 10	87 80
» » '78	86 —	86 —
» » '80	86 40	86 —
» » '82	85 50	86 —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5% '65 I	78 50	78 —
» » '65 II	78 80	78 80
» » '66 I	77 20	77 30
» » '66 II	77 50	77 50
» » '67	76 80	77 75
» » '68 I	76 60	76 60
» » '68 II	76 —	76 50
» » '69	76 —	76 —
» » '70	84 —	82 —
» » '71	85 70	85 —
» » '72 I	82 30	82 50
» » '72 II	82 70	81 50
» » '73	83 —	79 —
» Europa 6%	80 50	80 50
IRI 6% '54	79 75	77 50
» » '55	78 50	78 —
» Alfa 7% '70	93 —	93 —
Saipo 5½% '65	83 —	80 —
» » '67	78 50	78 50
Autostrade 6% '68 I	74 70	74 70
» » '68 II	75 —	75 —
» » '69	75 —	75 —
» 7% '71	81 75	80 50
» » '72	80 —	80 —
OO.PP. 5%	70 20	67 —
» 5½%	70 —	70 —
» 6%	72 80	70 —
» 7%	74 90	74 —
» I.Sc. 7% '67	83 —	84 —
» » » 2ª	85 —	85 —
» » » 3ª	83 —	83 —
» » » 4ª	82 50	86 —
» » » 5ª	82 50	82 50
» » » 6ª	87 —	87 —
» Anas 6% '68	71 —	71 —
OO.PP. Aut. 6% '67	73 50	73 50
» » » '68	80 —	80 —
» » » 3ª	79 —	77 —
PP.SS. 6% '65 I	77 —	77 —
» » '65 II	76 20	76 20
» » '66 I	76 50	75 50
» » '67	76 70	74 —
» » '68 I	76 —	74 —
» » '68 II	100 —	100 —
» » '70	82 —	81 —
» » '71	84 50	82 —
» » '72 II	84 50	82 50
A.F.S. 6% '67	76 —	76 —
» » '68	76 50	76 50
» » '69	88 —	88 —
» 7% '70	82 50	82 50
» » '71	86 —	86 —
» » '72 II	84 —	85 —
P.Verde 6% Sp. I°	77 30	77 30
» » 2°	77 —	77 —
» » 3°	76 50	76 50
» » 4°	76 —	76 —
» » 5°	76 —	76 —
» » 6°	76 40	76 40
» » 7°	75 50	75 50
» » 8°	75 —	75 —
» » 9°	88 —	88 —
» » 11	81 —	81 —
Iciku rent. 5½%	77 —	73 —
» 6%	75 10	75 10
» 7% 1°	84 40	84 40
» » 2°	83 10	82 10
» » 3°	81 —	81 —
» » 4°	80 80	80 80
ISH 6% XXV	82 —	82 —
» » XXVI	74 50	72 —
» » XXVII	74 —	74 —
» 7% XXVIII	82 —	82 —
» » XXIX	82 —	81 —
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	86 80	87 50
» » XXXI sp.	94 —	94 —
» » XXXII	83 —	83 —
» » XXXIII	81 —	80 50
» » XXXIII sp.	96 50	96 —
» » XXXIV	82 15	82 15
» » XXXV	88 50	88 50
» » '64 I.V.	85 —	82 —
Ed. Sud 6% '61 2°	91 —	91 —
Fiat 6% '49	—	—
» » '50	93 10	93 10
» » '57	94 20	94 20
Fiat 5½% '60	80 50	80 50
Olivetti 5% '53	—	—
» » 155-75	97 50	97 50
» » '58	92 —	93 —
» 5½% '59	85 80	85 80
» 5½% '62 1°	77 —	77 —
» » » 2°	79 50	79 15
It. Gas 5½% '61	73 60	73 50
Rumianca 5½% '63	88 —	88 —
» » '62	78 50	78 50
Sip 6%	90 —	90 —
Vimetal 7% '69 I	94 —	94 —
» » » II	94 —	94 —
Farmitalia 7% '76	103 —	103 —
RIV 5½%	70 50	69 —
Lanificio 5½% '60	87 10	87 10
» » '62	77 50	77 50
Fergat 8%	101 —	101 —
Turismo-Saveria 5½	83 —	85 —
Tr.G.S.Ibero. 3½	84 —	84 —
Cart. It. 7% '64	98 —	98 —
» » 3½% '62	77 10	77 10
Ilcelsa. 6% '64 6°	85 —	85 —
» » 10°	85 50	85 50
» » 11°	85 —	82 —
» » 12°	80 50	80 50
» » 13°	80 —	80 —
» » 14°	79 50	79 —
» » 15°	82 80	82 80
» » 16°	84 90	84 90
» 7% 17°	83 70	83 70
» » 18°	82 50	82 50
» » 19°	83 —	80 75
» » 20°	85 30	85 30
Torino 6% '52	83 —	83 —
» » '63	71 —	66 —
S. Paolo 5%	96 50	96 50
» 6% conv.	96 50	85 —
» 6%	96 50	85 —
» 6% 1°	96 50	85 —
» » 2°	96 50	85 —
» » 3°	96 50	85 —
Credito Fond. 5%	81 80	76 —
C.I.S. 7% '70	82 —	82 —
» » '71 I°	100 —	100 —
» » 2°	80 —	80 —
» » 3°	80 —	80 —
C.F.Piem. V.A. 6%	95 —	95 —

OBBL. IN VALUTA ESTERA

Enel 7½% ($)	101 —	101 —

OBBLIG. CONVERTIBILE

Imm. Roma 6%	215 —	215 —
Montedison 6%	90 —	91 —
Pirelli S.p.A. 5%	81 —	81 —
Mediobanca 6%	310 —	311 —
Med. Finanz. 7%	140 —	140 —
Liquigas 7½% '70	99 90	101 —
» » '71	99 —	100 —
» 7½% '72	99 —	91 —

REDDITO FISSO A MILANO

1567; Anic 1043; Assicurazioni 166,100; Bastogi 1840; Banca Roma 19.500; Beni Stabili 6310; Binda 76.300; Breda 3801; Brioschi 62.000; Burgo 15.410; Caffaro 427; Cantoni 15.680; Carlo Erba ord. 5600; Carlo Erba priv. 4500; Cascami 12.500; Cementir 1895.

Cga 4810; Coge 2040; Comit 20010; Comp. Milano ord. 18310; Comp. Milano pr. 10210; Comp. Toro ord. 42700; Comp. Toro pr. 21200; Cond. Acqua 738; Credit 2285; Dalmine 400; De Ferrari 2280; Donzelli 3000; E. Marelli 860; Eridania 2465; Eternit 2350; Falk ord. 7500; Falk pr. 5645; Fiat ord. 1391; Fiat pr. 1070.

Finanz. 241; Finsider 432; Fisac 2375; Food. Incendio 16.400; Fond. Vita 30.000; Gavardo 3501; Generalfin 1945; Generali 68.390; Gim 3820; Ginori 514; Ifi pr. 3901; Ifil 20.080; Iniziativa 6200; Interbanca 28.450; Invest 4420; Italcable 4090; Italcementi 33.485.

Italgas 816; Italsider 715; La Centrale 16.160; Lanerossi 3490; L'Ausiliare 5180; Lepetit ord. 15.100; Lepetit pr. 15.450; Linificio 930; Liquigas 302,50; Magneti M. 1080; Magona 2381; Mediobanca 76.800; Metalli 3100; Mira Lanza 34.320; Mittel 3710; Mondadori pr. 2590; Montedison 779; Montefibre ord. 180; Montefibre pr. 290; Motta 3085.

Nebiolo 382; Nord Milano 5801; Olcese 689,75; Olivetti ord. 1530; Olivetti pr. 1280; Pacchetti 375; Perlusola 3950; Pierrel 4730; Pirelli e C. 1012; Pozzi ord. 1850; Rca 80.100; Rinascente ord. 386; Rinascente pr. 189,75; Risanamento 11.180; Romana Zuc. ord. 500; Romana Zuc. pr. 840; Rumianca 1405.

Saffa 6800; Sai 18.120; Sarom 3900; Sele 1000; Silos 3600; Sip 2090; Sma 1900; Stampati 7700; Standa 13.500; Stet 2308; Tecnomasio 489,75; Terni 135; Tibiane 1719; Tosi Franco 8700; Trafilerie 1850; Un. Manifat. 45.010; Viscosa ord. 2035; Viscosa priv. 1440; Westinghouse 4103.

A MILANO

Mercato povero di affari e inconcludente. La seduta odierna ha ricalcato praticamente i valori della vigilia: modeste variazioni, assenza di iniziative, e moderato assorbimento delle offerte a prezzi più calmi. In complesso il mercato dimostra di mantenersi in fase di attesa delle dichiarazioni che il presidente Rumor farà domani al Parlamento sui programmi fiscali e creditizi del governo.

In conseguenza la Borsa ha registrato ristrettissime oscillazioni sui due sensi, prive di qualsiasi iniziativa di rilievo. Il Fondo è apparso molto resistente e la chiusura ha confermato la tendenza moderatamente calma, salvo isolati e modesti rialzi. Tendenza riflessiva anche nel settore del reddito fisso, assai cura ai livelli di resistenza.

Principali oscillazioni della mattinata:

Generali 68.700, 68.300, 68.300; Fiat 1391; Montedison 788, 779, 771; Viscosa 2030, 2035; Olivetti privil. 1280; Toro 42.700; Sai 18.120.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Anic 3450; Alitalia 4470; Alleanza 51.100; Amiata 514; Ifi pr. 3901; Ifil 20.080; Iniziativa 6200; Interbanca 28.450; Invest 4420; Italcable 4090; Italcementi 33.485.

Italgas 816; Italsider 715; La Centrale 16.160; Lanerossi 3490; L'Ausiliare 5180; Lepetit ord. 15.100; Lepetit pr. 15.450; Linificio 930; Liquigas 302,50; Magneti M. 1080; Magona 2381; Mediobanca 76.800; Metalli 3100; Mira Lanza 34.320; Mittel 3710; Mondadori pr. 2590; Montedison 779; Montefibre ord. 180; Montefibre pr. 290; Motta 3085.

Nebiolo 382; Nord Milano 5801; Olcese 689,75; Olivetti ord. 1530; Olivetti pr. 1280; Pacchetti 375; Perlusola 3950; Pierrel 4730; Pirelli e C. 1012; Pozzi ord. 1850; Rca 80.100; Rinascente ord. 386; Rinascente pr. 189,75; Risanamento 11.180; Romana Zuc. ord. 500; Romana Zuc. pr. 840; Rumianca 1405.

Saffa 6800; Sai 18.120; Sarom 3900; Sele 1000; Silos 3600; Sip 2090; Sma 1900; Stampati 7700; Standa 13.500; Stet 2308; Tecnomasio 489,75; Terni 135; Tibiane 1719; Tosi Franco 8700; Trafilerie 1850; Un. Manifat. 45.010; Viscosa ord. 2035; Viscosa priv. 1440; Westinghouse 4103.

A GENOVA

Ancora una seduta nel mercato azionario sciabo con prezzi leggermente cedenti e scambi sempre ridotti.

Centrale 16.180; Generali 78.250; Ras 80.100; Meridionali 1828; Nai 8775; Viscosa ordinarie 2026; Viscosa privilegiate 1410; Finsider 431; Italsider 714; Fiat ordinarie 1388; Fiat privilegiate 1075; Sap 1992; Montedison 775.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Nicco n. Novarino

La rimpiangono il marito Mario, il figlio Giuseppe, la nuora Pina, la nipote Franca e i parenti tutti. Funerali martedì 25 giugno ore 14,30 partenza da Sant Grato.

— Torino, 24 giugno 1974.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice "La Stampa" partecipano al cordoglio del sig. Nicco per la morte della madre

Teresa Nicco n. Novarino

— Torino, 24 giugno 1974.

Gli amici del Reparto Spedizione partecipano al dolore di Nicco per la morte della MAMMA.

La famiglia Dovati partecipa al dolore di Mario e Pinin.

Partecipano al dolore della famiglia Nicco:

Mario Rivoni
Bellezza Cesare
Luciano Di Fabio
Giuseppe Fazzino
Pierino Gatti
Franco Mutte
Adriano Oliveto
Ugo Orsodè
Pietro Penna
Mario Perrone
Silvio Rocca
Mario Truffo.

Gli amici, i colleghi ed le partecipano le famiglie di Luigi Fornoni, Ubaldo Alradi e Tommaso Rattero piangono con la al dolore della famiglie per la tragica scomparsa di

Federico Massa e Giuseppina Massa Carbone

Partecipano al dolore: il commissario, il vice commissario ed i consiglieri della Regione Autonoma Valle d'Aosta: il vice direttore Roberto Stroppiana; i consiglieri Léon Dujour ed Alfredo Amalberti e colleghi ispettori:

Giovanni Carraro
Giovanni Bertasso
Giacomo Calosso
Marco Cavarlun
Paolo Guglini
Francesco Stevoi

i consiglieri:

Rino Cesaro
Gianni Reggio
Cesare Lapenti
Nuccio Nania
Livio Tibaldi
Alfredo Torrione

e loro famiglie.

— St-Vincent, 24 giugno 1974.

I rappresentanti sindacali del personale e gli impiegati tecnici S.I.T.A.V. partecipano al grande dolore della famiglia per la tragica morte di

Federico Massa

e della consorte

Giuseppina Massa Carbone

— St-Vincent, 24 giugno 1974.

Cristianamente è mancato

Carlo Melga

Addolorati lo annunciano la moglie Anastina, la figlia Teresina col marito Franco Anzis e la nipotina Elena, parenti tutti. Funerali martedì 25 corrente ore 16 da via Don Bosco 8.

— Nichelino, 24 giugno 1974.

È mancato

Carlo Fasciola

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano: moglie, figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 26, ore 10,30, da parrocchia S. Tarcisio - Alessandria.

— Torino, 24 giugno 1974.

Tempestivamente scomparso

Pierino Artuffo

Lo piangono le moglie Teresina e tutti la nuora e i parenti tutti. I funerali verranno celebrati mercoledì 26 giugno alle ore 14,30 partendo dalla parrocchia di Nizza.

— Torino, 24 giugno 1974.

Il 23 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Luigi Bianco

Presidente di Corte d'appello

Con profondo dolore lo annunciano: il fratello Beppe con la moglie Magda Mandelli, i nipoti Liliana con marito Paolo Pozzi, Paolo con la moglie Ivonne Perro, i cognati, cognate, nipoti e pronipoti tutti. Funerali giovedì 27 corrente alle ore 10 da via Maria Vittoria 3. Non fiori. Desiderare eventuali offerte in cose di bene.

— Mondovì, 24 giugno 1974.

Enrica e Caterina Nebbia partecipano al dolore di Gianni per la perdita del PAPÀ.

— Torino, 24 giugno 1974.

Maddalena Scavino, il figlio Antonio e Tere si uniscono al cordoglio della famiglia Chiavarino per la scomparsa del caro PIERO.

— Trivolzio, 24 giugno 1974.

Domenico Scavino e famiglia partecipano al dolore della famiglia Chiavarino per la scomparsa del caro PIERO.

— Torino, 24 giugno 1974.

Loris Ferro-Gorzi e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Chiavarino per la perdita del caro PIERO.

— Torino, 24 giugno 1974.

Anna Ferro-Gorzi e figli partecipano al dolore della famiglia Chiavarino.

— Torino, 24 giugno 1974.

Don Giuseppe Cesca partecipa nella preghiera al dolore della famiglia Chiavarino.

— Cuneo, 24 giugno 1974.

Renzo Vercellotti con le famiglie partecipa al dolore per la perdita del carissimo amico PIERO.

— Mondovì, 24 giugno 1974.

Lorenzo Marsiglio e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Chiavarino.

— Mondovì, 24 giugno 1974.

Saverino Roggio e famiglia partecipano al dolore della famiglia Chiavarino per la perdita del caro PIETRO.

— Torino, 24 giugno 1974.

Orsola Arnello e famiglia manifestano al lutto che ha colpito la famiglia Chiavarino per la scomparsa del caro PIERO.

— Torino, 24 giugno 1974.

L'affettuosa ingegna che il prof. alla famiglia Chiavarino unisce dolorosa il dolore del carissimo PIERO nell'ora.

Eugenio e Marisa Bellucci e famiglia
Gisa e Eugenio Turco e famiglia
Lina e Ornella Brando e famiglia
Carla e Carlo Fazzero e famiglia
Lorenzo e Valerio Papalea
Rita, Bruno e Rosi Carvallo
Nina Cavalla

— Moncalvo, 24 giugno 1974.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Magnani

Lo annunciano con dolore: moglie, cognata, cognati, nipoti. Funerali oggi 25 corr. ore 16 da via Giusti 8.

— Torino, 25 giugno 1974.

Lo ricordano con affetto ai amici:

Ettore Alberico
Furio Amoretti
Giuseppe Balocco
Andrea Beltramino
Manuele Bensadrenchi
Gino Bonzani
Mario Calvetto
Domenico Cavaliere
Benedetto De Maria
Alfredo Felipp
Ubaldo Fenolo
Giorgio Fot
Attilio Gerre
Emilio Gherzone
Giuseppe Manfi
Cesare Managa
Luigi Noal
Armando Negri
Fulvio Pardi
Attilio Penna
Adriano Perardi
Giovanni Personnaz
Domenico Pivetto
Giuseppe Rametto
Carlo Reposio
Gianfranco Ribero
Mario Savoré
Franco Schiavonne
Wanda Spaterna
Giovanni Sufferni
Ettore Soldatini
Giovanni Vevodil.

— Torino, 24 giugno 1974

Partecipano al dolore della moglie per la scomparsa del MAGO

Ettore Mengoni

anni 78

Ne annunciano la dipartita la moglie Lina Gazzera, il figlio Aldo con la moglie Luciana Barzan, cognati, nipoti, parenti tutti. Mercoledì ore 9 partenza dall'ospedale Valdese in cui era salma verrà accompagnata a Rapallo e Asti.

— Torino, 24 giugno 1974.

Ricordano commossamente il signor MENGONI la famiglia Barzan, Nicola, Oliveto, Pinino.

Dopo una vita di lavoro e di sacrifici muore alla famiglia, immeritatamente e mancato

Giovanni Battista Menzio

Lo annunciano addolorati la moglie Maria Orliaki, i figli Piergiorgio col Edda, le nuore Wanda e Antonella e i nipotini adorati. Si ha l'onorato e mesto accesso per una corrosa colonia.

— Bolgaretto, 24 giugno 1974.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cusimo Raschella

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlie e generi. I funerali avran luogo lo Ospedale Molinette, via Rubino 39.

— Torino, 25 giugno 1974.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Rosa Paolotti

Ne danno il triste annuncio la figlia Ornella con il marito, la sorella Angela con il marito ed i figli, i fratelli Antonio e Ferdinando unitamente alle nipoti ed i figli. I funerali avranno luogo martedì 25 giugno alle ore 15,45 partendo da via Saluzzo 21 per l'cimitero con servizio pullman. Si ringraziano in modo particolare i vicini della casa per l'hanno assistita nel periodo della sua lunga malattia.

— Torino, 24 giugno 1974.

La famiglia Bonnet partecipa al dolore.

Colsoni e Colleghi della Sip OG/A affettuosamente partecipano al dolore di Maria Grazia per la perdita della MAMMA.

È venuto tanto Papà ci ha per sempre lasciati

N.H.
PROF. CAV. UFF.

Alessandro Rocco

Ispettore scolastico
Segretario-capo al Vedo Militare
Medaglia d'oro Pubblica Istruzione

La piangono angosciati i figli Mario con Lella, Bianca vedova Vercesi, la nipote Mirella con Beppe e bimbi, parenti tutti. Un grazie sentitissimo al dott. Sergio Tarditi, medico curante, al dottor Ilo Sanlo ed al suo personale per le premurose cure prestate. Funerali martedì 25 corrente alle ore 15,30 partenza da Rocciacca S. Salomone. Non fiori, eventuali offerte al Collegio Artigianelli.

— Torino, 24 giugno 1974.

Luca, Edmondo, Paola Chiaverano si uniscono nella tristezza NONNO MIO.

I nipoti Bianca, Rosella, Lavagno, Mariangeli, Bertolino, Pinna, Picasso, Rinaldi piangono il carissimo zio ALESSANDRO.

Gli amici:

Aldo Bolaffio
Ezio e Ornella Comaretto
coniugi Cremona
Luigi Viale
Lorenzo Rizzolo

partecip

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80, via Mercanti 5/b; MILANO, via Gaetano Negri 3-10; ROMA, via Cesare Fontana 13; GENOVA, via L. Vernazza 21; IMPERIA, corso Matteotti 16; SAVONA, via Astengo 11; BOLOGNA, via Rizzoli 38; FIRENZE, piazza Antinori 6; PADOVA, Galleria Cavalieri 5; PALERMO, via Cavour 39; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 11; NAPOLI, Galleria Umberto I 37; TRIESTE, c.so Italia 11 (elenchi presso tutti i corrispondenti della Pubblicomm S.p.A.). Chiedo che le/inviate inoltre le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Pubblicomm S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto esclusivamente per contanti o vaglia. Esse risulta dal prospetto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte (art. 40 12% globale).

La tariffa è di L. 400 la riga. Rubriche 5: operai/impiegati L. 300, tecnici L. 340, dirigenti L. 400. Rubriche 6 e 11 (generali) L. 280. Rubrica 17, L. 300. Rubriche 26 e 52 L. 1000. Avvisi urgenti, data l'ora e permessi il sabato. Avvisi urgenti, data l'ora e urgentissimi il venerdì.

E' sempre l'inserzione nei testi di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Chiedo che desiderano eliminare (anche ai lettori possono utilizzare il nostro servizio gratuito segretario) al loro dell'avviso la firma «Scrivere: Pubblicomm s.... 10100 Torino», in tal caso all'importo dell'inserzione annunciato deve essere aggiunto il costo della consulta (6 L. 200 per abbonati, e un rimborso di L. 300 per le spese di recapito della corrispondenza. Le Pubblicomm S.p.A. e, a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Esse ha il diritto di verificare la liceità e d'accettare soltanto quelle d'esclusivo interesse agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o altri di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle abbonate saranno inviate per posta o saranno respinte se insufficienti o incomplete.

Per una speciale intesa con l'INSTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. Finanziamenti su ogni tipo e somma. Istruttoria gratuita. Massima riservatezza. Telefonare 543.251, 535.947.

GEOMETRA libero esercizio, esperienza amministrativa, disegno, cumulabile lavoro di concetto, offresi. Scrivere «Pubblicomm» 515 — 10100 Torino.

IMPIEGATO di concetto, settantenne pratica contabilità lavorativa generale, bilancio, cassa, disponibilità, offresi. Scrivere «Pubblicomm» 527 — 10100 Torino.

INGEGNERE 30-35enne, grande professionalità buone conoscenze clienti produttivi e tecnici laboratori meccanici, ric. serie, patte, prez. solidarizz. azione valida collaborazione. Offresi. Scrivere «Pubblicomm» 528 — 10100 Torino.

MEZZOMILIONE di lire ed altre quote rendono molto redditizie ed assolutamente sicure ad ammontari inalienabili titoli di Stato di sicura redditività. Ufficio di ricerca di mercato, finanziario, pubblicitario, ecc. Offresi. Tale proposta è conseguenza alla vasta disponibilità di ammontari dei quali disponiamo, ed elementi necessari per conoscerne di più precisa natura di quest'ultima. La richiesta deve contenere nome, indirizzo, telefono, ecc. Libertà fino ottobre. Scrivere: «Pubblicomm» 529 — 10100 Torino.

3 Aziende, negozi

FRUTTA vendesi moderno attivo zona utile netto 900 mila mensili netti. Prezzo, ribasso 111.000.

TORRERO via Monaco 52, telefono 774.017 cede avviato bar zona pensante forte utile dimostrabile, adatto famiglia.

TRATTORIA caratteristica centrale e ben sopra ottimo incasso vendesi, facilitazioni Trattative ref. 511.961 - 543.129.

4 Terreni

AFFARONE terreno industriale Torino Nord Km 19 in piazza Caselle cartiera 173 vendo a lotti con proprio ingresso autonomo, ottima visibilità, prezzo da 3000 al mq. Telefonare 452.641.

CONCA dal Sole a 20 minuti d'auto da Torino vendesi terreni a L. 950 mq. alla pari di zona di massa montana ricca di alpi. Telefonare 836.219 - 836.778.

5 Locali e negozi

domande

AFFITTIAMO vendiamo vostri capannoni pubblicamente interessati. Massima esposizione e garanzia. Telefono 694.870.

offerte

AFFARONE Venchiglia industriale mq 1700 1 milione 300 mila contanti più 2 milioni 200 mila mutuo fondiario. Cedesi subito. Telefono 543.222.

AFFITTO locale industriale Leini nuovo vicinanze m 2 superfici mq 2400 se 3500 di terreno cintato ottima circolazione, to. Telefonare 540.058.

BOX auto per tutt'ora cessioni moderni, zioni a privati operazionali, ambientazioni, Cumulabile. Telefono 539.322.

DUE box auto nuovi liberi vendesi in Rivoli lire 4 milioni 200 mila. Telefonare 537.478 ore ufficio.

MURI antirumore antiinfrarossi 2000 mod. prima assicurazione commerciale, vendo. Telefonare 553.000.

MUMI negozio con mini zona 5, Rita locali a centrissima ottima redditizia. Via Cavour 552.780.

RIVOLI vendo antiinfrarosso adatto officina in genere mq 300 luminoso uso carrello. Telefonare 312.744.

S. PAOLO, corso Racconigi 37, mutui negozi in ottima posizione commerciale da 11 milioni 800 mila. Facilitazioni pagamento. Tel. telefono 543.000.

STABILIMENTO industriale del 1965 comodo arredo su lastrafondo. Vetro e vetrine circolare altezza mt 9,20 luminosissimo per lavorazione mt 3,60. Tunnel termico metrici mq 3000 coperto 2350), alloggio custode riscaldamento bagni e cassa elettrica 800 Kw. Libero fine mese. Vendo: 850 milioni. Fassina 960.870.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMIAMO giovani meccanico oleodin. C. Telefonare 261.6920.

ASSUMIAMO operai e manovali, muratori, carpentieri. Presentarsi: Tecnomeccanica, corso Lt. Savoia 221-3, telefoni 637.269 - 637.048.

CERCASI giovani conducenti, giardiniere per vendita chiuso Torino. Telefonare 900.2161.

MONTATORI inoltre con pluriennale esperienza di montaggi oleodinamici e pneumatici cercasi immediata. Scrivere «Pubblicomm» 515 — 10100 Torino.

commessi, baristi

ALBERGO cercasi cameriera al piano e lavandaia. Telefonare 900.2181.

impiegati

ASSUMIAMO

Personale da inserire livelli di responsabilità settore commerciale/vendite impiegato, ci esame referenziato. Telefonare 549.251, 535.947.

GEOMETRA libero esercizio, esperienza amministrativa disegno, cumulabile lavoro di concetto, offresi. Scrivere «Pubblicomm» 515 — 10100 Torino.

IMPIEGATO di produzione metalmeccanica pratica contabilità lavorativa generale bilancio, cassa, disponibilità, offresi. Scrivere «Pubblicomm» 527 — 10100 Torino.

INGEGNERE 30-35enne, grande professionalità buone conoscenze clienti produttivi e tecnici laboratori meccanici, ric. serie, patte, prez. solidarizz. azione valida collaborazione. Offresi. Scrivere «Pubblicomm» 528 — 10100 Torino.

MEZZOMILIONE di lire ed altre quote rendono molto redditizie ed assolutamente sicure ad ammontari inalienabili titoli di Stato di sicura redditività. Ufficio di ricerca di mercato, finanziario, pubblicitario, ecc. Offresi. Tale proposta è conseguenza alla vasta disponibilità di ammontari dei quali disponiamo, ed elementi necessari per conoscerne di più precisa natura di quest'ultima. La richiesta deve contenere nome, indirizzo, telefono, ecc. Libertà fino ottobre. Scrivere «Pubblicomm» 529 — 10100 Torino.

RAGIONIERE-a serio esperienza contabilità generale, ottima dattilografia dei assoluta urgenza. Telefonare 591.000.

13 Autonoleggi

NOLEGGIO vetture Fiat 500, 126, 127 nuovi con conducente, 10a conducente, 10 ore 10000 netti 24 ore 200 km 55 km 127 ore 10000 netti 24 ore 200 km 55 km 127 ore 10000 netti 24 ore 200 km 55 km 127